ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"SFERRACAVALLO"

VIA TACITO, 34
PALERMO

P. O. F.

Anno scolastico 2012/2013

§

Il POF
(Piano dell'Offerta Formativa)

Il POF rappresenta lo strumento giuridico organizzativo per ricondurre a sintesi i molteplici aspetti della vita della scuola in ordine ai progetti di natura didattica, organizzativa e finanziaria.

E' il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia (art. 3 DPR 275/99).

Esso è il naturale sviluppo della pratica didattica e organizzativa ed è basato su criteri di fattibilità, verificabilità e trasparenza in modo da consentire all'Istituzione scolastica di acquisire credibilità nei confronti dei genitori e dell'intera comunità.

Il valore del POF risiede nella sua funzione di programmazione unitaria del servizio erogato da uno specifico istituto scolastico, con l'obiettivo di garantire a tutte le componenti interessate (interne ed esterne alla scuola) partecipazione, trasparenza, possibilità di controllo degli impegni sottoscritti.

Troveremo nel POF le scelte curricolari, i profili organizzativi e metodologici, la lettura dei bisogni del contesto territoriale, gli strumenti di verifica e controllo.

Il POF è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studio.

Nella loro dimensione collegiale i docenti **elaborano, attuano e verificano**, per gli aspetti pedagogico-didattici, il POF, adattandone l'articolazione alle differenziate esigenze degli alunni, tenendo conto del contesto socio-economico e culturale di riferimento.

ANALISI DEL TERRITORIO

QUARTIERE SFERRACAVALLO TOMMASO NATALE

Le borgate presentano le contraddizioni tipiche di molte città meridionali, in cui arretratezza e modernità coesistono; disoccupazione e nuove professioni; ceto operaio, piccola borghesia, ceto medio impiegatizio e produttivo rappresentano uno spaccato della realtà socio-economica del territorio, con una decisa prevalenza di disoccupati, pensionati, operai e impiegati.
Le famiglie, in genere per le più svariate ragioni, non ultime il lavoro, delegano per lo più l'educazione dei figli alla scuola, considerata spesso unica responsabile della formazione culturale delle nuove generazioni. Ciò insieme all'indebolimento dei valori e alla carenza dei modelli educativi, si traduce in taluni casi, in svantaggio socio-culturale all'interno dell'istituzione scolastica, per cui l'alunno si ritrova a confrontarsi con stili di vita e comportamenti che la scuola gli propone e che lui sente come estranei e distanti dalla sua realtà sia storica che emotiva.

SITUAZIONE GEOGRAFICA-DEMOGRAFICA-ECONOMICA

TOMMASO NATALE- SFERRACAVALLO

RESIDENZIALITÀ: 20.323 abitanti

CARATTERE DELLE ABITAZIONI: Il territorio è caratterizzato da prevalente insediamento abitativo costiero. Le abitazioni sono del tipo misto: di antica o recente costruzione, villette o residence. La maggior parte degli abitanti ha la casa di proprietà o ereditata o da poco costruita. Da alcuni anni nella zona costiera si rileva un incremento di investimenti per la manutenzione di immobili da affittare nel periodo estivo. Alcuni siti web locali offrono villette e camere per la stagione estiva.

ATTIVITA' PRODUTTIVE: Le attività produttive si rivolgono prevalentemente al settore turistico-ristorativo. Numerosi i ristoranti e le trattorie che presentano un menù a base di pesce, per la caratteristica marinara della borgata di Sferracavallo. Sono attivi due camping e un hotel. L'attività della pesca è ancora esercitata tradizionalmente da un buon numero di famiglie di pescatori. E' ancora consuetudine imbarcarsi su navi petroliere, mercantili, passeggeri e/o di crociera. Questo lavoro assicura una relativa stabilità economica, ma a volte è fonte di situazioni problematiche per i lunghi periodi di distacco dalla famiglia. Altre attività espletate: commercio, artigianato, edilizia. L'agricoltura e l'allevamento del bestiame, a causa dell'espansione edilizia, sono quasi scomparsi.

OCCUPAZIONE E DISOCCUPAZIONE: Il grado di disoccupazione nelle borgate è molto alto.

EMIGRAZIONE-IMMIGRAZIONE: Ancora presente il flusso migratorio prevalentemente verso l'Italia centro-settentrionale. Da qualche anno si registra anche un fenomeno di immigrazione da parte di singoli e famiglie provenienti dal Nord Africa e dall'area indiana.

COLLEGAMENTI: le borgate di Sferracavallo e Tommaso Natale sono collegate al centro cittadino da autobus AMAT e dalla metropolitana (Stazione FFSS di Tommaso Natale), malgrado le fermate nella giornata siano insufficienti.

IL TERRITORIO

Sferracavallo è ubicato alla periferia nord-ovest della città; è separato da Tommaso-Natale dal passaggio a livello della linea ferroviaria Palermo-Trapani e della Metropolitana di superficie. Il territorio si estende intorno ad un bellissimo golfo, adiacente alla costa di Barcarello e lungo l'asse viario della statale che collega Palermo ai comuni limitrofi di Isola delle Femmine e Capaci, dove il 23 maggio 1992 si è consumata la strage del giudice Giovanni Falcone, della moglie Francesca Morvillo e degli agenti di scorta.
La borgata di Sferracavallo per la sua particolare ubicazione rappresenta la porta nord-ovest di Palermo. Essa è attraversata da un asse viario che ha una importanza notevole nel contesto dell'area metropolitana, in quanto rappresenta l'unica strada alternativa all'autostrada Palermo-Mazara del Vallo, per i collegamenti con i paesi costieri limitrofi alla città e l'aeroporto Falcone-Borsellino.

LA STORIA

Fiancheggiata dai **Monti Billiemi** e **Pizzo S. Margherita** e protesa verso il Mar Tirreno, sorge Sferracavallo: è un borgo marinaro e turistico, antico di molti secoli, anche se le sue origini non sono databili con precisione.
Dalle notizie degli archivi storici, il villaggio risulta essere abitato sin dall'età preistorica da tribù di cacciatori e raccoglitori di radici, che vivevano nelle sue numerose grotte per proteggersi dagli assalitori, convivendo con una grande varietà di animali, fonte di alimentazione. Durante alcuni **scavi archeologici** sono stati infatti scoperti numerosi materiali databili al **Paleolitico superiore** (14.000 - 12.000 anni fa).
Tra le sue numerose grotte, una tra le più interessanti dal punto di vista storico è la **Grotta Impiso** o **dell'Impiccato**, che si trova sull'omonimo Pizzo e nella quale sono stati ritrovati resti di ippopotami e di elefanti. Sempre nei pressi dell'Impiso si trova la **Grotta Pecoraro**, scoperta di recente, nella quale, nonostante l'uomo l'abbia modificata col cemento durante la Seconda Guerra Mondiale, sono stati trovati frammenti ceramici risalenti alla cultura di Thapsos (1.500 a.c.). Alle falde del Billiemi si trova la **grotta Conza**, oggi riserva naturale, un'enorme caverna nella quale sono stati scoperti frammenti di selce lavorata, di ossidiana e macine in pietra lavica utilizzate per ridurre in polvere il grano.
Solo nel XV-XVI secolo si hanno precise connotazioni storiche e bibliografiche di un gruppo di pescatori, provenienti dall'area palermitana e dall'Isola delle Femmine, che costituirono **il primo nucleo abitativo** attorno all'antica tonnara, detta di "Calandria" (1.350), e ad una chiesetta nei pressi di via Scalo di Sferracavallo e di via Amorello. All'inizio la piccola comunità ebbe un'economia incentrata sul mare, col passare del tempo gli abitanti si dedicarono anche alle attività agricole con la **coltivazione dei vigneti, del mirto e del sommacco** - queste ultime erano piante utilizzate per la concia delle pelli.
Secondo lo storico Francesco Lo Piccolo, la famiglia dei Morello che possedeva chiuse di terra nelle contrade di Sferracavallo, nel 1644 le ampliò col "luogo grande" di Pietro Schillaci e nel 1682 ottenne in enfiteusi dall'Arcivescovo di Monreale la cosiddetta Tonnarazza, cioè le rovine di una tonnara abbandonata sul litorale di Sferracavallo col baglio e i magazzini. In questo modo i Morello formavano una tenuta di vaste dimensioni compresa tra il monte Gallo e la riva del mare. In una di queste chiuse, nel 1696, sorgeva un gruppo di case, un magazzino e una chiesetta, primo nucleo abitativo che i Morello ampliarono aggiungendo una chiesa chiamata dei "Tre Vescovi", perché ubicata alla confluenza di tre diocesi: Monreale, Mazara e Palermo. Nel 1840 la Chiesa venne ampliata e dedicata ai SS. Cosma e Damiano dichiarati protettori della Borgata.

Intorno al XVI secolo in Europa dilagò il fenomeno della pirateria che interessò anche il territorio di Sferracavallo. Per difendere i poderi, la tonnara e soprattutto gli abitanti vittime delle violente razzie piratesche furono erette **due torri**. Tra le due, la più antica e la più importante è quella edificata dai Conti di Carini e di Capaci nel 1.417, mantenuta per diversi secoli a spese del Senato e i cui ruderi sono tuttora visibili alle spalle dell'Hotel Bellevue, a **Punta Matese**. Essa fu costruita per la difesa dei pescatori e della tonnara, per allertare i contadini sparsi nelle campagne in caso di pericolo ma, soprattutto, per inviare messaggi alla città di Palermo provenienti da Ustica e Trapani, utilizzando il fumo di giorno e il fuoco di notte. Incerta è, invece, la data di costruzione dell'altra, di forma cilindrica, che sorse ai piedi del **Monte Billiemi** per proteggere una sorgente di acqua potabile e alcuni vigneti. Questa torre fu distrutta per la costruzione dell'autostrada Palermo-Punta Raisi.
Tra il XVII e il XVIII secolo la strada che congiunge Sferracavallo a Palermo divenuta impraticabile al punto che sferravano i cavalli (e forse proprio per questo motivo, secondo alcuni studiosi, la borgata prese questo nome) subì una bonifica per consentire al re Vittorio Amedeo di recarsi a Trapani. Dopo qualche anno, però, le condizioni della strada peggiorarono e nel 1.750 si procedette alla definitiva sistemazione e la nuova arteria, in omaggio al viceré Eustachio di La Viefuille, venne detta "**Via Eustachia**". La strada risultò così agevole che poté accogliere numerose carrozze di dame e cavalieri di Palermo durante le loro passeggiate.
Sempre in questo periodo fu edificata, nei pressi della località Schillaci, la **Villa Maggiore Amari**, che in età settecentesca fu il centro di un vasto feudo che comprendeva Sferracavallo, parte di Tommaso Natale e Monte Gallo. Il nome le derivò dal fatto che nel 1.865 Rosalia Amari sposò l'economista Francesco Maggiore Perni.
Successivamente vengono costruiti **villini Liberty d'inizio secolo**, concentrati soprattutto nella **via Plauto** e nel **viale Florio**, precisamente lungo la fascia marina, che dalla piazza conduce verso il paese d'Isola delle Femmine. Da quel giorno si è assistito ad uno sviluppo sempre crescente e la nuova località di villeggiatura ha sopraffatto l'antico borgo di pescatori.

STRUTTURE AMMINISTRATIVE E SOCIALI

- Delegazione comunale: VII Circoscrizione – Via Sferracavallo .
- Uffici PP.TT.: Sferracavallo, Tommaso Natale .
- Banca Carige via Sferracavallo, 14
- Monte dei Paschi di Siena, via del Mandarino, 22
- Scuole statali: Istituto Comprensivo (infanzia, primaria e secondaria di 1° grado)
- Asilo Nido Comunale Morvillo, Via Pegaso .
- Parrocchia e oratorio SS Cosma e Damiano, via Torretta
- Parrocchia e oratorio S. Giovanni Battista, piazza Tommaso Natale
- Guardia medica prevalentemente estiva .
- Farmacie: via del Mandarino, piazza Tommaso Natale
- Consultorio ASL comprendente le seguenti figure professionali: assistenti sociali, psicologo, ginecologo.
- Ambulatorio di medicina di base, XII Distretto.

RISORSE CULTURALI E RICREATIVE

- Associazioni culturali
- Associazioni sportive
- Associazioni di volontariato
- Cinema.

FESTIVITA' RELIGIOSE

- Festa dei Santi Cosma e Damiano, ultima domenica di settembre.

Le celebrazioni in onore dei Santi sono molto sentite dalla popolazione. Sia adulti che bambini seguono e prendono parte alla processione organizzata dal parroco della chiesa e da una Fondazione dedicata ai Santi Cosma e Damiano.

CHI SIAMO

ISTITUTO COMPRENSIVO SFERRACAVALLO

E' stato costituito nell'anno scolastico 2000/2001 cedendo i due plessi di scuola primaria "Via Limoni" e "G. Rodari" alla ex-scuola media "E. Basile" (diventata anch'essa istituto comprensivo) e acquisendo da quest'ultima i due plessi di scuola secondaria superiore di 1° grado "Cortile Guzzardi" e "Via Terenzio", ubicati in quella parte del quartiere avente caratteristiche socio-economiche omogenee, in seguito alla legge finanziaria 1996 che introduceva nuovi criteri per il dimensionamento e la riorganizzazione della rete scolastica.

"**Gli istituti comprensivi rappresentano un'esperienza in cui per la prima volta diversi gradi di istruzione coesistono in una struttura educativa"**

"Le caratteristiche che l'esperienza presenta sono assolutamente nuove ….si sono create condizioni favorevoli ad una completa realizzazione del principio della continuità educativa, si sono aperti spazi per un progetto educativo ad orientamento unitario che vede come suo centro l'allievo.

Appare opportuno che i momenti di collegialità unitaria vengano esaltati per favorire una maggiore conoscenza degli aspetti di funzionamento e delle attività che investono gli ordini di scuole diversi da quello di appartenenza soprattutto per realizzare una programmazione educativa e didattica funzionale alle esigenze degli allievi nel loro percorso di scolarità." (C.M. 28 Luglio 1997, N. 454 – Linee di azione e di orientamento per il funzionamento degli Istituti Comprensivi delle scuole materna, elementare e media.)

"Le esigenze e gli scopi comuni esigono un crescente scambio di idee e una crescente unità del sentimento di simpatia ." (John Dewey).

Compito della scuola è di mettere in atto strategie adeguate alla creazione di un ambiente favorevole al superamento dello svantaggio culturale e rispettoso delle diversità e dell'individualità dei singoli alunni diversificando l'offerta formativa e i percorsi educativi, assicurando tuttavia a ciascuno il raggiungimento degli obiettivi comuni. In questo lavoro la scuola deve sempre più diventare comunità di cui fanno parte a pieno titolo non solo gli alunni e tutto il personale della scuola, ma anche le famiglie.

La scuola negli anni si è impegnata ad attivare tutta una serie d'interventi tesi a stimolare la collaborazione con le famiglie utilizzando le risorse a sua disposizione. Pertanto siamo alla svolta decisiva per l'attivazione di un processo di cooperazione scuola-famiglia che negli anni certamente darà i suoi frutti.

PUNTI FORTI

La possibilità di seguire, con interventi unitari, l'alunno dall'età di tre anni all'età di quattordici anni.

Lo scambio d'esperienze professionali.

PUNTI DEBOLI

La suddivisione della scuola in plessi separati e distanti fra loro.

La conseguente difficoltà nel socializzare esperienze e diffondere informazioni.

ISTITUTO COMPRENSIVO SFERRACAVALLO

SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSI	DOCENTI	CLASSI	ALUNNI
T. C. Onorato (Via Tacito, 24) Sede della Dirigenza e degli uffici amministrativi	n. 4 statali + n. 1 sostegno statale + n. **1** Religione (a cavallo tra i due plessi)	n. 4 sez. statali	Tot. n. **72** M. 39 F. 33
Don Milani (Via Sferracavallo, 132)	n. **2** statali + n. **1** di Religione (a cavallo tra i due plessi)	n. **2** sez. statali	Tot. n. **30** M. 11 F. 19
Totali dei due plessi	n. **8**	n. **6**	n. 1**02** M. 50 F. 52

SCUOLA PRIMARIA

PLESSI	DOCENTI	CLASSI	ALUNNI
T. C. Onorato (Via Tacito, 24) Sede della Dirigenza e degli uffici amministrativi	n. **22** di cui n. 17 posto comune (di cui n. 3 specializzate L2) n. 1 specialista L2 (a cavallo tra i due plessi) n. 2 religione (di cui n. 1 a cavallo tra i due plessi). n. 2 sostegno (di cui 1 a t.d. e 1 a t.i.)	n. **12**	n. **164** M. 78 F. 86
Don Milani (Via Sferracavallo, 132)	n. **20** di cui n. 14 posto comune (di cui n.1 a cavallo tra i due plessi e n. 6 specializzate L2) n. 1 specialista L2 (a cavallo tra i due plessi) n. 4 sostegno n. 1 religione (a cavallo tra i due plessi)	n. **10**	n. **137** M. 68 F. 69
Totali dei due plessi:	n. **39** di cui n. 30 posto comune (di cui n. 7 specializzate L2) n. 1 specialista L2 n. 6 sostegno n. 2 religione	n. **22**	n. **301** M. 146 F. 155

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

PLESSO	DOCENTI	CLASSI	ALUNNI
Cortile Guzzardi (Via Sferracavallo, 93)	n. **31** a tempo indeterminato (di cui n. 12 a cavallo tra i due plessi) n. **4** a tempo determinato (di cui n. 1 a cavallo tra i due plessi)	n. **13**	n. **244** M. 115 F. 129
Via Terenzio, 5	**n. 19** a tempo indeterminato (di cui n.12 a cavallo tra i due plessi) n. **2** a tempo determinato (a cavallo tra i due plessi)	n. **7**	n. **88** M. 51 F. 37

Totali dei due plessi:	n. **39** a tempo indeterminato n. **04** a tempo determinato (con altra scuola madre) di cui n. 13 di Lettere n. 7 di Scienze matematiche... n. 4 di Inglese n. 3 di Francese n. 3 di Tecnologia n. 3 di Arte e immagine n. 3 di Musica n. 3 di Scienze motorie e sportive n. 3 di Sostegno n. 2 di Religione cattolica	n. **21**	n. **351** M. 183 F. 168

ORGANIZZAZIONE

DIRIGENTE SCOLASTICO:	prof.	Giuseppe Li Vigni	
VICARIO	prof.ssa	P. MONTANA	
Responsabili di plesso:	prof.ssa	P. MONTANA	plesso "T. C. Onorato"
	prof.	A. AGLIONE	plesso "Cortile Guzzardi"
	ins.te	R. SAVETTIERI	plesso "Don Milani"
	prof.ssa	A. MAMONE	plesso "Via Terenzio"

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: dott.ssa L. DE CASTRO

Assistente Amministrativo Vicario del D.S.G.A.: sig.ra C. CRACOLICI

Responsabili Ufficio Del Personale sig.ra M. SAPUTO e
sig.ra G. SCALICI

Responsabile Ufficio alunni sig.ra L. MANCUSO

Personale A.T.A.:
- n. **08** collaboratori scolastici statali
- n. **3** collaboratori scolastici comunali
- n. **3** collaboratori scolastici Consorzio "Palermo lavora"
- n. **10** collaboratori scolastici Cooperativa "Social Trinacria"

Le riunioni collegiali, sia dell'intero Collegio dei Docenti, sia dei Consigli di Classe, del Consiglio d'Istituto e della Giunta Esecutiva, sono tenute sempre nella sede centrale sita in via Tacito, 24.

Le riunioni per i ricevimenti dei genitori avvengono nei plessi di appartenenza degli alunni.

Edilizia scolastica

Il plesso**"Ten. Carmelo Onorato"** (s**ede centrale)** sito in Via Tacito, 24 consta di:
- n. 19 aule;
- n. 1 laboratorio multimediale;
- n. 4 locali uffici;
- n. 1 sala riunioni;
- n. 1 cortile esterno.

Il plesso **"Don Milani"** sito in via Sferracavallo, 132 è in affitto e consta di:
- n. 12 aule;
- n. 1 locale teatro/palestra;
- n. 1 laboratorio multimediale;

Il plesso della Scuola Secondaria di I° grado, sito in via Sferracavallo n. 93, denominato "**Cortile Guzzardi"** e con ingresso per gli alunni, all'inizio e alla fine delle lezioni, dal suddetto cortile, è in affitto e consta di:
- n. 14 aule;
- n. 1 laboratorio multimediale;
- n. 1 biblioteca di istituto;
- n. 1 sala per i professori;
- n. 1 palestra + impianti sportivi esterni;
- n. 1 laboratorio scientifico

Il plesso della Scuola Secondaria di I° grado, denominato "**Via Terenzio"** ed ubicato nella via da cui prende i nome, è in affitto.

Esso ha subito un ampliamento ed una ristrutturazione interna a seguito dell'adattamento di un salone a piano terra per ricavarne due nuove aule (e servizi igienici) in aggiunta alle altre 7 già pre-esistenti.

Attualmente l'intero edificio scolastico contiene:
- n. 8 aule
- n. 1 biblioteca;
- n. 1 sala professori;
- n. 1 laboratorio multimediale

Ruoli, funzioni e compiti

L'organizzazione delle "risorse" personali e professionali ha subito negli anni parecchie variazioni sulla base dei cambiamenti e delle innovazioni previsti dagli ordinamenti.

In tutte le sedi scolastiche sono state attivate classi e l'organizzazione e la gestione del personale sono state definite secondo criteri di funzionalità alla realizzazione del progetto formativo e al conseguente orario scolastico.

La "settimana corta", che si articola dal lunedì al venerdì, con orario 08.00 – 14.00, è ormai estesa a tutti i plessi dell'istituto e le attività obbligatorie e quelle opzionali facoltative si effettuano tutte di mattina.

Il modello organizzativo della scuola, vista e considerata nel suo complesso, tende ad essere di tipo "line and staff", nel senso che punta sul decentramento delle funzioni e dei compiti, sulla valorizzazione delle persone e delle loro professionalità, sulla responsabilizzazione dei vari soggetti rispetto alle specifiche funzioni e ai conseguenti compiti operativi.

Per ciascuna delle unità indicate di seguito, gli ordinamenti vigenti e le decisioni autonome degli OO.CC. hanno definito funzioni e compiti, il cui esercizio viene riconosciuto ai fini del riparto del Fondo di Istituto.

<u>Dirigente Scolastico</u>

Il dirigente scolastico, prof. **Giuseppe Li Vigni**, in base all'art. 2 del D.Lgs. n. 59/1998:
- è titolare della gestione unitaria dell'istituzione scolastica;
- organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative;
- ha la rappresentanza legale dell'istituzione scolastica;
- è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio;

- nel rispetto delle competenze degli Organi collegiali scolastici, è titolare di autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane;
- è titolare delle relazioni sindacali;
- nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti;
- adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale;
- promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologico-didattica.

Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi

Art. 34 – CCNL scuola 1998/2001

Accanto al Dirigente Scolastico, il D.S.G.A., dott.ssa **L. De Castro**, svolge attività lavorativa di rilevante complessità e avente rilevanza esterna:

- sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti dal personale ATA posto alle sue dirette dipendenze;
- ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile, di ragioneria e di economato, che assumono nei casi previsti rilevanza anche esterna;
- firma tutti gli atti di sua competenza;
- assicura l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità e obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del Piano dell'offerta formativa.

Docente Collaboratore del Dirigente Scolastico con funzioni vicariali

Tale funzione è assunta nell'a.s. 2012-2013 dalla prof.ssa **Patrizia Montana**, docente a tempo indeterminato di Arte e immagine, esonerata dalla sua funzione docente per n° 8 ore.

Il docente collaboratore con funzioni vicariali collabora con il Dirigente Scolastico nel "governo" della scuola. In particolare:

- sostituisce a tutti gli effetti il Dirigente Scolastico quando questi è assente dall'istituto;
- rappresenta, su delega, il Dirigente Scolastico nelle manifestazioni pubbliche;
- partecipa agli incontri di coordinamento, di progettazione, di valutazione e di riprogettazione del servizio scolastico in caso di necessità;\
- redige il verbale delle riunioni del Collegio dei Docenti;
- facilità la comunicazione tra Dirigente Scolastico e i colleghi docenti; tra genitori e docenti;
- presiede , su delega del Dirigente Scolastico, riunioni di docenti su progetti o commissioni di lavoro;
- provvede a definire le eventuali sostituzioni di docenti assenti;
- controlla e verifica le firme di giustificazione delle assenze di allievi là dove ci sono dubbi da parte dei docenti di classe;
- tiene i contatti con i docenti coordinatori della Succursali;
- concorda con il Dirigente Scolastico le comunicazioni ai genitori, agli studenti e ai docenti;
- cura la redazione del Piano di riparto del Fondo di Istituto sulla base di quanto definito dal Piano dell'offerta formativa;
- partecipa agli incontri di Staff della Dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire.

Docente Collaboratore del Dirigente Scolastico con funzioni di coordinamento delle Succursali

La funzione è svolta, nell'a.s. 2012-2013:

- nel plesso di via Terenzio dalla prof.ssa Antonina Mamone, docente a tempo indeterminato di matematica e scienze;
- nel plesso di C.le Guzzardi dal prof. A. Aglione, docente a tempo indeterminato di Tecnologia;
- nel plesso "Don Milani", dall'ins. R. Savettieri, docente a tempo indeterminato della Scuola Primaria.

Al coordinatore della succursale spetta di:

- sostituire il Dirigente Scolastico nei momenti di assenza nel plesso;
- definire e concordare con il Dirigente Scolastico le comunicazioni per i colleghi docenti, per i genitori e per gli allievi;
- prendere decisioni in modo autonomo per problemi emergenti in situazione o su richiesta di colleghi docenti, personale ATA e/o genitori;
- provvedere alle eventuali sostituzioni di colleghi docenti assenti;
- controllare, su richiesta dei docenti, la veridicità delle firme dei genitori per la giustificazione delle assenze;
- autorizzare eventuali permessi di uscita in coerenza con le norme del regolamento d'istituto;
- garantire il regolare funzionamento del plesso;
- partecipare agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire.

Docente coordinatore segretario del Consiglio di Classe

- segnala per tempo al Dirigente Scolastico eventuali punti da inserire nell'o.d.g. della riunione periodica del Consiglio di Classe;
- è responsabile della redazione del verbale e della tenuta del registro dei verbali delle riunioni;
- compila il verbale seguendo lo schema indicato dal registro stesso, con particolare attenzione alla segnalazione delle presenze e delle assenze dei membri del Consiglio di Classe e all'o. d. g. come indicato nella comunicazione interna;
- il segretario compila il verbale seduta stante o entro tempi brevi per permettere al Dirigente Scolastico e al Consiglio di Classe stesso di vedere la registrazione di quanto si è affermato nel Consiglio e delle decisioni prese.
- garantisce il passaggio di informazioni tra i vari membri del Consiglio di Classe e fornisce eventuali indicazioni circa la gestione della classe;
- coordina il lavoro di progettazione del Consiglio di Classe e ne cura la redazione;
- raccoglie i piani di lavoro e le relazioni finali dei vari docenti del Consiglio di classe;
- consegna la programmazione annuale e/o periodica al Dirigente Scolastico e provvede a controllarne la realizzazione;
- presenta la programmazione annuale del Consiglio di Classe ai genitori nell'incontro annuale di inizio anno;
- cura la formulazione collegiale dei giudizi valutativi quadrimestrali e la trascrizione dei giudizi analitici e globali sulla scheda di valutazione;
- controlla la tenuta delle cartellette individuali degli allievi contenenti le verifiche scritte e grafiche periodiche;
- prende contatti con la presidenza della scuola per la definizione degli aspetti organizzativi di eventuali uscite didattiche e viaggi d'istruzione;
- invia, previo accordi con il Dirigente Scolastico, comunicazioni ufficiali alle famiglie degli allievi, per esigenze particolari (comportamenti disciplinari; problemi di salute; disagio degli allievi; assenze ripetute; disimpegno e demotivazione; ecc.);

- prende contatti, anche su mandato del Dirigente Scolastico o dello stesso Consiglio di Classe, con esperti esterni alla scuola per l'organizzazione di incontri dentro e/o fuori della scuola;
- segnala al Dirigente Scolastico eventuali problemi e/o disfunzioni che incidono sul funzionamento dell'attività didattica;
- coordina a livello di Consiglio di Classe il lavoro di scelta e adozione di nuovi testi scolastici;
- redige e consegna al Dirigente Scolastico al termine delle lezioni la relazione di consuntivo delle attività effettivamente realizzate.

Docente con funzione di coordinamento dei gruppi disciplinari

(N.B. nella scuola sono programmate periodicamente incontri e riunioni tra i docenti che insegnano la stessa materia; ciascun dipartimento disciplinare ha un proprio coordinatore)

Il coordinatore dei gruppi e/o dei dipartimenti disciplinari:

- presiede il gruppo di lavoro formato dagli insegnanti della stessa materia;
- facilita la presa di decisione nel gruppo circa le linee progettuali annuali;
- cura l'elaborazione del documento di programmazione disciplinare annuale a partire dalle Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio personalizzati;
- concorda a livello di gruppo la programmazione e la gestione delle attività opzionali facoltative;
- coordina il lavoro di consultazione e di redazione delle prove di verifica a livello di istituto o in occasione degli esami di licenza media;
- propone e coordina eventuali iniziative di sviluppo e di potenziamento dell'area disciplinare di competenza;
- propone e stimola la partecipazione dei colleghi ad iniziative esterne e a progetti che abbiano ricadute sui processi di apprendimento degli allievi;
- decide con i colleghi in merito agli acquisti di materiali didattici e/o alle tecnologie da acquistare per il potenziamento dei sussidi didattici della scuola;
- coordina il lavoro d'esame dei nuovi testi scolastici in vista della scelta dei libri da adottare;
- propone eventuali iniziative di aggiornamento e di formazione.

Docente responsabile di un laboratorio didattico (subconsegnatario)

(N.B. I docenti subconsegnatario sono responsabili, su nomina formale del Dirigente Scolastico, della conservazione dei beni e del funzionamento regolare dei laboratori presenti nella scuola: informatica; tecnologia; scienze sperimentali; arte; linguistica; musicali; psicomotoria; audiovisivi; biblioteca, ecc.)

Il subconsegnatario:

- riceve dal Dirigente Scolastico l'elenco dei beni a lui affidati per la conservazione e l'uso didattico;
- partecipa al collaudo delle nuove strutture acquistate;
- formula proposte di acquisto, dopo aver sentito i colleghi dell'area disciplinare di riferimento;
- propone lo "scarico" dagli inventari dei materiali non più idonei per l'attività didattica;
- coordina l'uso del laboratorio e ne cura il funzionamento nell'arco dei tempi scolastici;
- controlla la consistenza dei beni, ne segnala eventuali assenze; riconsegna l'elenco dei beni al Dirigente Scolastico con l'eventuale segnalazione di "oggetti" o "strutture" eventualmente mancanti o da sostituire.

Docente responsabile di una commissione o gruppo di lavoro

Durante l'anno il Dirigente Scolastico, in modo autonomo a seguito di parere e proposta del collegio dei Docenti, può attivare gruppi e/o commissioni di lavoro. Si tratta di gruppi cui spetta un mandato preciso, normalmente definito in un computo professionale da realizzare in tempi definiti. Ogni gruppo o commissione ha un proprio responsabile coordinatore cui competono i seguenti compiti:

- coordinare il lavoro del gruppo su compito;
- facilitare il lavoro con la predisposizione di materiali informativi e/o documentativi idonei e utili ai membri del gruppo;
- struttura sintesi e/o progressi dei lavori, informando, se lo ritiene utile, il Dirigente Scolastico e/o il collegio dei Docenti, a seconda della complessità del compito assegnato al gruppo o commissione di lavoro;
- conseguire, al termine dei lavori, la documentazione o un report circa il lavoro svolto;
- tenere la documentazione delle presenze dei membri del gruppo o della commissione, ai fini anche del riconoscimento economico del lavoro svolto.

Personale con incarico di RSU

Le RSU dell'Istituto Comprensivo Statale "Sferracavallo", nell'a.s. 2012-13 sono ricoperte dai seguenti operatori:
- prof.ssa Francesca Schembri Volpe
- ins. Giuliana Bentley
- ins. Beatrice Cavallaro.

Alla RSU compete di:
- indire assemblee sindacali per dare informazioni e per raccogliere istanze dai docenti e dal personale ATA;
- promuovere incontri con il Dirigente Scolastico con richiesta formale sulla base di un odg preciso;
- negoziare e definire con il Dirigente Scolastico la piattaforma per la definizione della contrattazione decentrata;
- mantenere i contatti con le rappresentanze sindacali di altre scuole e soprattutto con quelle provinciali;
- tenere la documentazione degli incontri con il Dirigente Scolastico, approntando un registro dei verbali e un raccoglitore degli stessi.

Legge 626 (sicurezza sui posti di lavoro)

Nell'a.s. 2012-2013 tale funzione viene esercitata dal ing. Paolo Russo, nella qualità di RSPP, già incaricato in questo settore anche negli anni precedenti, dal momento dell'obbligatorietà della presenza di un esperto con tale funzione.

L'ins. Giuliana Bentley è inoltre R.S.L.

Concretamente l'azione del docente rappresentante dei lavoratori per la legge 626 si attua attraverso:
- la promozione e la realizzazione di attività formative per il personale docente e per il personale ATA in materia di sicurezza a scuola (prevenzione incendi, prevenzione altri rischi nella scuola, gestione del piano di evacuazione, interventi di primo soccorso in caso di malori, gestione dei kit sanitari nella scuola);
- l'attuazione di prove di evacuazione dagli edifici scolastici sulla base di simulazioni e/o esercitazioni per aiutare insegnanti, personale ATA ed allievi ad assumere comportamenti corretti in relazione all'evento causa dell'evacuazione;
- provvederà a redigere e controllare il registro dei rischi in tutte le Sedi della scuola;
- provvederà alla tenuta dei documenti previsti dalla legge 626 in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro.

RL per la legge sulla privacy
Si sono create le condizioni culturali e logistiche circa la gestione dei dati sensibili relativi ai soggetti presenti all'interno della scuola.
L'attenzione è posta ovviamente sui dati relativi a docenti, personale non docente, studenti e loro famiglie, depositati negli archivi informatici e cartacei della segreteria della scuola e della dirigenza scolastica. Sono previsti corsi di formazione per tutto il personale della scuola a contatto con dati coperti dalla legge sulla privacy.

Assistenti Amministrativi
Gli assistenti amministrativi eseguono attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico.
Hanno autonomia operativa nella predisposizione, istruzione e redazione degli atti amministrativo-contabili, nell'ambito delle direttive e delle istruzioni ricevute.
Hanno competenza e responsabilità diretta nella tenuta dell'archivio e del protocollo.
Hanno rapporti con l'utenza e assicurano una efficace e tempestiva comunicazione tra la sede e gli altri plessi.
In relazione alla introduzione di nuove tecnologie, anche di tipo informatico, partecipano alle iniziative specifiche di formazione e aggiornamento.
Ogni addetto all'ufficio, in relazione ai lavori di propria competenza, è tenuto al rispetto delle scadenze e delle disposizioni normative vigenti.

Collaboratori Scolastici
Il Collaboratore scolastico esegue, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzate da procedure ben definite che richiedono preparazione professionale non specialistica. E' addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di pulizia e di carattere materiale inerenti l'uso dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti.
In particolare svolge le seguenti mansioni: sorveglianza degli alunni nelle aule, nei laboratori e negli spazi comuni, in occasione di momentanea assenza degli insegnanti.
Presta ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale anche con riferimento alle attività previste dall'art. 46 *CCNL* normativo 2002-05.

Consiglio di Istituto

Dirigente scolastico: Prof.Giuseppe Li Vigni

Presidente: Randazzo Castrenze

Vice-presidente: Bertoncini Alessandra

Docenti:
Bentley Giuliana

Corica Rosalia
Cracolici Cristina
Lo Tennero Anna Maria
Mamone Antonina
Montana Patrizia
Pirrera Vincenzo
Vallone Maria

Genitori:
Baio Maria Rosa
Bertoncini Alessandra
Cucina Gioacchino
Grech Felice
Lo Leggio Fabio
Randazzo Castrenze
Saporito Maria Loredana
Vitale Leonardo

ATA:
Farina Rosalia
Randazzo Carolina

Giunta Esecutiva

Ne fanno parte, di diritto, il D.S., prof. Giuseppe Li Vigni e il D.G.S.A., dott.ssa L. Castro.

Presidente: prof.ssa Rosalia Corica

Rappresentanti genitori:
sig. Lo Leggio Fabio
sig. Vitale Leonardo

Rappresentante ATA:
sig.ra Farina Rosalia

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE, DI INTERCLASSE, DI CLASSE

Il Consiglio di intersezione nella scuola dell'infanzia, il Consiglio di interclasse nella scuola primaria e il Consiglio di classe nella scuola secondaria di 1° grado sono rispettivamente composti dal Dirigente Scolastico, dai docenti delle sezioni dello stesso plesso nella scuola dell'infanzia, dai docenti dei gruppi di classi parallele o dello stesso ciclo o dello stesso plesso nella scuola primaria e dai docenti di ogni singola classe nella scuola secondaria. Fanno parte del Consiglio di intersezione, di interclasse e del Consiglio di classe anche i docenti di sostegno che sono contitolari delle classi interessate.
Fanno parte, altresì, del Consiglio di intersezione, di interclasse o di classe:

a) nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, per ciascuna delle sezioni o delle classi interessate un rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti;

b) nella scuola secondaria di I grado, quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe;

Al consiglio di classe partecipano a pieno titolo anche i docenti delle attività alternative destinate agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.
I docenti di sostegno, essendo contitolari della classe in cui operano, partecipano alle operazioni di valutazione per tutti gli alunni della classe (e non soltanto nei riguardi degli alunni diversamente abili).
Il Consiglio di Classe è presieduto dal Dirigente Scolastico oppure da un docente, membro del consiglio, suo delegato.
Spettano al Consiglio, con la sola presenza dei docenti, le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari, nonché alla valutazione periodica e finale degli alunni.

COMPETENZE

Il Consiglio formula, al Collegio dei docenti, proposte in ordine all'azione educativa e didattica, ad iniziative di sperimentazione, di integrazione e di sostegno;

- esprime un parere in ordine alle iniziative di sperimentazione che interessano la classe;
- agevola ed estende i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni;
- promuove iniziative di informazione sulle prospettive occupazionali e coinvolge genitori nel processo di orientamento degli alunni.

Altri compiti del Consiglio di classe sono:

1) valutazione ed accettazione delle domande di trasferimento di alunni da una scuola ad altra nel corso dell'anno scolastico (tale decisione è inappellabile);
2) concessione delle iscrizioni alle varie classi di alunni provenienti da scuole italiane all'estero, o da scuole estere aventi il riconoscimento legale degli studi (il Consiglio determina anche gli eventuali esperimenti ai quali sottoporre l'alunno);
3) valutazione e approvazione di iniziative riservate agli alunni proposte da enti ed associazioni pubbliche o private ed attenenti la sua competenza;
4) concessione dell'iscrizione per la terza volta alla medesima classe agli alunni non scrutinati per assenze giustificate nello scrutinio finale;
5) determinazione delle prove a cui sottoporre gli alunni con imperfezioni fisiche;
6) formulazione di un parere al Collegio dei docenti in ordine alla scelta tecnica dei sussidi didattici, compresi quelli audiovisivi, delle attrezzature tecnico - scientifiche e delle dotazioni librarie, nonché in merito alle proposte adozione dei libri di testo.

COMPITI DIDATTICI

Il Consiglio di classe della scuola secondaria di 1° grado deve in particolare assolvere ai seguenti compiti:

1) prevedere il programma generale delle attività da svolgere nell'intero anno scolastico;
2) controllare periodicamente ciò che è stato fatto e i risultati ottenuti;

Inoltre:

a) nelle riunioni periodiche verifica l'andamento complessivo dell'attività didattica e propone gli opportuni adeguamenti del programma di lavoro;
b) in sede di valutazione finale, delibera se ammettere o no alla classe successiva o all'esame finale, formulando un giudizio di idoneità o, in caso negativo, un giudizio di non ammissione. Il giudizio finale tiene conto dei giudizi analitici per disciplina, e delle valutazioni espresse nel corso dell'anno sul livello globale di maturazione, con riguardo anche alle capacità e alle attitudini dimostrate.

RIUNIONI

Possono esservi chiamati a partecipare, a titolo consultivo:

a) i rappresentanti legali degli istituti ai quali sono affidati minori per i problemi inerenti alla formazione degli alunni loro affidati;
b) gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico - psicopedagogici e di orientamento.

I rappresentanti dei genitori non partecipano alle riunioni relative al coordinamento didattico, ai rapporti interdisciplinari ed alla valutazione periodica e finale degli alunni.

IL NOSTRO SISTEMA SCOLASTICO

Il nostro sistema scolastico segue gli alunni nell'arco di **dieci anni** e comprende **tre ordini di scuola**:

- **Scuola dell'infanzia**
- **Scuola primaria**
- **Scuola secondaria di primo grado**

La scuola dell'infanzia, «non obbligatoria e di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative».
- "Don Milani", via Sferracavallo n. 132, comprende due sezioni statali a tempo breve, dal lunedì al venerdì, con il seguente orario: 8.00 ÷ 13.00.
- "Ten. Carmelo Onorato", via Tacito, che comprende due sezioni statali anch'esse funzionanti dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.00.

L'orario degli insegnanti è di 25 ore settimanali, 5 ore giornaliere dal lunedì al venerdì, il sabato è libero.
Le attività didattiche in tutte le sezioni si svolgono dal lunedì al venerdì per 25 ore settimanali.
La frequenza è gratuita e volontaria, ma gli iscritti hanno l'obbligo di frequentare con puntualità e regolarità.
Le assenze entro i 5 giorni devono essere giustificate dai genitori in forma orale o scritta. Le assenze superiori a 15 gg. se non giustificate nei modi previsti comportano il depennamento dell'alunno e lo scorrimento della lista di attesa. Infatti ogni anno molte sono le richieste d'iscrizione che non possono essere accolte. Si rileva che nelle borgate di Tommaso Natale e Sferracavallo non esiste alcun edificio costruito per ospitare solamente sezioni di scuola materna. Quest'ultima venne attivata nel 1983 e ospitata, per decisione del Consiglio d'Istituto, nei locali a piano terra.
Soltanto nel 1996 venne inaugurato in via Pegaso un Asilo Nido comunale finanziato con fondi dell'Assessorato ai Lavori Pubblici.

STUDIO DELLE LINGUE STRANIERE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.

Il Consiglio d'Istituto, sentito il Collegio dei Docenti, ha deliberato di avviare l'insegnamento della lingua straniera fin dalla scuola dell'infanzia:

- al fine di accostare gli alunni ad un diverso codice linguistico;
- per accedere più facilmente all'uso delle moderne tecnologie informatiche e multimediali;

- per facilitare l'incontro con culture diverse dalla propria nell'ottica dell'educazione interculturale;
- per formare verso una prospettiva di globalizzazione.

La scuola primaria La scuola primaria, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, ivi comprese quelle derivanti dalle disabilità, promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità ed ha il fine di far raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.
Nelle classi della scuola primaria il docente garantisce da un minimo di 20 ore ad un massimo di 22 ore d'insegnamento frontale.
Alcuni moduli sono in orizzontale, cioè formati da classi parallele, altri in verticale.
Le materie d'insegnamento sono solitamente aggregate in ambiti disciplinari; ogni ambito è curato da un docente, ma si possono avere anche aggregazioni diverse da quelle sottoelencate e un docente può avere anche più ambiti.
Le aree disciplinari sono le seguenti:

- Linguistico – artistico – espressiva
- Storico – geografica
- Matematico – scientifico - tecnologica

Il plesso "Ten. Onorato" , sito in via Tacito, è di proprietà comunale e risale alla metà degni anni '50, mentre il plesso "Don Milani" , sito in via Sferracavallo, è in affitto e occupato con decreto del Prefetto di Palermo.
Il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado avviene a seguito di valutazione positiva al termine del secondo periodo didattico biennale.

La scuola secondaria di primo grado, della durata di tre anni, che completa prioritariamente il percorso disciplinare ed assicura l'orientamento ed il raccordo con il secondo ciclo, opera in due plessi:

1. "Cortile Guzzardi" - locali in affitto dal Collegio delle Suore.
2. "Via Terenzio" - locali in affitto di proprietà parrocchiale.

Organizzazione didattica delle classi

Docente	Discipline obbligatorie	Classi tipo		
Religione	**R**eligione	33	33	33
Italiano	**It**aliano	198	198	198
Storia	**S**toria	66	66	66
Geografia	**G**eografia	55	55	55
Matematica	**M**atematica	132	132	132
Scienze	**S**cienze	66	66	66
Tecnologia	**T**ecnologia	66	66	66
Inglese	**In**glese	99	99	99
Francese	**F**rancese	66	66	99
Arte imm.	**A**rte e **i**mmagine	66	55	55
Musica	**M**usica	55	66	55
Sc. m. s.	**Sc**ienze **m**otorie e **s**portive	55	55	66
	Totale ore obbligatorie all'anno:	957	957	990

La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale; organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione. (art. 9, c. 1, D. L.vo 19.2.04, n. 59)
Tenuto conto delle richieste delle famiglie al momento dell'iscrizione in prima classe, gli alunni delle seconde e terze proseguono l'assetto organizzativo dell'anno precedente.
Il primo ciclo di istruzione ha configurazione autonoma rispetto al secondo ciclo di istruzione e si conclude con l'esame di Stato.

TEMPO ALUNNI

- Curricolo di scuola antimeridiano.
- Curricolo integrato per progetti/laboratori antimeridiani.
- Curricolo opzionale pomeridiano facoltativo per progetti.

CALENDARIO SCOLASTICO

Calendario delle festività nazionali

2012

01 novembre (giovedì)….....Festa di tutti i Santi
08 dicembre (sabato)……...Festività dell'Immacolata Concezione
25 dicembre (martedì)…….Natività di Nostro Signore
26 dicembre (mercoledì).....S. Stefano

2013

01 gennaio (martedì)……... Capodanno
06 gennaio (domenica)……. Epifania di Nostro Signore
31 marzo (domenica)……..... Pasqua di Resurrezione
01 aprile (lunedì)…….. Lunedì dell'Angelo
25 aprile (giovedì)…….....Anniversario della Liberazione
01 maggio (mercoledì)…….....Festa del Lavoro
02 giugno (domenica)……Festa della Repubblica

Calendario Scolastico Regionale a.s. 2012 – 2013

(ai sensi dell'art. 138, comma 1° del D.L.vo n. 112 del 31.03.1998 e dell'art. 4, comma 121 della L.R. n. 1 del 05.01.2000)

14 settembre 2011(venerdì)……...Inizio delle lezioni
Dal 22 dicembre (sabato) al 05 gennaio 2012 (venerdì)…....Vacanze natalizie
Dal 29 marzo 2013 (giovedì) al 02 aprile 2013 (martedì)…..Vacanze pasquali
25 aprile (giovedì)…….....Anniversario della Liberazione
15 maggio (mercoledì)…….Festa dell'autonomia siciliana
12 giugno 2012 (mercoledì)..……...Termine delle lezioni

Calendario dell'Istituto
(Sospensione delle attività didattiche come da delibera n. 5 del Consiglio d'Istituto, riunitosi in data 13/09/12:

14 settembre 2012 (venerdì)…….. Inizio delle lezioni
31 ottobre e 02 novembre 2011…… Ponte della Festa di TUTTI I SANTI
12 giugno 2012 (martedì)…….....Termine delle lezioni

ORGANI COLLEGIALI

Scuola dell'infanzia

- **Consiglio di Intersezione** (formato da tutti i docenti e da un genitore rappresentante di classe) – si riunisce in ogni plesso nei mesi di novembre, gennaio, marzo e maggio.

Scuola Primaria

- **Consiglio di Interclasse** per le classi prime, primo biennio, secondo biennio (formato dai docenti delle classi e da un genitore rappresentante di classe) - si riunisce in ogni plesso nei mesi di novembre, gennaio, marzo e maggio.

Scuola secondaria di primo grado

- **Consiglio di Classe** (formato dai docenti della classe e da quattro genitori rappresentanti di classe) – si riunisce, secondo un calendario deliberato dal Collegio dei Docenti, nella sede centrale.

Per tutta l'istituzione scolastica

- **Collegio dei Docenti** (formato da tutti i docenti della scuola e presieduto dal Dirigente Scolastico) - si riunisce secondo un calendario annuale;
- **Consiglio d'Istituto** (formato da 8 rappresentanti dei docenti, 2 dei non docenti, 8 rappresentanti dei genitori, di cui uno presidente, e dal Dirigente Scolastico) - si riunisce su convocazione del presidente;
- **Giunta Esecutiva** (formata dal Dirigente Scolastico che la presiede, dal D.S.G.A. che funge da segretario, da un docente, da un rappresentante del personale ATA e da due genitori del Consiglio d'Istituto) - si riunisce su richiesta del Dirigente Scolastico.
- **Comitato per la Valutazione del Servizio degli Insegnanti** (formato dal Dirigente Scolastico che lo presiede, da 4 docenti quali membri effettivi e da 2 docenti quali membri supplenti) – è eletto dal Collegio dei Docenti.

I SOGGETTI

Chi	Che cosa	Come	Quando
Gli alunni	- vengono coinvolti nel processo formativo; - sono chiamati all'impegno:	- ascoltando, - partecipando, - eseguendo, - elaborando,	- durante le attività organizzate; - durante le attività libere.
Gli insegnanti	- individuano i bisogni formativi di ogni alunno; - creano condizioni favorevoli all'apprendimento; - favoriscono i rapporti interpersonali; - verificano il conseguimento degli obiettivi:	- prestando attenzione alle richieste degli alunni; - personalizzando l'insegnamento; - rafforzando l'autostima negli alunni; - documentando il lavoro didattico	- durante la stesura del POF, - la programmazione didattica ed educativa - durante lo svolgimento delle attività e dei progetti - durante le riunioni tra insegnanti - durante gli incontri e i colloqui scuola-famiglia.
Le famiglie	- manifestano le loro esigenze - partecipano costruttivamente alla vita della scuola:	- collaborando costruttivamente alle riunioni; - instaurando rapporti responsabili con i docenti e con il personale della scuola; - interessandosi in modo attivo ai processi di apprendimento dei loro figli	- durante tutto l'anno scolastico - durante gli incontri e i colloqui scuola-famiglia.
Personale ATA	- collabora per favorire l'organizzazione della didattica; - collabora per la promozione dell'immagine della scuola pulita:	- aiutando i docenti nella tenuta dei sussidi e nella riproduzione di materiale didattico	- durante tutto l'anno su richiesta dei docenti e su incarichi definiti.
Il Dirigente Scolastico	- presta attenzione ai processi innovativi; - è attento alle richieste della società, del territorio, delle famiglie e degli alunni; - valorizza le risorse umane e i materiali:	- promuovendo l'innovazione - favorendo gli incontri e l'utilizzo delle risorse - verificando i processi - motivando le attività	- durante l'assegnazione delle attività - durante i momenti di programmazione e valutazione - durante gli incontri e le riunioni.

ANALISI DEI BISOGNI

ALUNNI	GENITORI	DOCENTI
Adeguare la cultura ai rapidi cambiamenti della società	Garanzie relative alla formazione culturale e alla crescita personale dei figli	Compartecipazione di alunni e genitori alla scelte progettuali
Sentirsi rispettato e valorizzato nel personale processo di apprendimento e di crescita	Chiarezza nel linguaggio e facilità di contatti con il corpo docente	Diritto - dovere all'aggiornamento
Instaurare un sereno rapporto con l'ambiente scolastico	Rapporto con i collaboratori scolastici e il personale amministrativi	Sereno rapporto con i collaboratori scolastici e il personale amministrativo
Ricevere comprensione e supporto per l'armonica crescita psico – fisica	Supporti educativi extrascolastici di rinforzo e sostegno	Collaborazione, nei casi difficili, e sostegno da parte di esperti per l'individuazione di strategie idonee
Acquisire capacità per orientarsi nelle scelte future	Consapevolezza di essere protagonisti nel processo educativo dei figli	Orientamento
Essere garantito nel diritto dovere allo studio	Libri meno patinati e meno costosi	Disponibilità di testi di didattica e di materiali strutturati per lavori di gruppo
Acquisire modelli di stile educativo coerenti	Progetti di formazione per adulti	Banca dati di tutte le esperienze della scuola
Partecipare a mostre, gare, giochi, incontri, visite d'istruzione, viaggi	Partecipazione	Partecipazione a mostre, gare, giochi, incontri, visite d'istruzione, viaggi
Recuperare, sviluppare e consolidare le abilità di base	Possibilità di usare la scuola come risorsa per adeguarsi ai cambiamenti della società	Informazioni adeguate e tempestive al fine di effettuare scelte consapevoli negli organi collegiali
Socializzare	Incontri con esperti su problematiche di interesse generale	Informazioni tempestive da parte dei referenti dei vari progetti in prossimità delle riunioni
Accrescere l'autostima	Possibilità di proporre iniziative e offrirsi come risorsa in un'ottica di reale cooperazione con la scuola	Maggiore circolarità delle informazioni per lo svolgimento e l'attuazione dei progetti da parte dei docenti

ANALISI DEI BISOGNI PERSONALE A.T.A.

COLLABORATORI SCOLASTICI	PERSONALE AMMINISTRATIVO
Diritto – dovere all'aggiornamento	Diritto – dovere all'aggiornamento
Un sereno rapporto con i docenti	Un sereno rapporto con i docenti
Un sereno rapporto con le famiglie	Un sereno rapporto con le famiglie
Un sereno rapporto con gli alunni	Un sereno rapporto con gli alunni
Dotazione adeguata di materiale di pulizia	Miglioramento delle relazioni con i collaboratori scolastici
Dotazione di armadietti per custodire il materiale di pulizia	Miglioramento delle relazioni con i colleghi
Dotazione di armadietti per custodire gli effetti personali	Un rapporto sereno e collaborativo con la Presidenza
Suddivisione del lavoro in modo equo e funzionale	Adeguamento delle attrezzature d'ufficio
Miglioramento delle relazioni tra colleghi	Ampliamento degli spazi di lavoro
Miglioramento delle relazioni con il personale amministrativo	

I NOSTRI PRINCIPALI PROBLEMI

VINCOLI INTERNI

- Carenza di materiali di facile consumo, di materiale didattico, di sussidi didattici.
- Mancanza di un'unica struttura scolastica.
- Locali insufficienti.
- Insufficienza o mancanza di spazi, in quasi tutti i plessi per attività ginnico-sportive e laboratoriali.

VINCOLI ESTERNI

- Carenza di luoghi di aggregazione.
- Carenza di verde attrezzato, di palestre, di strutture pubbliche.

RISORSE INTERNE

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1
Aggiornamento del P.O.F. e autovalutazione d'istituto: ins. A. M. Lo Tennero

AREA 2
Cura del sito Web: ins. G. Dolce

AREA 3
Interventi e servizi per gli studenti:

a) Dispersione, tutoraggio alunni, recupero, integrazioni, coordinamento scuola-famiglia, e coordinamento attività extra-curriculari: inss. R. Savettieri e G. Termine

b) Coordinamento di tutte le attività e documentazioni alunni H: prof.ssa G. Ministeri
c) Continuità e orientamento: ins. B. Cavallaro (per la scuola primaria)
prof.ssa M. Vallone (per la scuola secondaria di 1° grado)

PROGETTUALITÀ EDUCATIVO – FORMATIVA / REFERENTI

- Educazione alla salute: prof.ssa F. Schembri Volpe
- Educazione ambientale: prof.ssa M.V. Cangelosi
- Educazione alla legalità: prof.ssa L. Catania
- Progetto intercultura: prof.ssa F. Ferruzza
- Educazione ai beni culturali: prof.ssa P. Montana
- Educazione alla sicurezza (D.L. 626/94): ing. P. Russo (responsabile)
- Educazione alla musica: prof. L. Fenech
- Educazione stradale: prof.ssa A.M. Infantino
- Educazione alla cittadinanza e costituzione: ins. P. Gugliuzza
- Prevenzione della dispersione e dell'evasione scolastica: inss. R. Savettieri e G. Termine
- C.S.S. Attività sportive: prof.ssa M. Pesce
- INVALSI: prof. V. Pirrera
- P.Q.M. (Progetto Qualità e Merito): tutor d'istituto proff. M. Muto e A. Rizzuto (italiano), proff. A. Beninati e V. Pirrera (matematica)

- Referente istruzione domiciliare: G. Bentley
- Referente Scuola dell'Infanzia: ins. C. Riccobono
- Referente Scuola Primaria: G. Cracolici
- Referente POR/PON S. Tarantino

RISORSE ESTERNE

- Consiglio di Circoscrizione
- Consultorio
- Condotta Medica
- Parrocchie / Oratori
- Cinema

- Teatro parrocchiale
- Campi di calcio
- Servizi di trasporto pubblici e privati
- Piscina comunale (fuori quartiere)
- Stadio delle Palme(fuori quartiere)
- Servizio psico-pedagogico di rete
- Equipe medico-psicopedagogica
- Neuropsichiatria infantile
- Servizio di medicina scolastica
- Servizio di medicina di base
- Assessorato alle Politiche educative
- Servizio sociale del Comune
- Ed. Permanente degli adulti presso I.C.S. “I. Florio”
- Consiglio Nazionale delle Ricerche
- WWF
- Osservatorio Distretto 12

STRUTTURE E MATERIALI DIDATTICI

- Laboratori multimediali: plesso "C.le Guzzardi" , plesso "Ten. C. Onorato" e plesso "Don Milani".
- Laboratorio scientifico: plesso "C.le Guzzardi"
- Biblioteca e videoteca: plesso "C.le Guzzardi"
- Teatro: plesso "Ten. C. Onorato".
- Spazio teatrale: plesso "Don Milani".
- Spazio esterno per attività ginniche: plesso C.le Guzzardi.
- Palestra coperta: C. Guzzardi

LINEE CULTURALI, EDUCATIVE, METODOLOGICHE E OPERATIVE

L'Istituto Comprensivo Statale "SFERRACAVALLO", nella sua attuale strutturazione in quattro plessi, ha sempre avuto un ruolo di scuola leader nel comprensorio, per la propensione e la sensibilità dei propri dirigenti scolastici, dei docenti e delle famiglie rispettivamente a "sperimentare" nuovi contenuti, nuovi materiali, "tempi scuola" innovativi rispetto a quelli previsti dagli ordinamenti in vigore e ancora ampiamente diffusi negli istituti scolastici italiani.
La "stagione" della sperimentazione metodologico-didattica (art. 2 del DPR n° 419) e quella di ordinamenti e strutture (art. 3 del DPR n° 419) sono state molto ricche e articolate nelle proposte educative e didattiche dell'intero istituto: dall'integrazione scuola territorio (anni 70), alle classi di orientamento musicale (anni 70-80), al tempo prolungato (anni 80), ai modelli sperimentali di schede di valutazione (anni 80-90), alla autonomia scolastica (anni 90), alla riforma della scuola (anni 2000).
Queste le tappe più significative, ma nel dettaglio molte altre innovazioni hanno caratterizzato e qualificano tuttora le proposte educative e didattiche della scuola.
Basti pensare allo sviluppo e all'applicazione delle nuove tecnologie alla didattica (laboratori multimediali; uso di video e di CD-Rom nella didattica, ecc) e soprattutto, con l'avvento della riforma (legge n.°53/2003; d.lgs. n° 59/2004), si è dato impulso alla didattica laboratoriale sia nelle attività obbligatorie (891 ore annue, mediamente 29 ore settimanali obbligatorie per allievo) e sia in quelle aggiuntive opzionali facoltative (198 ore annue, mediamente 4 ore settimanali opzionali facoltative).
In sintesi la proposta formativa dell'istituto per gli allievi iscritti e frequentanti la scuola nell'anno 2011-2012 sarà caratterizzata dai seguenti presupposti:

a. La coerenza tra le scelte educative e didattiche dell'istituto con le scelte istituzionali contenute nelle nuove Indicazioni per il curricolo.
b. La funzionalità delle scelte educative e didattiche al soddisfacimento dei bisogni formativi degli allievi: bisogni di conoscenza, bisogni di identità e di socializzazione, bisogni di orientamento tanto in campo scolastico quanto in quello formativo più ampio che supera il perimetro della scuola; bisogni di comunicazione e di "padronanza" dei vari linguaggi; bisogni di integrazione nel contesto socio-culturale; bisogni di rassicurazione e di gestione dell'incertezza e dell'imprevisto.
c. La gestione collegiale e partecipata del dirigente scolastico, dei docenti, del personale ATA e delle famiglie delle scelte educative e didattiche, attraverso il confronto sulle proposte e l'assunzione di precise responsabilità in relazione alla propria funzione e al proprio ruolo nella scuola.
d. L'uso diffuso delle tecnologie educative e didattiche quali strumenti funzionali a promuovere apprendimenti disciplinari ed extradisciplinari e per imparare ad usare nuove forme di

linguaggio (iconico, grafico, multimediale, ecc).

e. La progettazione di situazioni formative che privilegiano un apprendimento attivo degli allievi, attraverso forme di coinvolgimento, di responsabilizzazione e di motivazione degli allievi su argomenti, problemi, compiti di realtà significativi per ciascun alunno.

Le situazioni di apprendimento, previste nelle varie programmazioni dei docenti, prevedono momenti di operatività, affiancati da studio ed elaborazione personali; pertanto molto centrate sul "fare" più che sul "dire" e il "ripetere".

Proprio per questo nella scuola vengono progettati e realizzati "prodotti" che aiutano molto l'allievo a riconoscere i "vuoti" e i "pieni" della sua preparazione. La consapevolezza circa i "vuoti" normalmente stimola gli allievi a non lasciar perdere ma a completare il progetto.

Accanto a questi presupposti teorici, la proposta culturale e formativa dell'I.C.S. "Sferracavallo" si avvale anche di un patrimonio culturale di notevole rilevanza educativa, sociale e pedagogica.

Assi culturali

Gli assi culturali di riferimento delle azioni educative e didattiche della scuola sono:

- i linguaggi e le culture;
- l'alfabetizzazione informatica e l'uso della multimedialità nella didattica;
- la conoscenza del sistema sociale, ambientale economico e geografico in cui gli alunni vivono
- la padronanza dei linguaggi e delle tecnologie più diffuse;
- la flessibilità come disponibilità a cambiare e a innovare;
- la conoscenza e l'uso in chiave comunicativa di più lingue comunitarie.

Assi formativi

I docenti della scuola utilizzano il valore formativo delle discipline e la specificità delle attività proposte, per realizzare opportunità formative miranti a far acquisire, consolidare e sviluppare:

- l'analisi di punti di vista diversi e delle varie realtà socioeconomiche e culturali come approccio alla altre culture;
- la consapevolezza dei propri limiti e delle potenzialità come contributo al processo di maturazione dell'identità personale;
- la padronanza di saperi, di linguaggi e delle tecnologie più diffuse;
- lo spirito partecipativo come capacità di lavorare con gli altri;
- la dimensione dell' autocritica come capacità di autovalutarsi.

Assi tematici

Punti fermi nelle scelte tematiche operate dalla scuola negli ultimi anni sono le tematiche proposte dal Collegio dei Docenti come "nuclei culturali" caratterizzanti il curricolo formativo degli alunni che frequentano l'Istituto.

Queste tematiche possono essere ricondotte a problemi di rilevanza disciplinare, didattica sociale e psicologica:

- la legalità, il rispetto delle regole del vivere civile nella sfera individuale, istituzionale e sociale;
- la pace e i diritti umani, con particolare attenzione ai diritti dei bambini;
- l'intercultura, l'integrazione di culture, l'accoglienza dell'altro;
- lo sviluppo sostenibile in tema di difesa, di conservazione e di valorizzazione del patrimonio naturale e ambientale;
- l'uso critico degli strumenti di comunicazione di massa.

Assi metodologici

Le azioni educative e didattiche che si realizzano nella scuola rispondono a scelte metodologiche funzionali a conseguire da un lato gli obiettivi che autonomamente i singoli Consigli di Classe decidono e dall'altro a garantire coerenza con le scelte culturali e formative effettuate.

Nella scuola si svolgono attività di:

- accoglienza, ascolto e orientamento;
- sviluppo e consolidamento di competenze di base e saperi specifici;
- recupero e sviluppo di competenze strumentali, culturali e relazionali idonee ad una attiva

partecipazione alla vita sociale;
- apprendimento del latino come fondamento della lingua italiana;
- apprendimento di due lingue comunitarie attraverso modalità didattiche che privilegiano:
  - l'interazione tra docenti e allievi;
  - l'uso dell'attività laboratoriale centrata sul "fare" degli allievi rispetto ad un "prodotto" da fornire;
  - l'uso di mezzi e attrezzature didattiche in grado di supportare e/o integrare le conoscenze e le competenze specifiche dei docenti;
  - la realizzazione di percorsi didattici con momenti di "fruizione" delle opportunità formative offerte dal territorio e/o di coinvolgimento dell'extrascuola su proposte elaborate all'interno della scuola;
  - i momenti di verifica e di valutazione previsti dai singoli docenti in modo autonomo o concordati tra docenti dello stesso Consiglio di Classe e/o gruppo disciplinare.

MODELLO FORMATIVO

In relazione all'analisi del contesto e ai bisogni emersi scaturisce il seguente modello formativo:

- **sviluppare la persona nella sua identità di genere verso un progetto di vita autonomo agito con impegno e con partecipazione alla storia del mondo da cittadino consapevole**.

La scuola è il luogo deputato all'apprendimento e alla conoscenza. Ad essa è affidato il compito della **formazione,** puntando alla **valorizzazione** delle capacità personali, **orientando** nelle scelte (di vita, di studio, di lavoro), esercitando ad una cittadinanza attiva e corresponsabile con l'acquisizione di una coscienza civile: educando, in ultima analisi, al "confronto" ed alla "co–responsabilità".
Tutte le attività che vi si svolgono, curricolari ed extracurricolari, sono coinvolte nella **formazione**, che in tal modo sarà orientata alla **convivenza civile e democratica**, in una ricerca sempre più rispettosa dei valori condivisi ,quali:

1. **lotta al pregiudizio, al dogmatismo e al razzismo**;
2. **disponibilità all'impegno personale, al confronto, alla tolleranza, al rispetto reciproco, alla partecipazione ed al senso della cittadinanza.**

OBIETTIVI FORMATIVI

L' Istituto Comprensivo Sferracavallo nel suo percorso educativo e didattico si attende che gli alunni assumano i seguenti atteggiamenti e competenze:

- Rispettare regole di vita comune
- Conoscere se stessi e sviluppare l'autostima
- Relazionarsi positivamente con gli altri
- Utilizzare un metodo di lavoro autonomo e funzionale
- Comprendere ed utilizzare i linguaggi verbali e non verbali
- Cambiare i propri comportamenti in seguito agli apprendimenti
- Attivare il pensiero critico

- **RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA**

I NOSTRI OBIETTIVI

a. Creare un clima relazionale positivo fondato sull'accoglienza e l'ascolto reciproco.

b. Informare i genitori sulle finalità, gli obiettivi e l'organizzazione della scuola, sui percorsi educativo/didattici che s'intendono attivare e sulla valutazione degli alunni.

c. Coinvolgere attivamente le famiglie nel rapporto con la scuola, attraverso incontri individuali e assembleari, con momenti di formazione – informazione.

d. Migliorare le opportunità d'aggregazione fra genitori e fra i genitori e gli alunni, offerte dalla scuola e dalle altre agenzie educative del territorio, attraverso progetti con la partecipazione dei genitori

e. Ascoltare le opinioni e considerare le esigenze dei genitori in relazione all'organizzazione dei servizi offerti dalla scuola.

METODI E STRATEGIE

I docenti, consapevoli che gli apprendimenti più significativi sono quelli scaturiti dal bisogno, quelli avvenuti per scoperta o per ricerca personale, si propongono di utilizzare sistematicamente, insieme al metodo espositivo della lezione frontale, il metodo problematico e quello della ricerca operativa reale – metodo laboratoriale.
Infatti il laboratorio è un'attività che consente non solo l'apprendimento di tecniche operative ed operazioni mentali proficue alla crescita culturale e cognitiva, ma anche e soprattutto la soddisfazione di bisogni profondi quali quelli dell'esplorazione, del successo, del vivere in gruppo. Lo specifico della "scuola – laboratorio" è infatti la trasformazione della scuola da trasmettitrice di sapere a produttrice di cultura. Il ragazzo che all'interno del laboratorio crea un elaborato, un giornalino, una mostra, uno spettacolo teatrale, si sente gratificato dal prodotto visibile del suo lavoro.
Inoltre i docenti adotteranno strategie didattiche utili ad ottenere comportamenti ed atteggiamenti corrispondenti agli obiettivi scelti, distinguendo tra:

a) strategie per la motivazione all'apprendimento;
b) strategie per l'autocontrollo e per l'instaurazione di relazioni positive.

STRATEGIE PER LA MOTIVAZIONE ALL'APPRENDIMENTO

- Utilizzazione delle MAPPE CONCETTUALI.
- Brainstorming e modalità di comunicazione circolare e non unidirezionale.
- Studio guidato in piccolo gruppo.
- Valorizzazione degli interventi e/ gratificazione per contributi anche piccoli.
- Recupero iniziale per alunni ammessi con carenze alla classe successiva.
- Tempo studio guidato.
- Lavoro individuale.
- Lavoro di piccolo gruppo.
- Lavoro di gruppo classe
- Utilizzazione di testi e prove differenziate.
- Utilizzazione di audiovisivi.
- Visite di istruzione.
- Recupero in ore extracurricolari.
- Lavoro al computer su programmi particolari.
- Incontri con esperti esterni.
- Controllo di diari, compiti e materiale.
- Scelta di argomenti sul vissuto degli alunni.
- Uso del metodo scientifico e sperimentale (ricerca, comunicazione, esperienza).
- Problem Solving.
- Circle time.
- Messaggio io.

STRATEGIE PER L'AUTOCONTROLLO E L'INSTAURAZIONE DI RELAZIONI POSITIVE

- Circle Time e simulate in role playing.
- Rendere esplicite le regole nei contenuti e nelle funzioni.
- Formulare norme informali significative (osservabili – stabilite consensualmente – elaborazione regolamento di classe con sanzioni...).

- Promuovere l'autodisciplina offrendo agli allievi la possibilità di trattare criticamente le regole, esaminare la validità e di metacomunicare sull'esperienza personale rispetto ad esse.
- Prevedere un flusso continuo nei processi educativo – didattici, organizzando le attività in modo tale da stimolare gli allievi ad essere attivamente partecipi e produttivamente presenti.
- Attuare colloqui individuali con instaurazione rapporto personale docente – discente.
- Attuare un "ascolto attivo" e una comunicazione non direttiva, ma rappresentativa (messaggio/io).
- Utilizzare il metodo "Senza perdenti" di T. Gordon.
- Esercizi di autocontrollo con tempi assegnati.
- Affidamento di tutoria.
- Inserimento gruppo sportivo.
- Coinvolgimento delle famiglie.
- Flessibilità didattica con cambiamenti a livello contenutistico o metodologico (catturare l'attenzione degli allievi).
- Tecniche di FEED-BACK.

Coerentemente con tutta l'impostazione del P.O.F., gli obiettivi dei vari percorsi saranno sempre comunicati agli alunni e la programmazione sarà negoziata con loro nell'ottica del contratto.

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

1. CRITERIO SULLA TERRITORIALITÀ

Una volta stabilito il numero delle classi prime da formare in base al numero delle iscrizioni, con precedenza agli alunni provenienti dal nostro istituto, e alla capienza dei locali, e calcolato, quindi, il numero degli alunni da destinare al plesso di via Terenzio, saranno assegnati a tale plesso gli allievi la cui residenza risulta essere più vicina ad esso. Gli altri alunni saranno ospitati nel plesso di Cortile Guzzardi.

2. CRITERIO SUL RAPPORTO MASCHI/FEMMINE

Gli alunni saranno quindi divisi in maschi e femmine. Quindi i due gruppi saranno suddivisi, rispettivamente, in tanti sottogruppi quanti sono le classi.

3. CRITERIO SUL RAPPORTO QUALITÀ

Affinché le classi risultino quanto più possibile uniformi rispetto alla qualità, i sottogruppi dovranno essere equilibrati. Pertanto, prima di assegnare gli alunni e le alunne ai rispettivi sottogruppi, saranno suddivisi, sulla base degli esiti della scheda di valutazione della quinta elementare, in tre fase di livello: **A** (ottimo - distinto), **B** (buono – sufficiente), **C** (non sufficiente).

4. ALUNNI CON FRATELLI

Onde evitare disagi economici alle famiglie, l' alunno sarà assegnato a priori alla sezione del fratello solo se quest'ultimo è frequentante nell'anno scolastico di riferimento o lo è stato, esclusivamente, l'anno appena precedente.

5. ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Le classi con alunni diversamente abili saranno formate con il numero di alunni più basso possibile.

VALUTAZIONE ALUNNI

(APPROVATA NELLA RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL27.01/2009)

1) RILEVAZIONE DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

1a) Accertamento prerequisiti trasversali:

A) *Aree da osservare*:
   a) area educativa
   b) area cognitiva

B) *Modalità e strumenti di osservazione*:
Per l'area educativa, i docenti, per tutte le classi, raccoglieranno dati mediante l'osservazione diretta degli alunni nelle diverse situazioni (in classe, durante le lezioni, durante la ricreazione, all'ingresso e all'uscita dalla scuola,…)
Per l'area cognitiva:

Nelle prime classi si dà facoltà ai C. di C. di assegnare ai singoli docenti "compiti" di osservazione; questi saranno condotti mediante prove oggettive con valenza trasversale concordate per gruppi disciplinari.

Nelle seconde e terze classi verranno somministrate prove oggettive specifiche o concordate dai gruppi disciplinari o proposte dal singolo docente.

I risultati delle osservazioni saranno riportati sul registro personale del docente o sull'apposita griglia.
Successivamente i docenti, in base alla situazione emersa, procederanno, in C. di C. alla scelta degli interventi individualizzati e opereranno una sintesi della situazione della classe, che verrà riportata nel registro dei verbali del C. di C. e del registro personale del docente.

2) VALUTAZIONE ANALITICA:

2a) Osservazioni sistematiche - prove di verifica

Oggetto delle osservazioni saranno i comportamenti degli alunni, le conoscenze acquisite, i modi di apprendere.
Ogni docente utilizzerà il codice di rilevazione delle osservazioni secondo il seguente significato:

10 = pieno e completo possesso dei prerequisiti / raggiungimento degli obiettivi
9 = pieno e soddisfacente possesso dei prerequisiti / raggiungimento degli obiettivi
8 = complessivo e soddisfacente possesso dei prerequisiti / raggiungimento degli obiettivi
7 = complessivo possesso dei prerequisiti / raggiungimento degli obiettivi
6 = possesso di prerequisiti / raggiungimento degli obiettivi essenziali
5 = possesso di prerequisiti / raggiungimento degli obiettivi parziale
4 = possesso di prerequisiti / raggiungimento degli obiettivi modesto
3 = possesso di prerequisiti / raggiungimento degli obiettivi scarso
2/1 = possesso di prerequisiti / raggiungimento degli obiettivi molto scarso

0 **=** nessun progresso nel raggiungimento degli obiettivi

2b) Valutazione analitica quadrimestrale

Per la valutazione analitica quadrimestrale ogni docente terrà conto del processo realizzato da ciascun alunno secondo i suoi ritmi e le sue potenzialità in un "continuum" che va dalla situazione di partenza a quella di arrivo e utilizzerà il codice di valutazione secondo i seguenti significati:

10 = abilità stabile corretta ed autonoma di comprendere, applicare, formalizzare e spiegare concetti e procedimenti, anche trasferendoli in differenti situazioni di apprendimento.

9 = abilità stabile di comprendere, applicare, formalizzare e spiegare concetti e procedimenti in situazioni simili di apprendimento.

8 = abilità stabile di comprendere, applicare, formalizzare e spiegare concetti e procedimenti in situazioni note di apprendimento.

7 = abilità acquisita ma non stabile di comprendere, applicare, formalizzare e spiegare concetti e procedimenti in situazioni simili di apprendimento.

6 = abilità acquisita ma non stabile di comprendere, applicare, formalizzare e spiegare concetti e procedimenti in situazioni simili di apprendimento.

5 = abilità parzialmente acquisita di comprendere, applicare, formalizzare e spiegare concetti e procedimenti in situazioni simili e guidate di apprendimento.

4 **=** abilità modestamente acquisita di comprendere, applicare, formalizzare e spiegare concetti e procedimenti in situazioni note e guidate di apprendimento.

3 **=** abilità scarsamente acquisita di comprendere, applicare, formalizzare e spiegare concetti e procedimenti in situazioni note e guidate di apprendimento; indica una notevole distanza dall'obiettivo, considerato nei suoi aspetti essenziali.

2 **=** abilità pochissimo acquisita di comprendere, applicare, formalizzare e spiegare concetti e procedimenti in situazioni note e guidate di apprendimento.

0/1 **= nessuna, o quasi, acquisizione di** abilità di comprendere, applicare, formalizzare e spiegare concetti e procedimenti in situazioni note e guidate di apprendimento; indica nessuno, o quasi, progresso rispetto alla situazione di partenza.

3) FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE

Nella formulazione del giudizio globale, il C. di C. terrà conto di tutti gli aspetti cognitivi (abilità, competenze, uso dei linguaggi specifici, ecc.) e comportamentali (frequenza, partecipazione, socializzazione, impegno, processo di apprendimento, metodo di lavoro, orientamento) che sono indicativi del processo di maturazione della personalità dell'alunno.

4) CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E AGLI ESAMI DI LICENZA MEDIA

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e agli esami di licenza media, il C. di C. seguirà come criterio prioritario quello del conseguimento, almeno, della sufficienza nel comportamento e in ciascuna disciplina che a sua volta implica il raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti nella

programmazione di classe e i progressi rispetto alla situazione di partenza (triennale per le terze classi).
In caso di non sufficienze nelle discipline, il C. di C. può pervenire ugualmente, a maggioranza, al giudizio di ammissione laddove, oltre alla partecipazione ad attività extracurriculari, esistano validi e significativi esiti di tali attività che trovino positiva e stabile ripercussione sia sull'attività didattica che sul processo di maturazione globale dell'alunno.

5) VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Gravemente non sufficiente	**0/4**	• Violento e/o con gravi o ripetute note o sanzioni disciplinari • Privo di autocontrollo e poco collaborativo • Sospeso per più di 15 giorni • Non mostra ravvedimento
Non sufficiente	**5**	• Comportamento poco controllato e non collaborativo • Partecipazione saltuaria e limitata • Interesse sporadico e discontinuo • Impegno occasionale • Sospeso per più di 15 giorni • Non mostra ravvedimento
Sufficiente	**6**	• Comportamento non sempre controllato • Partecipazione poco costante e /o settoriale • Interesse superficiale • Impegno settoriale
Buono	**7**	• Comportamento controllato anche se vivace • Partecipazione per lo più costante • Interesse stabile • Impegno adeguato
Distinto	**8**	• Comportamento responsabile • Partecipazione attiva • Interesse costante • Impegno sistematico
Ottimo	**9-10**	• Comportamento serio e collaborativo • Partecipazione attiva e produttiva • Interesse vivo e continuo • Impegno assiduo e produttivo

OBIETTIVI MINIMI TRASVERSALI

1. Relazionarsi positivamente con gli altri.
2. Rispettare semplici regole di vita comune.
3. Leggere in modo chiaro e funzionale semplici testi.
4. Comprendere il significato globale di un semplice messaggio orale e scritto.
5. Osservare e descrivere semplici fatti e fenomeni.
6. Esporre in modo comprensibile argomenti semplici e rispondere a domande su tema.
7. Ordinare in sequenze logiche.
8. Cogliere semplici rapporti di causa effetto.
9. Conoscere e usare le strutture fondamentali del discorso.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE

Validità dell'anno scolastico
Ai sensi del primo comma dell'art. 11 del decreto legislativo n. 59/2004, i docenti debbono accertare per ciascun alunno la validità dell'anno scolastico sulla base della sua frequenza alle lezioni: "Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 10. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite."

Ammissione all'esame
Il terzo anno della scuola secondaria di primo grado si conclude con un esame di Stato al quale sono ammessi gli alunni giudicati idonei dal consiglio di classe che, in sede di valutazione finale, delibera se ammettere o non ammettere all'esame di Stato gli alunni frequentanti il terzo anno formulando un giudizio di idoneità o, in caso negativo, un giudizio di non ammissione all'esame medesimo.

Svolgimento delle prove scritte
È prevista l'effettuazione di cinque prove scritte:

1. italiano
2. prima lingua comunitaria (inglese o francese)
3. seconda lingua comunitaria (francese o inglese)
4. matematica ed elementi di scienze e tecnologia
5. prova Invalsi

La prova scritta di **italiano** è formulata in modo da consentire all'alunno di mettere in evidenza la propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite.
Deve accertare la coerenza e la organicità del pensiero, la capacità di espressione personale e il corretto ed appropriato uso della lingua. Essa si svolge sulla base di almeno tre tracce, formulate in modo da rispondere quanto più è possibile agli interessi degli alunni. Le tracce, a scelta del candidato, tengono conto delle seguenti indicazioni di massima:

- esposizione in cui l'alunno possa esprimere esperienze reali o costruzioni di fantasia (sotto forma di cronaca, diario, lettera, racconto o intervista ecc.);
- trattazione di un argomento di interesse culturale o sociale che consenta l'esposizione di riflessioni personali;
- relazione su un argomento di studio, attinente a qualsiasi disciplina.

Durata della prova: quattro ore.

Le prove scritte di **lingua comunitaria** si articolano su due tracce, sulle quali gli allievi possono esercitare la loro scelta, che vengono elaborate dagli insegnanti sulla base delle seguenti indicazioni di massima:

- riassunto di un brano basato essenzialmente su una sequenza di eventi, sia pure frammista ad elementi descrittivi, che permetta all'allievo di cogliere i nessi temporali e di causa-effetto in esso rilevanti;
- composizione di lettere personali su tracce date e riguardanti argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- composizione di un dialogo su tracce che indichino chiaramente la situazione, i personaggi e lo sviluppo degli argomenti;
- completamento di un dialogo in cui siano state cancellate alcune battute le quali siano però inequivocabilmente ricavabili da quanto detto, in precedenza o in seguito, nel dialogo stesso;

- risposta a domande relative ad un brano che viene proposto per la lettura. Le domande devono riferirsi non soltanto alle informazioni esplicitamente date nel testo ma anche a quanto è da esso implicitamente ricavabile al fine di saggiare più ampiamente le capacità di lettura da parte dell'allievo.

Ogni prova comporta che l'alunno si esprima nella lingua straniera. I criteri di valutazione tengono in debito conto, a seconda delle prove, le capacità sia di comprensione che di produzione.
Durata della prova: tre ore.

La prova scritta di **matematica** ed elementi di **scienze e tecnologia** deve tendere a verificare le capacità e le abilità essenziali individuate dal curricolo di studi. La prova può essere articolata su più quesiti, che non comportino soluzioni dipendenti l'una dall'altra per evitare che la loro progressione blocchi l'esecuzione della prova stessa.
I quesiti possono toccare aspetti numerici, geometrici e tecnologici, senza peraltro trascurare nozioni elementari nel campo della statistica e della probabilità.
Uno dei quesiti può riguardare gli aspetti matematici di una situazione avente attinenza con attività svolte dagli allievi nel corso del triennio nel campo delle scienze sperimentali.
Ogni commissione decide se e quali strumenti di calcolo possono essere consentiti, dandone preventiva comunicazione ai candidati.
Durata della prova: tre ore.

È tassativamente vietato l'uso di telefoni cellulari durante le prove scritte.

Dall'anno 2007/08 l'esame di Stato comprende **una ulteriore prova scritta**, a carattere nazionale, volta a verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti. I testi relativi alla suddetta prova sono scelti dal Ministro della pubblica istruzione tra quelli predisposti annualmente dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI), conformemente alla direttiva periodicamente emanata dal Ministro stesso, e inviati alle istituzioni scolastiche competenti. Si tratta di prove strutturate e semi-strutturate riguardanti italiano e matematica. Il peso della prova nella valutazione complessiva resta di competenza degli insegnanti della scuola.
La prova è divisa in due sezioni. La prima, che riguarda l'**italiano** è divisa in due parti: parte A – *comprensione della lettura*, ovvero testo narrativo seguito da quesiti; parte B – *riflessione sulla lingua*, serie di quesiti su conoscenze grammaticali. I quesiti sono sia a scelta multipla sia a risposta aperta. Nella seconda, che riguarda la **matematica**, si propongono quesiti a scelta multipla e a risposta aperta sulle seguenti aree: numeri, geometria, relazioni e funzioni, misure, dati e previsioni.

Colloquio pluridisciplinare

Il colloquio, condotto collegialmente alla presenza dell'intera commissione esaminatrice, deve consentire di valutare, attraverso il coinvolgimento delle varie discipline di studio, la maturazione globale dell'alunno.
La commissione si preoccupa di verificare se il candidato possieda adeguatamente la **lingua italiana**, nei suoi aspetti lessicali, sintattici e morfologici, la maturità e la chiarezza del pensiero, la conoscenza dei testi letti e la capacità di riferirne, nonché di comprendere un testo letto a prima vista e di coglierne e presentarne i punti essenziali. Ciò potrà avvenire sia mediante la presentazione di argomenti specifici della disciplina sia attraverso i successivi momenti del colloquio.
Si deve offrire al candidato la possibilità di dimostrare di aver raggiunto una sufficiente conoscenza - sul piano **storico** - dei momenti più significativi dello sviluppo della civiltà soprattutto sotto il profilo del progresso spirituale e sociale. Le precisazioni di tempi e di luoghi, non si devono risolvere, così, in riferimenti a dati e ad elementi episodici o puramente mnemonici, ma sono intese

a saggiare la capacità di coordinare le conoscenze e di inquadrarle cronologicamente e geograficamente.
Si accerta anche se lo studio della **geografia** in coordinamento con altre discipline e particolarmente con la storia, abbia portato il candidato a conoscere e ad interpretare la dinamica uomo-ambiente, ad accostarsi a mondi socio-economici diversi e ad una prima consapevolezza della integrazione dei popoli. Si potrà prendere spunto sia dalla "lettura" di un "documento", di cui il candidato possa riconoscere la collocazione temporale e l'importanza sul piano storico, sia dall'esame e dalla lettura di una carta geografica, per offrire al candidato la possibilità di dimostrare la conoscenza dei caratteri fisici, delle condizioni economiche e dei fenomeni antropici relativi ai principali paesi extraeuropei, con opportuni riferimenti ai paesi europei ed in particolare all'ltalia.
Si accerta, inoltre, se il candidato abbia maturato una prima consapevolezza delle forme di autonomia e responsabilità personale del cittadino italiano nell'ambito delle libertà garantite dalla **Costituzione**. La conoscenza dei principi ispiratori e dei lineamenti essenziali della Costituzione italiana, dell'ordinamento statale, degli enti locali, e dei principali organismi della cooperazione internazionale, viene accertata tenendo sempre presente l'effettivo livello di maturazione del preadolescente.
Per quanto riguarda le **lingue comunitarie**, ad integrazione degli elementi forniti dalla prova scritta, è sufficiente una breve conversazione su argomenti di carattere corrente o meglio ancora su spunti eventualmente offerti dal colloquio pluridisciplinare stesso.
Per l'area delle **scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali** tenendo conto del fatto che la prova scritta riguarda prevalentemente la matematica, si riserva più ampio spazio alle scienze sperimentali. In considerazione dell'opportunità di privilegiare gli obiettivi di metodo, pur non trascurando le conoscenze di base, si suggerisce di partire da situazioni semplici e concrete, possibilmente riferite ad attività sperimentali svolte dal candidato - individualmente o a gruppi - nel corso del triennio. In particolare si verifica se il candidato ha acquisito esperienza nell'eseguire osservazioni e misure; si può successivamente valutare se egli è in grado di risolvere problemi - rapportati alla sua età e alla sua esperienza - che consentano alla commissione di valutare le sue capacità di applicare conoscenze, di reperire, utilizzare ed elaborare dati, di individuare relazioni di causa ed effetto.
Per la **musica** si offre all'allievo l'opportunità di dimostrare le sue capacità di analizzare un frammento musicale negli elementi essenziali del linguaggio musicale (ritmo, melodia, dinamica, ecc.) ovvero di dimostrare come attraverso l'ascolto musicale effettuato nel corso del triennio si sia maturata una iniziale capacità di analisi di un brano proposto dall'insegnante rispetto alla forma, all'organico strumentale, agli elementi essenziali del linguaggio musicale, inserendo l'autore del brano ascoltato nel proprio tempo con opportuni agganci storici, artistici, letterari.
Per la **tecnologia** il candidato descrive la struttura, il principio di funzionamento e/o espone le implicazioni di carattere concettuale, con eventuale riferimento alle altre discipline, di un elaborato da lui eseguito nell'ultimo anno di corso. Si tengono presenti le indicazioni formulate dal consiglio di classe nella relazione finale. Tale elaborato, esibito dall'alunno, deve dimostrare le attività di carattere operativo-sperimentale compiute, nelle quali il lavoro è stato assunto come elemento didattico fondamentale; l'elaborato deve essere corredato da relazioni scritte, disegni, grafici, cartelloni o altre forme espressive che permettano di completare l'accertamento della acquisizione di nozioni tecniche e tecnologiche.
Per **arte e immagine** il candidato deve presentare una documentazione degli elaborati realizzati individualmente o in gruppo almeno nel terzo anno (bidimensionalità, tridimensionalità, fotografia, filmato, espressione del gesto, ricerche sui beni artistici e ambientali, sui mass media, ecc.), perché si possa valutare il suo livello di crescita e di operatività raggiunto, le conoscenze nell'uso dei vari mezzi espressivi, e il possesso delle relative tecniche. Per valutare la sensibilità e la capacità fruitiva del candidato nell'ambito della "lettura dell'opera", e dei messaggi visivi in generale, si può partire da riferimenti e richiami all'ambiente (territorio, tradizioni, e beni naturali e culturali), anche per verificare con quale consapevolezza egli collochi nel tempo e nello spazio le opere d'arte e i

prodotti artigianali popolari e industriali; parimenti si valuta il livello di coscienza civica conseguito dal candidato in rapporto ai suddetti beni.
Per quel che concerne le **scienze motorie e sportive** nel colloquio si può accertare se l'alunno abbia acquisito la conoscenza delle finalità e delle caratteristiche proprie delle attività motorie effettivamente praticate nel corso del triennio e se abbia maturato la consapevolezza della loro utilità in ordine alla vita e alla salute. A tale proposito sono opportuni collegamenti con l'educazione sanitaria, con le scienze e con l'educazione civica.

PROVA NAZIONALE

Come è noto l'art. 11, comma 4 ter (comma aggiunto dal decreto legge 7 settembre 2007, n. 147, convertito dalla legge 25 ottobre 2007, n. 176), del decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, ha introdotto, nell'ambito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, "una prova scritta, a carattere nazionale, volta a verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti".

Premesso che l'impostazione e la struttura della prova nazionale si avvalgono della esperienza acquisita dall'INVALSI nelle rilevazioni nazionali e internazionali sugli apprendimenti, nonché della conoscenza delle prassi didattiche, e che, come sopra detto, per l'anno scolastico 2011-2012 tale prova riguarderà l'**italiano** e la **matematica**, si informa che la tipologia di prova scelta dal Ministro, tra quelle predisposte dall'Invalsi, ha le seguenti caratteristiche.

La sezione di **italiano** è divisa in due parti: parte A – comprensione della lettura, ovvero testo narrativo ed uno espositivo seguito da quesiti; parte B – riflessione sulla lingua, serie di quesiti su conoscenze grammaticali. I quesiti sono sia a scelta multipla sia a risposta aperta.

La sezione di **matematica** prevede quesiti a scelta multipla e a risposta aperta sulle seguenti aree: numeri, geometria, relazioni e funzioni, misure, dati e previsioni.

La natura della prova è tale da permettere una comparazione degli esiti a livello di classe, scuola, regione e paese. Il congruo numero di domande afferenti a sezioni diverse della prova consente, inoltre, di esprimere una valutazione accurata per tutti gli allievi, anche in considerazione dell'opportunità di misurare gli esiti di studenti con caratteristiche differenti.

Le prove strutturate di italiano sono state costruite e calibrate in modo tale da consentire una valutazione degli allievi di madre lingua non italiana, conservando i requisiti di affidabilità e di comparabilità della scala di valutazione.

Disposizioni ministeriali per le prove INVALSI 2013

Anche quest'anno l'INVALSI provvederà alla valutazione di tutti gli alunni delle **classi 2^{e}** e **5^{e}** della **scuola primaria** e delle **classi 1^{e}** e **3^{e}** della **scuola secondaria di 1° grado** su tutto il territorio nazionale.
Le prove si svolgeranno secondo il seguente calendario:
• **07 maggio 2013**:
Classe II Primaria: prova preliminare di lettura (prova scritta a tempo della durata di pochi minuti per testare la capacità di lettura/decodifica raggiunta da ciascun allievo) e prova di Italiano;
Classe V Primaria: prova di Italiano.
• **10 maggio 2013**:
Classe II Primaria: prova di Matematica;
Classe V Primaria: prova di Matematica.
• **14 maggio 2013**
Classi prime della Scuola Secondaria di primo grado: prova di Italiano, di Matematica e Questionario studente. :

Prova nazionale per gli esami di stato: data non ancora comunicata dal Ministero

OBIETTIVI E FINALITÀ DELLA SCUOLA

Alla scuola spetta il compito di:

- fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta;
- permettere la piena attuazione del riconoscimento e della garanzia della libertà e dell'uguaglianza (articoli 2 e 3 della Costituzione), nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno riconoscendo e conservando le diversità preesistenti nella loro pura e semplice autonomia;
- sostenere attivamente l'interazione e l'integrazione delle diversità preesistenti attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture, in un confronto che non eluda questioni quali le convinzioni religiose, i ruoli familiari, le differenze di genere;
- realizzare l'integrazione fra scuola e territorio, per far sì che ognuno possa "svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società" (art. 4 della Costituzione);
- sopperire a vecchie forme di analfabetismo e di emarginazione culturale che permangono nell'attuale situazione di potenziale ricchezza formativa, in special modo ad analfabetismi di ritorno, che rischiano di impedire a molti l'esercizio di una piena cittadinanza;
- migliorare le relazioni con gli strumenti informatici che sono assai diseguali fra gli studenti come fra gli insegnanti per evitare serie penalizzazioni nelle possibilità di espressione di chi non ha ancora accesso a tali tecnologie;
- formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri piuttosto che di inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze;
- porre le basi e realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno;
- costruirsi come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi;
- perseguire costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori con relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative;
- formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale;
- conservare la conoscenza e la trasmissione delle nostre tradizioni e memorie nazionali;
- valorizzare i beni culturali presenti sul territorio nazionale, proprio per arricchire l'esperienza quotidiana dello studente con culture materiali, espressioni artistiche, idee, valori che sono il lascito vitale di altri tempi e di altri luoghi;
- formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo;
- aiutare gli studenti a mettere in relazione le molteplici esperienze culturali emerse nei diversi spazi e nei diversi tempi della storia europea e della storia dell'umanità. La scuola è luogo in cui il presente è elaborato nell'intreccio tra passato e futuro, tra memoria e progetto;

- educare i bambini e gli adolescenti, in tutte le fasi della loro formazione, alla consapevolezza e alla responsabilità che ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona e che ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità.

La scuola potrà perseguire alcuni <u>obiettivi</u>, oggi prioritari sin dalle prime fasi della formazione degli alunni:

- insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza - l'universo, il pianeta, la natura, la vita, l'umanità, la società, il corpo, la mente, la storia - in una prospettiva complessa, volta cioè a superare la frammentazione delle discipline e a integrarle in nuovi quadri d'insieme;

- promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo: la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; la capacità di comprendere le implicazioni, per la condizione umana, degli inediti sviluppi delle scienze e delle tecnologie; la capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; la capacità di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento;

- diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana (il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse, la salute e la malattia, l'incontro e il confronto di culture e di religioni, i dilemmi bioetici, la ricerca di una nuova qualità della vita) possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture.

Alla scuola spettano alcune <u>finalità</u> specifiche definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali:

- offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni;
- promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
- favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi;
- garantire e promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire "il pieno sviluppo della persona umana" come sancito dalla nostra Costituzione;
- impegnarsi, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio;
- definire e realizzare le strategie educative e didattiche sempre tenendo conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione;

- realizzare una cittadinanza che certo permane coesa e vincolata ai valori fondanti della tradizione nazionale, ma che può essere alimentata da una varietà di espressioni ed esperienze personali molto più ricca che in passato;
- realizzare appieno la propria funzione pubblica nella classe, ove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza e nel Paese, affinché le situazioni di svantaggio sociale, economiche, culturali non impediscano il raggiungimento degli essenziali obiettivi di qualità che è doveroso garantire.

I docenti:

- definiranno le loro proposte in una relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini e degli adolescenti;
- valorizzeranno simbolicamente i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente;
- elaboreranno gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e a operare;
- insegneranno le regole del vivere e del convivere;
- proporranno un'educazione che spinga l'alunno a fare scelte autonome e feconde, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società in cui vive;
- valorizzeranno l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente;
- dedicheranno particolare cura:
    - alla formazione della classe come gruppo,
    - alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti,
    - alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione.

Progettazione curricolare

Contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.

Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni.

Ogni scuola predispone il *curricolo*, all'interno del **Piano dell'offerta formativa**, nel rispetto:

- delle finalità,
- dei *traguardi per lo sviluppo delle competenze*,
- degli *obiettivi di apprendimento* posti dalle Indicazioni.

Il curricolo si articola attraverso:

- *campi di esperienza* nella scuola dell'infanzia
- *discipline* nella scuola del primo ciclo.

CURRICULUM VERTICALE

AREA LINGUISTICO -ARTISTICO - ESPRESSIVA

CAMPI DI ESPERIENZA	AREE DISCIPLINARI	DISCIPLINE
• Il corpo in movimento • Linguaggi, creatività, espressione • I discorsi e le parole	• Area linguistico - artistico - espressiva	**Scuola primaria e secondaria di I grado** • Italiano • 1 e 2 lingua comunitaria • Musica • Arte e immagine • Corpo, movimento e sport

METODOLOGIE

Nel lavoro didattico si darà ampio spazio ad attività che traggono spunto da situazioni vicine al vissuto dell'alunno, che ne sollecitino l'iniziativa e ne favoriscano il progressivo rafforzamento delle potenzialità mentali: l'esperienza stimolerà nell'alunno il processo d'apprendimento di nuovi contenuti ed il bisogno di esprimerli. I differenti linguaggi attraverso cui questa viene codificata costituiranno quindi un oggetto di analisi, uno strumento di riflessione sul reale, un fattore ed un indice dell'arricchimento personale. Per questo motivo si offrirà all'alunno la possibilità di confrontarsi con molteplici forme di linguaggio dalla gestualità, alla musica, all'immagine e, nell'ambito dei linguaggi verbali si avrà attenzione per le varietà tipiche della lingua colloquiale, della lingua più formale e colta, ma anche dei linguaggi settoriali. Ascolto, lettura di testi, di immagini statiche e dinamiche, di opere d'arte, il dialogo in classe, le forme di apprendimento cooperativo, la programmazione di attività differenziate ed individualizzate secondo le attitudini e del livello di preparazione di ogni alunno saranno la base per suscitare la capacità di capire le tematiche che apriranno all'alunno la decodificazione e codificazione di porzioni sempre più ampie di realtà.

ATTIVITÀ PROPOSTE

- Approccio ai differenti tipi di testo attraverso la lettura diretta e l'analisi della struttura per farne emergere finalità e contenuti.
- Sintetiche lezioni partecipate.
- Programmazione di attività operative individuali e di gruppo con consegne differenziate a seconda delle fasce di livello.
- Attività di laboratorio per la produzione e la manipolazione guidata.
- Riflessione guidata sulle modalità di svolgimento del compito e sugli obiettivi raggiunti.
- Utilizzo di schede di analisi e produzione.
- Attività di drammatizzazione.
- Visite guidate.
- Integrazione dei progetti con le attività curriculari.

AREA MATEMATICO – SCIENTIFICO – TECNOLOGICA

CAMPI DI ESPERIENZA	AREE DISCIPLINARI	DISCIPLINE
• La conoscenza del mondo	• Area matematico – scientifico - tecnologica	**Scuola primaria e secondaria di I grado** • Matematica • Scienze naturali e sperimentali • Tecnologia

METODOLOGIE

La metodologia è basata sulla scoperta guidata, sulla esplorazione e la ricerca. Attraverso la problematizzazione di alcune situazioni gli alunni vengono stimolati ad intervenire in una discussione collettiva sulle questioni affrontate. Si lascia spazio alle soluzioni date da loro, alle ipotesi, ai loro errori e alle loro difficoltà nell'apprendere. Senza confermare o dare soluzioni si cerca di sollecitare la produzione e/o il recupero di quell'idea già esistente dalla cui rielaborazione può scaturire una costruzione personale delle risposte.
Si procede attraverso: l'osservazione, l'analisi tecnica, la ricerca, la progettazione, il lavoro individuale, il lavoro di gruppo.

ATTIVITÀ PROPOSTE

- Sintetiche lezioni partecipate.
- Programmazione di attività operative individuali o di gruppo con consegne differenziate a seconda delle fasce di livello.
- Attività di laboratorio.
- Riflessione guidata sulle modalità di svolgimento del compito e sugli obiettivi raggiunti.
- Integrazione dei progetti con le attività curricolari.
- Visite guidate.

AREA STORICO – GEOGRAFICA

CAMPI DI ESPERIENZA	AREE DISCIPLINARI	DISCIPLINE
• Il sé e l'altro	• Area storico - geografica	Scuola primaria e secondaria di I grado • Storia • Geografia

METODOLOGIE

Da un punto di vista metodologico si curerà, sempre in chiave interdisciplinare, la costruzione di un sapere che si fondi sulla valorizzazione della ricerca attraverso attività di laboratorio e l'uso di strategie didattiche che permettano all'alunno di acquisire i concetti cardine delle discipline. Verranno realizzate attività di gruppo, si utilizzeranno rappresentazioni grafiche e materiali multimediali, verranno proposte attività di drammatizzazione e visite guidate. Le strategie didattiche saranno differenziate e volte alla costruzione: a) di strumenti di indagine e comprensione delle tematiche affrontate b) di un solido sistema concettuale c) di modelli esplicativi che guidino l'alunno nell'interpretazione dei fenomeni della realtà storica e sociale, degli ambienti fisici ed antropici vicini e lontani nel tempo e nello spazio.

ATTIVITÀ PROPOSTE

- Uso di strumenti didattici: atlante storico e geografico, tabelle di catalogazione ed analisi di dati, mappe concettuali e grafici, linee del tempo.
- Analisi linguistica dei testi di studio e dei documenti.
- Utilizzo di fonti e documenti.
- Attività di gruppo con consegne differenziate per fasce di livello.
- Visite guidate.
- Drammatizzazione.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di:

- promuovere lo sviluppo dell'identità, cioè imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato; imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile; sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.

- promuovere lo sviluppo dell'autonomia, che comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

- promuovere lo sviluppo della competenza, cioè imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

- promuovere lo sviluppo del senso della cittadinanza, cioè scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

CAMPI DI ESPERIENZA

IL SÉ E L'ALTRO.
LE GRANDI DOMANDE, IL SENSO MORALE, IL VIVERE INSIEME

Traguardi per lo sviluppo della competenza	Obiettivi di apprendimento
Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con i coetanei; si rende conto che esistono punti di vista diversi dal suo. Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure; gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con altri bambini.	- Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità. - Rispettare ed aiutare gli altri, cercando di capire pensieri, azioni, sentimenti; rispettare e valorizzare il mondo animato e inanimato che ci circonda. - Conoscere la propria realtà territoriale (luoghi, storie, tradizioni) e quella di altri bambini. - Soffermarsi sul senso della nascita e della morte, sulla vita, sul dolore, sull'esistenza di Dio, a partire dalle diverse risposte elaborate in famiglia e nella comunità di appartenenza. - Registrare i momenti e le situazioni che suscitano paura, stupore, ammirazione, simpatia, gratitudine, generosità. - Lavorare in gruppo, discutendo per darsi regole, progettando insieme, e imparando a valorizzare le collaborazioni altrui.

IL CORPO IN MOVIMENTO
IDENTITA', AUTONOMIA, SALUTE

.

Traguardi per lo sviluppo della competenza	Obiettivi di apprendimento
Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi; riconosce i segnali del corpo; sa che cosa fa bene e che cosa fa male; conosce il proprio corpo, le differenze tra maschio e femmina e consegue pratiche corrette per la propria igiene e la propria alimentazione. Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto. Controlla la forza del corpo, si coordina con gli altri, prende coscienza di probabili pericoli. Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo. Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.	- Raggiungere una buona autonomia nelle attività di routine nell'ambito scolastico. - Conoscere il corpo umano e nominarne le parti principali. - Riuscire a muoversi con destrezza nello spazio circostante e nel gioco, prendendo coscienza della propria dominanza corporea e della lateralità, coordinando in maniera adeguate il proprio corpo sia globalmente che in maniera segmentarla. - Maturare competenza di motricità fine e globale. - Muoversi spontaneamente o in modo guidato, da soli e in gruppo, esprimersi in base a suoni, rumori, musica, indicazioni, ecc. - Rappresentare in modo completo e strutturato la figura umana; interiorizzare il concetto di schema corporeo e rappresentare il proprio corpo in varie posizioni.

LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE.
GESTUALITÀ, ARTE, MUSICA, MULTIMEDIALITÀ

Traguardi per lo sviluppo della competenza	Obiettivi di apprendimento
Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici…); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte. Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive. Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività. Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare. È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro. Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.	- Partecipare e seguire con interesse spettacoli di vario genere (teatrali, musicali, cinematografici). - Scoprire il mondo dei suoni e della musica attraverso l'ascolto di brani di musica classica e contemporanea. - Visionare rappresentazioni di opere di grandi pittori e metterle a confronto come tecniche, soggetti, colori, ecc… - Comunicare verbalmente e non le emozioni e le sensazioni che un'opera d'arte o un brano musicale può suscitare. - Drammatizzare storie, racconti, favole o esperienze di vita. - Tradurre in elaborati grafico – pittorici o altre attività manipolative racconti, favole, films o cartoni. - Accrescere la creatività in contesti non verbali e realizzare elaborati scegliendo materiali e tecniche diversi. - Acquisire e sperimentare varie tecniche e utilizzare strumenti tecnologici. - Progettare singolarmente o in gruppo piani di lavoro, regole di giochi ed attività. - Scegliere i materiali, i sussidi didattici e anche gli strumenti tecnologici più adatti alla realizzazione di un progetto. - Nelle varie attività didattiche sa eseguire il proprio compito con attenzione e precisione e sa portare a termine il lavoro iniziato. - Comunicare ad altri le fasi principali della realizzazione di un progetto di lavoro. - Sperimentare il mondo dei suoni utilizzando la propria voce, il proprio corpo, oggetti, piccoli strumenti. - Esplorare il paesaggio sonoro utilizzando giochi diversi per la scoperta e l'uso di regole musicali. - Codificare e decodificare i simboli del linguaggio musicale e utilizzarli nella percezione e nella riproduzione dei vari suoni. - Utilizzare i vari strumenti tecnologici per facilitare e stimolare comportamenti sociali e creativi all'interno della vita scolastica.

I DISCORSI E LE PAROLE
COMUNICAZIONE, LINGUA, CULTURA

Traguardi per lo sviluppo della competenza	Obiettivi di apprendimento
Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico. Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività. Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie; dialoga, chiede spiegazioni e usa il linguaggio per progettare le attività o per definire regole. Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza. È consapevole della propria lingua materna. Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura. Comunica e si esprime attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive. Scopre il linguaggio sonoro attraverso attività di percezione e di produzione musicale utilizzando voce, corpo, oggetti e semplici strumenti musicali.	- Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e con i coetanei, lasciando trasparire fiducia nelle proprie capacità di espressione e di comunicazione, scambiandosi domande, informazioni, ecc. - Ascoltare, comprendere e riesprimere narrazioni lette o improvvisate di fiabe, storie, racconti. - Riconoscere le caratteristiche che differenziano gli atti dell'ascoltare e del parlare, del leggere e dello scrivere distinguendo tra segno e parola, tra disegno e scrittura, tra significante e significato. - Elaborare congetture e codici personali in ordine alla lingua scritta. - Incontrare e sperimentare diverse espressioni di arte visiva e plastica per scoprire quali corrispondono ai propri gusti. - Disegnare, dipingere, modellare, dare forma e colore all'esperienza individuale e di gruppo. - Utilizzare il corpo, la voce per imitare, riprodurre e inventare suoni, rumori e melodie anche col canto, da soli o in gruppo; utilizzare e fabbricare semplici strumenti per produrre suoni e rumori, anche in modo coordinato col gruppo. - Sperimentare diverse forme di espressione artistica anche attraverso l'uso di strumenti e materiali (audiovisivi, TV, registratori, CD, computer, ecc.)

LA CONOSCENZA DEL MONDO
ORDINE, MISURA, SPAZIO, TEMPO, NATURA

.

Traguardi per lo sviluppo della competenza	Obiettivi di apprendimento
Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti. Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. Si orienta nel tempo della vita quotidiana. Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. Coglie le trasformazioni naturali (avvicendarsi delle stagioni, ecc.). Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità. Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi. È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.	- Contare oggetti, immagini, persone; aggiungere, togliere e valutare quantità. - Ordinare e raggruppare per colore, forma, grandezza, ecc. - Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo; ricostruire ed elaborare successioni e contemporaneità; registrare regolarità e cicli temporali. - Localizzare e collocare sé stesso, oggetti e persone in situazioni spaziali; eseguire percorsi o organizzare spazi sulla base di indicazioni verbali e non verbali; guidare in maniera verbale e non il percorso di altri, oppure la loro azione organizzativa riguardante la distribuzione di oggetti e persone in uno spazio noto, - Manipolare, montare, smontare, seguendo un progetto proprio o di gruppo oppure istruzioni di uso ricevute. - Elaborare progetti, propri o in collaborazione, da realizzare con continuità e concretezza. - Adoperare lo schema investigativo del “chi?”, “che cosa?”, “quando?”, “come?” e “perché?” per risolvere problemi, chiarire situazioni, raccontare fatti, ecc. - Commentare, individuare collegamenti, operare semplici inferenze, proporre ipotesi esplicative di problemi utilizzando un linguaggio adeguato.

RELIGIONE CATTOLICA

Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi dono di Dio Creatore. Scoprire la persona di Gesù di Nazaret come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane. Individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona.

Per realizzarla, la scuola:
- concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza;
- cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità,
- previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione;
- persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva la scuola:

- accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza,
- promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva
- promuove l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.
- favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per rappresentarsi obiettivi non immediati e perseguirli:
- promuove quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali;
- sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, li orienta a sperimentare contesti di relazione dove sviluppare atteggiamenti positivi e realizzare pratiche collaborative.
- segue con attenzione le diverse condizioni di sviluppo e di elaborazione dell'identità di genere, che nella preadolescenza ha la sua stagione cruciale;
- facilita le condizioni di fruizione e produzione della comunicazione tra coetanei e dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme;
- crea contesti in cui gli alunni sono indotti a riflettere per comprendere la realtà e se stessi, diventano consapevoli che il proprio corpo è un bene da rispettare e tutelare, trovano stimoli al pensare analitico e critico, coltivano la fantasia e il pensiero divergente, si confrontano per ricercare significati ed elaborare mappe cognitive.

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo

La ***scuola primaria*** mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali

La ***scuola secondaria di primo grado*** rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia.

È compito ineludibile del primo ciclo garantire un adeguato livello di uso e di controllo della lingua italiana, in rapporto di complementarità con gli idiomi nativi e le lingue comunitarie

Impostazioni metodologiche di fondo.

- *Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni*, per ancorarvi nuovi contenuti
- *Favorire l'esplorazione e la scoperta*, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze
- *Incoraggiare l'apprendimento collaborativo*
- *Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere*, al fine di "imparare ad apprendere".
- *Realizzare percorsi in forma di laboratorio*, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa

DISCIPLINE E AREE DISCIPLINARI

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

Italiano

Obiettivo strategico per la **scuola primaria** diviene non soltanto insegnare la strumentalità del leggere, ma attivare i numerosi e complessi processi cognitivi sottesi al comprendere.

L'obiettivo primario sarà quello di portare gli allievi a scrivere in modo chiaro, preciso e semplice; gli allievi dovrebbero poter controllare, oltre alle scelte lessicali e sintattiche, anche gli elementi relativi all'organizzazione logico-concettuale del testo, e quindi sviluppare la capacità di ordinare, raggruppare, esplicitare tutte le informazioni necessarie al raggiungimento dello scopo.

Lo sviluppo del senso estetico e del gusto letterario avverrà sin dai primi anni della scuola primaria su testi scelti tra esempi culturalmente validi della letteratura per l'infanzia.

Nella **scuola secondaria di primo grado** la lettura di alcuni testi del patrimonio letterario italiano e dialettale, opportunamente selezionati in ragione dell'età e della maturità dei ragazzi, deve indurre alla discussione, a ipotesi interpretative, al confronto dei punti di vista.

Attenzione va posta all'arricchimento del patrimonio lessicale dell'alunno, il cui ampliamento è obiettivo condiviso da tutti i docenti per la parte di vocabolario di base e di parole comuni alle varie discipline; inoltre, gradualmente e in stretto raccordo con i contenuti, ogni area curerà:

- l'apprendimento dei termini specifici di ogni disciplina come chiave per il possesso dei concetti;
- la capacità di nominare e riconoscere nei testi le diverse categorie grammaticali presenti in italiano (articolo, sostantivo, aggettivo, verbo, avverbio, ecc.), e infine le categorie sintattiche essenziali (frasi semplici e complesse, soggetto, predicato, oggetto diretto, ecc.).
- di fare cogliere lo sviluppo storico della lingua italiana, per interessarsi alla sua evoluzione nel tempo e nello spazio
- che l'alunno sia guidato al riconoscimento della ricchezza idiomatica presente sul suo territorio come premessa alla scoperta delle lingue minoritarie presenti in Italia
- il favorire la scoperta graduale dei mezzi di cui la lingua dispone per sviluppare una sempre più piena consapevolezza della ricchezza, della flessibilità e della creatività della lingua stessa.
- lo sviluppo delle capacità di categorizzare, di connettere, di analizzare.

Lingue Comunitarie

Con l'apprendimento di due lingue europee, la prima a partire dalle prime classi della scuola primaria e la seconda dal primo anno della scuola secondaria di primo grado, l'alunno sviluppa non solo la capacità di imparare più lingue, ma anche di imparare con le lingue a fare esperienze, ad affrontare temi e problemi e a studiare altre discipline.

Musica

La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza e dell'intelligenza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza e autodeterminazione, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse.

Arte e immagine

Lo studio della disciplina arte e immagine ha la finalità di sviluppare e di potenziare nell'alunno la capacità di leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di

esprimersi e comunicare in modo personale e creativo, di acquisire sensibilità e consapevolezza nei confronti del patrimonio artistico.

Corpo movimento sport

Nel primo ciclo "corpo-movimento-sport" promuovono la conoscenza di sé, dell'ambiente e delle proprie possibilità di movimento. Contribuiscono, inoltre, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché della necessità di prendersi cura della propria persona e del proprio benessere.

AREA STORICO-GEOGRAFICA

L'area storico-geografica è composta dalle scienze che si occupano dello studio delle società umane, nello spazio e nel tempo: la storia e la geografia, strettamente collegate fra loro e in continuità fra primaria e secondaria. Al loro interno, si articolano i temi relativi agli studi sociali.

Storia

Obiettivo della storia è comprendere e spiegare il passato dell'uomo, partendo dallo studio delle testimonianze e dei resti che il passato stesso ci ha lasciato.

Geografia

La geografia è scienza che studia l'umanizzazione del nostro pianeta e, quindi, i processi attivati dalle collettività nelle loro relazioni con la natura.

Fare geografia a scuola vuol dire formare cittadini del mondo consapevoli, autonomi, responsabili e critici, che sappiano convivere con il loro ambiente e sappiano modificarlo in modo creativo e sostenibile, guardando al futuro.

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

Le conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche contribuiscono in modo determinante alla formazione culturale delle persone e delle comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani.

I principi e le pratiche delle scienze, della matematica e delle tecnologie sviluppano infatti:

- le capacità di critica e di giudizio,
- la consapevolezza che occorre motivare le proprie affermazioni,
- l'attitudine ad ascoltare, comprendere e valorizzare argomentazioni e punti di vista diversi dai propri.

L'area è articolata in tre filoni curricolari

- matematica,
- scienze naturali e sperimentali,
- tecnologia

che dal punto di vista didattico si devono intendere collegati e interagenti fra loro, ma anche con le altre aree culturali; e che devono essere sviluppati in continuità costruttiva attraverso percorsi coerenti tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria.

Matematica

La matematica ha uno specifico ruolo nello sviluppo della capacità generale di operare e comunicare significati con linguaggi formalizzati e di utilizzare tali linguaggi per rappresentare e costruire modelli di relazioni fra oggetti ed eventi. In particolare, la matematica dà strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana; inoltre contribuisce a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri.

Scienze naturali e sperimentali

Si prospetta un percorso di avvio alla conoscenza scientifica di base che parte fin dai primi anni. Il percorso dovrà comunque mantenere un costante riferimento ai fenomeni, sia dell'esperienza quotidiana sia scelti come casi emblematici, nel loro realizzarsi a diverse scale spaziali, temporali e causali.

I contenuti specifici che in seguito sono suggeriti vanno intesi come esempi di scelte possibili, da effettuarsi nell'ambito dell'autonomia scolastica e di una progettazione complessiva e a lungo termine del percorso di apprendimento.

Tecnologia

La tecnologia da un lato studia e progetta i dispositivi, le macchine e gli apparati che sostengono l'organizzazione della vita sociale; dall'altro studia e progetta nuove forme di controllo e gestione dell'informazione e della comunicazione (informatica in senso lato).

In questa doppia accezione gli ambiti di applicazione della tecnologia sono potenzialmente assai vasti e i percorsi formativi che vi si possono riferire sono i più diversi. È necessario perciò che anche in questo ambito siano compiute scelte di metodo e contenuto che facciano parte di progetti didattici e culturali ampi e a lungo termine, basati su esempi significativi e accessibili, coerentemente sviluppati, attraverso i diversi livelli di scolarità.

SCUOLA PRIMARIA
ITALIANO

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza	***Conoscenze*** - **Abilità**
Ascoltare e parlare – Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta. – Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. – Seguire la narrazione di testi ascoltati o letti mostrando di saperne cogliere il senso globale. – Raccontare oralmente una storia personale o fantastica rispettando l'ordine cronologico e/o logico. – Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività che conosce bene. *Leggere* – Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento centrale, le informazioni essenziali, le intenzioni comunicative di chi scrive. – Comprendere testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, pratici, di intrattenimento e/o di svago. – Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale. *Scrivere* – Produrre semplici testi di vario tipo legati a scopi concreti (per utilità personale, per stabilire rapporti interpersonali) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare). – Produrre testi legati a scopi diversi (narrare, descrivere, informare). – Comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute, strutturate in un breve testo che rispetti le fondamentali convenzioni ortografiche. *Riflettere sulla lingua* – Compiere semplici osservazioni su testi e discorsi per rilevarne alcune regolarità. – Attivare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi. – Conoscere le parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice.	*La comunicazione* - Ascolta chi parla dando cenni di conferma. - Interviene nel dialogo e nella conversazione rispettando le regole. - Comprende, ricorda, riferisce i contenuti essenziali di messaggi. - Narra brevi esperienze personali e racconti fantastici seguendo un ordine temporale. - Rispetta l'argomento di conversazione. - Usa registri diversi per esprimere lo stesso contenuto in differenti situazioni. - Riconosce lo scopo del messaggio. *La lettura strumentale* - Legge parole piane e non, frasi, brevi testi. - Comprende testi individuando personaggi, luoghi, tempi. *Lettura e comprensione* - Legge a voce alta in modo scorrevole, rispettando la punteggiatura. - Legge in modo silenzioso un testo, sa riferirne gli elementi essenziali e ne individua lo scopo. *Il testo* - Scrive parole e/o frasi relative al proprio vissuto e al proprio immaginario. - Rispetta le convenzioni di scrittura:uso del maiuscolo, doppie, digrammi, suoni difficili, punto fermo, punto esclamativo ed interrogativo. - Organizza la comunicazione scritta dal punto di vista grafico; impaginazione e uso di diversi caratteri. *Tipologie testuali* - Scrive una cronaca in modo chiaro e completo d'informazioni. - Descrive persone, oggetti, animali, ambienti. - Costruisce testi regolativi partendo da esperienze concrete. *Ortografia* - Rispetta le regole ortografiche: divisioni in sillabe, accento , apostrofo, virgola, due punti, punteggiatura del discorso diretto. *Lessico* - Riconosce concordanze di genere e numero in una frase tra: articolo, nome, aggettivo, verbo. - Riconosce in una frase: soggetto, predicato, espansioni del soggetto e del predicato. - Riconosce e utilizza sinonimi, omonimi, contrari.

Obiettivi di apprendimento al termine della <u>classe quinta</u>	***Conoscenze*** - **Abilità**
Ascoltare e parlare – Cogliere l'argomento principale dei discorsi altrui. – Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola, ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti. – Riferire su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e/o logico e inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto. – Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento con un breve intervento preparato in precedenza. – Comprendere le informazioni essenziali di un'esposizione, di istruzioni per l'esecuzione di compiti, di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini...). – Organizzare un breve discorso orale su un tema affrontato in classe o una breve esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta. *Leggere* – Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. – Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere. – Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. – Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e/o conoscitivi applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione (come, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.). – Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento. – Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi mostrando di riconoscere le caratteristiche essenziali che li contraddistinguono (versi, strofe, rime, ripetizione di suoni, uso delle parole e dei significati) ed esprimendo semplici pareri personali su di essi. – Leggere ad alta voce un testo noto e, nel caso di testi dialogati letti a più voci, inserirsi opportunamente con la propria battuta, rispettando le pause e variando il tono della voce. *Scrivere* – Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. – Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri e che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. – Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). – Scrivere una lettera indirizzata a destinatari noti, adeguando le forme espressive al destinatario e alla situazione di comunicazione. – Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario.	*Tecniche di comunicazione* - Presta attenzione in situazioni comunicative abituali, formali, inusuali. - Arricchisce la comunicazione con interventi e richieste di chiarimenti. - Esprime esperienze personali, conoscenze e punti di vista su un argomento. - Riferisce con un linguaggio specifico su un argomento di studio. *Sintesi e analisi di un testo* - Individua le idee principali di un testo in funzione della sintesi. - Coglie la conclusione a cui arriva un testo. - Coglie in un testo informazioni nascoste. - Legge grafici, tabelle, schemi e li traduce in testi discorsivi e viceversa. *Organizzazione del testo scritto* - Scrive un testo narrativo utilizzando: descrizioni, narrazioni, dialoghi, emozioni. - Scrive un testo argomentativo usando informazioni nuove e pregresse. - Individua e/o usa schemi a scalette. - Rispetta le convenzioni di scrittura: regole ortografiche, punto e virgola, virgolette, punti di sospensione. - Scrive correttamente l'inizio e/o la parte centrale e/o la fine di un testo narrativo. - Pone in struttura gerarchica le informazioni contenute in un breve brano per sintetizzarle. *Lessico* - Riconosce ed analizza: nome, articolo, aggettivo, preposizione, avverbio, pronome, congiunzione, esclamazione, verbo, coniugazioni, modo infinito, indicativo, imperativo, forma attiva, passiva, riflessiva, transitiva, intransitiva.

– Realizzare testi collettivi in cui si fanno resoconti di esperienze scolastiche, si illustrano procedimenti per fare qualcosa, si registrano opinioni su un argomento trattato in classe. – Compiere operazioni di rielaborazione sui testi (parafrasare un racconto, riscrivere apportando cambiamenti di caratteristiche, sostituzioni di personaggi, punti di vista, riscrivere in funzione di uno scopo dato…). – Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, in cui siano rispettate le funzioni sintattiche e semantiche dei principali segni interpuntivi. *Riflettere sulla lingua* – Riconoscere e denominare le parti principali del discorso e gli elementi basilari di una frase; individuare e usare in modo consapevole modi e tempi del verbo; riconoscere in un testo i principali connettivi (temporali, spaziali, logici); analizzare la frase nelle sue funzioni (predicato e principali complementi diretti e indiretti). – Conoscere i principali meccanismi di formazione e derivazione delle parole (parole semplici, derivate, composte, prefissi e suffissi). – Comprendere le principali relazioni tra le parole (somiglianze, differenze) sul piano dei significati. – Comprendere e utilizzare il significato di parole e termini specifici legati alle discipline di studio. – Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione per trovare una risposta ai propri dubbi linguistici. – Riconoscere la funzione dei principali segni interpuntivi.	- Riconosce in una frase: soggetto, predicato verbale e nominale, espansione diretta ed indiretta. - Usa il vocabolario per conoscere il significato delle parole. - Memorizza ed usa le parole nuove conosciute.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussione, scambi epistolari…) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Comprende testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, di intrattenimento e/o svago, di studio, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali, utilizza strategie di lettura funzionali agli scopi.

Legge testi letterari di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia, sia a voce alta, con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma, riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali.

Produce testi (di invenzione, per lo studio, per comunicare) legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre, rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli (parafrasi e riscrittura).

Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l'esposizione orale e la memorizzazione, acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica, raccogliendo impressioni personali e/o collettive, registrando opinioni proprie o altrui.

Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge, mostra di cogliere le operazioni che si fanno quando si comunica e le diverse scelte determinate dalla varietà di situazioni in cui la lingua si usa.

LINGUA INGLESE
SCUOLA PRIMARIA

Obiettivi di apprendimento al termine della <u>classe terza</u>	***Conoscenze*** - **Abilità**

Ricezione orale (ascolto)
– Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente.
 	
Ricezione scritta (lettura)
– Comprendere cartoline, biglietti di auguri, brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente.
 	
Interazione orale
– Interagire con un compagno per presentarsi, giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formalmente difettose.
 	
Produzione scritta
– Copiare e scrivere parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe.
	Lessico
	- Fa domande e identifica oggetti, colori, membri della famiglia, casa e stanze, animali, cibo e bevande, numeri da undici a cinquanta.
	
	Interazioni sociali
	- Comprende e utilizza formule per :
	  - salutare e rispondere al saluto in base al momento della giornata;
	  - presentare se stesso;
	  - chiedere e dare informazioni sulla stato di salute;
	  - chiedere e dire l'età;
	  - chiedere e dire il numero di telefono;
	  - contare ed eseguire dei calcoli entro il cinquanta.
	- Chiede ed esprime gusti personali.
	- Chiede ed esprime la posizione di un oggetto o di una persona.
	
	Riflessione linguistica
	- Riconosce i verbi *to be* e *to have got* in espressioni usate per chiedere ed esprimere: posizione, possesso, qualità e quantità.
	- Riconosce: articoli, preposizioni, pronomi personali, soggetti singolari, verbo essere e avere nelle prime tre persone singolari.
	
	Fonetica
	- Fa lo spelling.
	- Pronuncia e legge correttamente parole e brevi frasi, filastrocche e canzoncine.

LINGUA INGLESE
SCUOLA PRIMARIA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria per la lingua straniera

Ricezione orale (ascolto)

– Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e lentamente (esempio: consegne brevi e semplici) e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti (esempio: la scuola, le vacanze, i passatempi, i propri gusti…).

Ricezione scritta (lettura)

– Comprendere testi brevi e semplici (esempio: cartoline, messaggi di posta elettronica, lettere personali, storie per bambini…) accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo nomi familiari, parole e frasi basilari.

Interazione orale

– Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore, anche se a volte non connesse e formalmente difettose, per interagire con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità.

– Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale (gusti, amici, attività scolastica, giochi, vacanze…), sostenendo ciò che si dice o si chiede con mimica e gesti e chiedendo eventualmente all'interlocutore di ripetere.

Produzione scritta

- Scrivere messaggi semplici e brevi, come biglietti e brevi lettere personali (per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere notizie, per raccontare proprie esperienze…) anche se formalmente difettosi, purché siano comprensibili.

Conoscenze

- **Abilità**

Lessico

- Conosce ed usa in contesti adeguati il seguente lessico relativo a numeri da cinquantuno a cento, il tempo(time and weather), vestiti, corpo, negozi e luoghi pubblici, professioni, la casa e i mobili, hobbies, sport.

Interazioni sociali

- Fornisce e chiede informazioni riguardanti: le ore, il tempo atmosferico, giorni-mesi, anni , vita quotidiana.
- Descrive: se stesso,parti del corpo umano, vestiti, i compagni, persone, luoghi, oggetti, animali.
- Si esprime e fa domande riguardo a: cibi, programmi televisivi, hobbies, sport.
- Sa fornire e chiedere informazioni stradali o su come raggiiungere un determinato luogo o edificio.
- Chiede e nomina le professioni delle persone.
- Riconosce i diversi negozi, cosa si compra e sa chiedere ed esprimere il prezzo secondo il sistema monetario in uso in UK.

Riflessione sulla lingua

- Conosce e usa pronomi personali soggetto.
- Usa *to be, to have got* e *can*.
- Riconosce e usa i verbi al presente semplice e continuo.
- Utilizza aggettivi possessivi, qualificativi e aggettivi e pronomi dimostrativi, preposizioni e avverbi di tempo.
- Riconosce e usa il genitivo sassone.
- Pone domande usando le Wh questions e risponde.
- Usa l'imperativo dando ordini e suggerimenti.

Fonetica

- Riconosce i più comuni simboli fonetici internazionali.
- Parla e legge con pronuncia,accento e intonazione comprensibili a terzi.

LINGUA INGLESE
SCUOLA PRIMARIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della <u>scuola primaria per la lingua straniera</u>

L'alunno riconosce se ha o meno capito messaggi verbali orali e semplici testi scritti, chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, stabilisce relazioni tra elementi linguistico-comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera.

Collabora attivamente con i compagni nella realizzazione di attività collettive o di gruppo, dimostrando interesse e fiducia verso l'altro; individua differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera senza avere atteggiamenti di rifiuto.

Comprende frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad ambiti familiari (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).

Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine.

Descrive in termini semplici, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

MUSICA
SCUOLA PRIMARIA

Obiettivi di apprendimento al termine della <u>classe terza</u>	***Conoscenze*** - **Abilità**
- Usare la voce, gli strumenti, gli oggetti sonori per produrre, riprodurre, creare e improvvisare fatti sonori ed eventi musicali di vario genere. - Eseguire in gruppo semplici brani vocali e strumentali curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva in relazione ai diversi parametri sonori. - Riconoscere e discriminare gli elementi di base all'interno di un brano musicale. - Cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli con parola, azione motoria e segno grafico.	*Percezione: la sonorità di ambienti ed oggetti; parametri del suono (timbro, intensità, durata, altezza, ritmo)* - Riconosce ed interpreta gli eventi sonori - Riproduce suoni e rumori con il corpo ed oggetti vari - Riconosce, analizza e classifica gli eventi sonori percepiti in base ai parametri *Produzione: giochi vocali e di movimento; canti e giochi , anche con l'ausilio di strumenti musicali* - Utilizza la voce e il proprio corpo per libere espressioni parlate, recitate, cantate - Esegue per imitazione canti e ritmi individualmente ed in gruppo - Accompagna con il movimento del corpo o con gli strumenti canti e musiche *Primi elementi di scrittura* - Applica criteri di trascrizione dei suoni *Percezione: struttura dei brani musicali; la funzione della musica* - Riconosce le strutture fondamentali del linguaggio musicale mediante l'ascolto di brani di epoche diverse e generi diversi - Interpreta l'espressività delle musiche attraverso la parola, la danza, il disegno - Collega le diverse forme musicali con le relative funzioni sociali ed i luoghi adatti alla loro esecuzione: spettacoli, cerimonie, lavoro, feste.

Obiettivi di apprendimento al termine della <u>classe quinta</u>	***Conoscenze*** - **Abilità**
- Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando le proprie capacità di invenzione sonoro-musicale. - Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. - Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture di tempi e luoghi diversi. - Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani esteticamente rilevanti, di vario genere e provenienza. - Rappresentare gli elementi sintattici basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.	*Produzione: canti di vario genere e provenienza; elementi di base del codice musicale (ritmo, melodia, timbro); sistemi di notazione convenzionali e non* - Esegue brevi brani ritmico-melodici individualmente e in gruppo - Riproduce scritture musicali ritmico-melodiche con lo strumentario - Legge e traduce graficamente il valore delle note ed individua l'andamenti melodico del brano

MUSICA
SCUOLA PRIMARIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.

Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica; le trasforma in brevi forme rappresentative.

Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.

Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale, sapendoli poi utilizzare anche nelle proprie prassi esecutive; sa apprezzare la valenza estetica e riconoscere il valore funzionale di ciò che si fruisce; applica varie strategie interattive e descrittive (orali, scritte, grafiche) all'ascolto di brani musicali, al fine di pervenire a una comprensione essenziale delle strutture e delle loro funzioni, e di rapportarle al contesto di cui sono espressione, mediante percorsi interdisciplinari.

ARTE E IMMAGINE

SCUOLA PRIMARIA

Obiettivi di apprendimento al termine della <u>classe terza</u>	*Conoscenze* - **Abilità**
Percettivo visivi – Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali, tattili e cinestetiche. – Guardare con consapevolezza immagini statiche e in movimento descrivendo verbalmente le emozioni e le impressioni prodotte dai suoni, dai gesti e dalle espressioni dei personaggi, dalle forme, dalle luci e dai colori e altro. *Leggere* – Riconoscere attraverso un approccio operativo linee, colori, forme, volume e la struttura compositiva presente nel linguaggio delle immagini e nelle opere d'arte. – Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati. – Descrivere tutto ciò che vede in un'opera d'arte, sia antica che moderna, dando spazio alle proprie sensazioni, emozioni, riflessioni. – Riconoscere nel proprio ambiente i principali monumenti e beni artistico-culturali. *Produrre* – Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo (grafiche, plastiche, multimediali…) utilizzando materiali e tecniche adeguate e integrando diversi linguaggi.	*La potenzialità espressiva dei colori primari e secondari* - Usa creativamente il colore effettuando mescolanze *La potenzialità espressiva dei materiali plastici* - Rappresenta figure tridimensionali e/o realizza oggetti con materiali plastici e naturali: argilla, plastilina, sassi,… *Relazioni spaziali* - Rappresenta un paesaggio senza lo stereotipo della linea del cielo - Distingue la figura dallo sfondo - Rappresenta la figura umana con uno schema corporeo strutturato *Elementi del linguaggio visivo: punto, linea, spazio, colore* - Osserva e rielabora immagini e opere d'arte individuando relazioni tra gli elementi costitutivi: colore, forma, tecnica,… - Realizza composizioni figurative o astratte con il colore e/o con materiali diversi *La scala cromatica* - Esprime emozioni attraverso il colore *Il fumetto* - Legge e/o produce una storia a fumetti collocando oggetti e personaggi ed individuando campi e piani dello spazio *Forme d'arte presenti nel territorio* - Osserva e riproduce un reperto o un elemento architettonico *I materiali* - Sperimenta forme espressive con materiali diversi

ARTE E IMMAGINE
SCUOLA PRIMARIA

Obiettivi di apprendimento al termine della <u>classe quinta</u>	***Conoscenze*** **- Abilità**
Percettivo visivi – Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali e utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. *Leggere* – Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visuale (linee, colori, forme, volume, spazio) e del linguaggio audiovisivo (piani, campi, sequenze, struttura narrativa, movimento ecc.), individuando il loro significato espressivo. – Leggere in alcune opere d'arte di diverse epoche storiche e provenienti da diversi Paesi i principali elementi compositivi, i significati simbolici, espressivi e comunicativi. – Riconoscere e apprezzare i principali beni culturali, ambientali e artigianali presenti nel proprio territorio, operando una prima analisi e classificazione. *Produrre* – Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche tridimensionali, attraverso processi di manipolazione, rielaborazione e associazione di codici, di tecniche e materiali diversi tra loro. Sperimentare l'uso delle tecnologie della comunicazione audiovisiva per esprimere, con codici visivi, sonori e verbali, sensazioni, emozioni e realizzare produzioni di vario tipo.	*La fotografia, la pubblicità il cinema/teatro* - Legge e/o produce una foto individuando le inquadrature, i messaggi informativi ed emotivi - Legge e/o produce un messaggio pubblicitario - Individua nella visione di un film o di uno spettacolo teatrale i messaggi informativi ed emotivi *Elementi compositivi di un'opera d'arte* - Conosce e rielabora generi artistici: ritratto, paesaggio, natura morta, astratto, animali *Forme d'arte presenti nel territorio* - Conosce alcune tipologie di museo: archeologico, etnografico, palenteologico, …

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche (quali fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento (quali spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).

Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti diversificati (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

Legge gli aspetti formali di alcune opere; apprezza opere d'arte e oggetti di artigianato provenienti da altri paesi diversi dal proprio.

Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio, e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.

CORPO MOVIMENTO SPORT

SCUOLA PRIMARIA

Obiettivi di apprendimento al termine della <u>classe terza</u>	***Conoscenze*** - **Abilità**
Il corpo e le funzioni senso-percettive – Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri e saperle rappresentare graficamente; riconoscere, classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni provenienti dagli organi di senso (sensazioni visive, uditive, tattili, cinestetiche). *Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo* – Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc). – Sapere controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo. – Organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali (contemporaneità, successione e reversibilità) e a strutture ritmiche. – Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi. *Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva* – Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti, anche nelle forme della drammatizzazione e della danza. – Assumere e controllare in forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive. *Il gioco, lo sport, le regole e il fair play* – Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di numerosi giochi di movimento e presportivi, individuali e di squadra, e nel contempo assumere un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo, accettando i propri limiti, cooperando e interagendo positivamente con gli altri, consapevoli del "valore" delle regole e dell'importanza di rispettarle. *Sicurezza e prevenzione, salute e benessere* – Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività. – Percepire e riconoscere "sensazioni di benessere" legate all'attività ludico-motoria.	*Le varie parti del corpo* - Individua, denomina e riconosce i vari segmenti del proprio corpo *Percezione corporea* - Prende coscienza del proprio corpo a livello globale e segmentarlo *Schemi motori* - Sviluppa schemi motori statici e dinamici:situazioni di disequilibrio, saltare, lanciare, afferrare, strisciare, rotolare utilizzando diverse velocità e posture *Il ritmo* - Si muove secondo una direzione, adattando gli schemi motori in funzione di parametri spaziali e temporali *Il gioco* - Esegue gesti ed azioni con finalità espressive e comunicative: giochi imitativi, drammatizzazioni - Esegue giochi organizzati con più regole, conoscendole e rispettandole *Potenzialità di movimento* - Controlla i diversi segmenti del corpo ed il loro movimento *Modalità percettivo- sensoriali* - Controlla l'azione in relazione alle informazioni visive ed uditive *Schemi motori di base in forma combinata* - Combina e differenzia schemi motori diversi, globali e segmentari con o senza oggetti: correre, lanciare contro un bersaglio, correre con una traiettoria, … - Controlla la lateralità *Potenzialità espressive e ritmiche* - Trasmette contenuti emozionali attraverso il gesto e il movimento - Si muove utilizzando sequenze ritmiche e/o musicali: combinazioni, danze, … *Elementi di base del gioco-sport* - Esegue un gioco organizzato individuale o a squadre in forma di gara proponendo varianti

CORPO MOVIMENTO SPORT

SCUOLA PRIMARIA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta	***Conoscenze*** - **Abilità**
Il corpo e le funzioni senso-percettive – Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione e conseguenti all'esercizio fisico, sapendo anche modulare e controllare l'impiego delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità) adeguandole all'intensità e alla durata del compito motorio. *Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo* – Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e successione. – Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. *Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva* – Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. – Elaborare semplici coreografie o sequenze di movimento utilizzando band musicali o strutture ritmiche. *Il gioco, lo sport, le regole e il fair play* – Conoscere e applicare i principali elementi tecnici semplificati di molteplici discipline sportive. – Saper scegliere azioni e soluzioni efficaci per risolvere problemi motori, accogliendo suggerimenti e correzioni. – Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. – Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, rispettando le regole, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità. *Sicurezza e prevenzione, salute e benessere* – Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. – Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita salutistici.	*Movimento e modifiche fisiologiche* - Osserva e controlla: la respirazione, il battito, la capacità di rilassamento *Ritmo e moviment* - Si muove a tempo ed a ritmo: scandisce e varia *Schemi motori di base in forma combinata e simultanea* - Padroneggia gli schemi motori combinandoli diacronicamente e simultaneamente - Trasmette contenuti emozionali con il movimento, collaborando all'interno di un gruppo *Esecuzione e qualità del movimento* - Memorizza azioni e schemi di gioco individuandone i ruoli e cooperando nei giochi di squadra *Elementi di gioco-sport delle principali discipline sportive* - Sceglie azioni e soluzioni efficaci per risolvere problemi motori

CORPO MOVIMENTO SPORT

SCUOLA PRIMARIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali.

Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.

Si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.

Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.

STORIA
SCUOLA PRIMARIA

Obiettivi di apprendimento al termine della <u>classe terza</u>	***Conoscenze*** - **Abilità**
Organizzazione delle informazioni – Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati, definire durate temporali e conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo. – Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali, mutamenti, permanenze in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. *Uso dei documenti* – Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale, familiare e della comunità di appartenenza. – Ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze semplici su momenti del passato, locali e non. *Strumenti concettuali e conoscenze* – Avviare la costruzione dei concetti fondamentali della storia: famiglia, gruppo, regole, agricoltura, ambiente, produzione, ecc. – Organizzare le conoscenze acquisite in quadri sociali significativi (aspetti della vita sociale, politico-istituzionale, economica, artistica, religiosa,…). – Individuare analogie e differenze fra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo (i gruppi umani preistorici, o le società di cacciatori/raccoglitori oggi esistenti). *Produzione* – Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, racconti orali, disegni.	*Anteriorità, posteriorità ,contemporaneità.* - Organizza autonomamente, seguendo scansioni temporali, azioni relative all'attività scolastica. *Convenzioni* - Individua e riordina eventi in successione cronologica. *Testimonianze di eventi presenti nel proprio territorio relativamente alla storia personale, alla storia della terra, alla comparsa dell'uomo.* - Rileva rapporti di contemporaneità in situazioni diverse. - Utilizza indicatori temporali: prima, dopo, durante, passato, presente, futuro. - Utilizza strumenti convenzionali per la misurazione del tempo: calendario – mese, stagione, anno – orologio – secondi, minuti, ore. - Distingue e confronta fonti storiche. - Osserva e analizza fonti per ricostruire la storia personale, di un oggetto, della Terra, dell'uomo.

STORIA
SCUOLA PRIMARIA

Obiettivi di apprendimento al termine della <u>classe quinta</u>	***Conoscenze*** - **Abilità**
Uso dei documenti – Ricavare informazioni da documenti di diversa natura utili alla comprensione di un fenomeno storico. – Rappresentare in un quadro storico-sociale il sistema di relazioni tra i segni e le testimonianze del passato presenti sul territorio vissuto. *Organizzazione delle informazioni* – Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate. – Usare cronologie e carte storico/geografiche per rappresentare le conoscenze studiate. *Strumenti concettuali e conoscenze* – Usare la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale (prima e dopo Cristo) e conoscere altri sistemi cronologici. – Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti. *Produzione* – Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. – Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non. Elaborare in forma di racconto - orale e scritto - gli argomenti studiati.	*Anteriorità, posteriorità, contemporaneità* - Legge e colloca le fonti sulla linea del tempo. - Individua elementi di contemporaneità e durata nella civiltà studiata. *Convenzioni* - Utilizza il linguaggio convenzionale per misurare il tempo: secolo, millennio, evo, era. *Civiltà fluviali mediterranee e storia locale* - Opera con le fonti. - Relaziona sulle civiltà analizzate. - Opera con le fonti per ricostruire e/o risolvere problemi storici.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.

Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica.

Usa la linea del tempo, per collocare un fatto o un periodo storico.

Conosce le società studiate, come quella greca e romana, e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

Organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura).

Produce semplici testi storici, comprende i testi storici proposti; sa usare carte geo-storiche e inizia a usare gli strumenti informatici con la guida dell'insegnante.

Sa raccontare i fatti studiati.

Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

GEOGRAFIA
SCUOLA PRIMARIA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza	*Conoscenze* - **Abilità**
Orientamento – Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, sapendosi orientare attraverso punti di riferimento e utilizzando gli organizzatori topologici (sopra, sotto, avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.). *Carte mentali* – Acquisire la consapevolezza di muoversi e orientarsi nello spazio grazie alle proprie carte mentali, che si strutturano e si ampliano man mano che si esplora lo spazio circostante. *Linguaggio della geo-graficità* – Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, di una stanza della propria casa, del cortile della scuola, ecc.) e rappresentare percorsi esperiti nello spazio circostante. – Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino, basandosi su punti di riferimento fissi. *Paesaggio* – Esplorare il territorio circostante attraverso l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta. – Individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i vari tipi di paesaggio. – Conoscere e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano l'ambiente di residenza e la propria regione.	*Il paesaggio* - Riconosce e descrive un paesaggio nei suoi elementi essenziali, usando una terminologia appropriata. *L'uomo e il territorio* - Individua e comprende le più evidenti modificazioni apportate dall'uomo nel proprio territorio. *La rappresentazione grafica del territorio e del paesaggio* - Rappresenta e legge lo spazio vissuto usando mappe, piante, carte. - Si orienta nello spazio usando i punti cardinali. *Lo spazio fisico* - Osserva ed individua gli elementi del clima. - Conosce gli elementi fisici del territorio.

GEOGRAFIA

SCUOLA PRIMARIA

Obiettivi di apprendimento al termine della <u>classe quinta</u>	*Conoscenze* - **Abilità**
Orientamento – Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando la bussola e i punti cardinali. *Carte mentali* – Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano e a spazi più lontani, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici e immagini da satellite, ecc.). *Linguaggio della geo-graficità* – Analizzare fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, grafici, immagini da satellite. – Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche e amministrative. *Paesaggio* – Conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri sociostorici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale. *Regione* – Conoscere e applicare il concetto polisemico di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa), in particolar modo, allo studio del contesto italiano. *Territorio e regione* – Comprendere che il territorio è costituito da elementi fisici e antropici connessi e interdipendenti e che l'intervento dell'uomo su uno solo di questi elementi si ripercuote a catena su tutti gli altri. – Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, analizzando le soluzioni adottate e proponendo soluzioni idonee nel contesto vicino.	*L'Italia e le regioni* - Conosce gli elementi fisici e antropici delle regioni italiane. - Evidenzia il legame tra l'ambiente, le sue risorse, le attività e la vita dell'uomo. *La cartografia* - Utilizza carte geografiche diverse per contenuto e scala, grafici, tabelle e immagini per raccogliere informazioni su un territorio.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.

Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani.

È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi,…) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture…) dell'Italia.

Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, fotografiche, artistico-letterarie).

MATEMATICA
SCUOLA PRIMARIA

Obiettivi di apprendimento al termine della <u>classe terza</u>	***Conoscenze*** **- Abilità**
Numeri – Contare oggetti o eventi, con la voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre. – Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, con la consapevolezza del valore che le cifre hanno a seconda della loro posizione; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. – Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. – Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali. – Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure. *Spazio e figure* – Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori). – Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. – Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. – Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio, utilizzando strumenti appropriati. *Relazioni, misure, dati e previsioni* – Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. – Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. – Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. – Misurare segmenti utilizzando sia il metro, sia unità arbitrarie e collegando le pratiche di misura alle conoscenze sui numeri e sulle operazioni.	*Valore posizionale del numero* - Riconosce il valore posizionale delle cifre. - Conta fino a cento. *Addizione,sottrazione, moltiplicazione e divisione.* - Esegue addizione e sottrazioni con il cambio. - Esegue moltiplicazioni e divisioni con una cifra al moltiplicatore e al divisore. - Comprende e memorizza le tabelline. *Il problema* - Analizza il testo di un problema ad un'incognita e lo risolve. *I sistemi di misura* - Associa grandezze corrispondenti a unità di misurazione. - Misura vari oggetti e spazi, individua la necessità di un'unità di misura. - Risolve i problemi di calcolo con le misure. *Figure geometriche piane* - Denomina e descrive figure geometriche piane. - Individua figure simmetriche ed angoli. - Identifica il perimetro e l'area di figure piane osservate. *Le relazioni* - Si pone domande su situazioni concrete e individua analogie, differenze, relazioni. - Raccoglie in tabelle e classifica dati relativi ad un certo carattere/campione. - Qualifica con le informazioni possedute:certezza,incertezza,probabilità di una situazione.

MATEMATICA
SCUOLA PRIMARIA

Obiettivi di apprendimento al termine della <u>classe quinta</u>	***Conoscenze*** **- Abilità**
Numeri – Conoscere la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero. – Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali ed eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. – Dare stime per il risultato di una operazione. – Conoscere il concetto di frazione e di frazioni equivalenti. – Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. – Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti. – Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. – Conoscere sistemi di notazioni dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra. *Spazio e figure* – Descrivere e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri. – Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria). – Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. – Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione. – Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. – Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando ad esempio la carta a quadretti). – Determinare il perimetro di una figura. – Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione. *Relazioni, misure, dati e previsioni* – Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. – Usare le nozioni di media aritmetica e di frequenza. – Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. – Conoscere le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse/pesi e usarle per effettuare misure e stime. – Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. – In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili. – Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.	*Numeri interi, decimali e scritture diverse dello stesso numero* - Costruisce e riconosce relazioni tra numeri naturali, entro la classe dei milioni,multipli, divisori e numeri primi. - Confronta, ordina e opera con i numeri decimali. *Le operazioni* - Esegue le quattro operazioni anche con i numeri decimali. - Avvia procedure e strategie utilizzando le proprietà delle operazioni. *Il problema* - Analizza il testo di un problema a due o più incognite e lo risolve. *Sistemi di misurazione e unità di misura* - Misura lunghezze ed esegue equivalenze utilizzando le unità di misura del Sistema Metrico Decimale. - Ipotizza le unità di misura e gli strumenti adatti alla misurazione di realtà diverse. *Figure geometriche piane.* - Costruisce, disegna e individua le proprietà delle figure piane. - Usa in contesti concreti il concetto di angolo. *Rotazioni e traslazioni* - Riconosce ed opera con figure translate, ruotate e simmetriche. - Misura e determina perimetri e aree di poligoni regolari osservati. *Figure geometriche solide* - Individua con esperienze concrete il volume di alcuni solidi. *Relazioni, dati, simboli* - Classifica oggetti, figure, numeri e situazioni, utilizzando adeguate rappresentazioni. - In contesti vari, descrive e costruisce relazioni, analogie, differenze, regolarità. - Raccoglie dati secondo gli strumenti statistici:moda,media, mediana. - Qualifica e quantifica situazioni possibili, impossibili, certe e incerte. *Elementi storici* - Conosce l'origine dei numeri indo-arabi e le cifre romane.

MATEMATICA
SCUOLA PRIMARIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, anche grazie a molte esperienze in contesti significativi, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà.

Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.

Percepisce e rappresenta forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, utilizzando in particolare strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura.

Utilizza rappresentazioni di dati adeguate e le sa utilizzare in situazioni significative per ricavare informazioni.

Riconosce che gli oggetti possono apparire diversi a seconda dei punti vista.

Descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e utilizza modelli concreti di vario tipo anche costruiti o progettati con i suoi compagni.

Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni.

Riesce a risolvere facili problemi (non necessariamente ristretti a un unico ambito) mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e spiegando a parole il procedimento seguito.

Impara a costruire ragionamenti (se pure non formalizzati) e a sostenere le proprie tesi, grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni.

Impara a riconoscere situazioni di incertezza e ne parla con i compagni iniziando a usare le espressioni "è più probabile", "è meno probabile" e, nei casi più semplici, dando una prima quantificazione.

SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI
SCUOLA PRIMARIA

Obiettivi di apprendimento al termine della <u>classe terza</u>	***Conoscenze*** - **Abilità**
Sperimentare con oggetti e materiali – Attraverso interazioni e manipolazioni individuare qualità e proprietà di oggetti e materiali e caratterizzarne le trasformazioni, riconoscendovi sia grandezze da misurare sia relazioni qualitative tra loro (all'aumentare di …, ….aumenta o diminuisce); provocare trasformazioni variandone le modalità, e costruire storie per darne conto: "che cosa succede se…", "che cosa succede quando…"; leggere analogie nei fatti al variare delle forme e degli oggetti, riconoscendo "famiglie" di accadimenti e regolarità ("è successo come…") all'interno di campi di esperienza. *Osservare e sperimentare sul campo* – Osservare, descrivere, confrontare, correlare elementi della realtà circostante: per esempio imparando a distinguere piante e animali, terreni e acque, cogliendone somiglianze e differenze e operando classificazioni secondo criteri diversi; acquisire familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità su diverse scale temporali dei fenomeni celesti (dì/notte, percorsi del sole, fasi della luna, stagioni, ecc.). – Riconoscere i diversi elementi di un ecosistema naturale o controllato e modificato dall'intervento umano, e coglierne le prime relazioni (uscite esplorative; allevamento di piccoli animali in classe, orticelli, costruzione di reti alimentari). – Riconoscere la diversità dei viventi (intraspecifica e interspecifica), differenze/somiglianze tra piante, animali, altri organismi. *L'uomo i viventi e l'ambiente* – Percepire la presenza e il funzionamento degli organi interni e della loro organizzazione nei principali apparati (respirazione, movimento, articolazioni, senso della fame e della sete, ecc.) fino alla realizzazione di semplici modelli. – Individuare il rapporto tra strutture e funzioni negli organismi osservati/osservabili, in quanto caratteristica peculiare degli organismi viventi in stretta relazione con il loro ambiente. – Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali sia di tipo stagionale, sia in seguito all'azione modificatrice dell'uomo.	*Classificazione di oggetti e materiali* - Classifica ed ordina, utilizzando i 5 sensi, oggetti in base alle loro proprietà: leggero/pesante, liscio/ruvido… - Elenca le caratteristiche di oggetti conosciuti - Identifica i materiali secondo le seguenti tipologie: legno, ferro, plastica… - Distingue oggetti inanimati ed esseri viventi *Il ciclo vitale* - Osserva e descrive il ciclo vitale di una pianta e di un animale - Riconosce le parti di una pianta e le loro funzioni - Osserva e descrive strutture, funzioni e comportamenti di un animale *La trasformazione della materia* - Opera trasformazioni su materiali allo stato solido e liquido: modella, frantuma… - Verifica le ipotesi formulate utilizzando l'osservazione diretta

SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI

SCUOLA PRIMARIA

Obiettivi di apprendimento al termine della <u>classe quinta</u>	***Conoscenze*** - **Abilità**
Oggetti, materiali e trasformazioni – Costruire operativamente in connessione a contesti concreti di esperienza quotidiana i concetti geometrici e fisici fondamentali, in particolare: lunghezze, angoli, superfici, capacità/volume, peso, temperatura, forza, luce, ecc. – Passare gradualmente dalla seriazione in base a una proprietà (ad esempio ordinare oggetti per peso crescente in base ad allungamenti crescenti di una molla), alla costruzione, taratura e utilizzo di strumenti anche di uso comune (ad esempio molle per misure di peso, recipienti della vita quotidiana per misure di volumi/capacità), passando dalle prime misure in unità arbitrarie (spanne, piedi, …) alle unità convenzionali. – Indagare i comportamenti di materiali comuni in molteplici situazioni sperimentabili per individuarne proprietà (consistenza, durezza, trasparenza, elasticità, densità, …); produrre miscele eterogenee e soluzioni, passaggi di stato e combustioni; interpretare i fenomeni osservati in termini di variabili e di relazioni tra esse, espresse in forma grafica e aritmetica. – Riconoscere invarianze e conservazioni, in termini proto-fisici e proto-chimici, nelle trasformazioni che caratterizzano l'esperienza quotidiana. – Riconoscere la plausibilità di primi modelli qualitativi, macroscopici e microscopici, di trasformazioni fisiche e chimiche. Avvio esperienziale alle idee di irreversibilità e di energia. *Osservare e sperimentare sul campo* – Proseguire con osservazioni frequenti e regolari a occhio nudo, con la lente di ingrandimento e con lo stereomicroscopio, con i compagni e da solo di una porzione dell'ambiente nel tempo: un albero, una siepe, una parte di giardino, per individuare elementi, connessioni e trasformazioni. – Indagare strutture del suolo, relazione tra suoli e viventi; acque come fenomeno e come risorsa. – Distinguere e ricomporre le componenti ambientali, anche grazie all'esplorazione dell'ambiente naturale e urbano circostante. – Cogliere la diversità tra ecosistemi (naturali e antropizzati, locali e di altre aree geografiche). – Individuare la diversità dei viventi (intraspecifica e interspecifica) e dei loro comportamenti (differenze / somiglianze tra piante, animali, funghi e batteri). – Accedere alla classificazione come strumento interpretativo statico e dinamico delle somiglianze e delle diversità. – Proseguire le osservazioni del cielo diurno e notturno su scala mensile e annuale avviando, attraverso giochi col corpo e costruzione di modelli tridimensionali, all'interpretazione dei moti osservati, da diversi punti di vista, anche in connessione con l'evoluzione storica	*Le trasformazioni* - Osserva e descrive le trasformazioni di luce, acqua, energia - Distingue le differenze tra miscuglio, soluzione, combustione *I sistemi* - Osserva e descrive un sistema ambiente - Individua le relazioni esistenti tra piante e animali *Il corpo umano* - Denomina e descrive i principali organi ed apparati del corpo umano e le loro funzioni

dell'astronomia. *L'uomo i viventi e l'ambiente* – Studiare percezioni umane (luminose, sonore, tattili, di equilibrio, …) e le loro basi biologiche. – Indagare le relazioni tra organi di senso, fisiologia complessiva e ambienti di vita (anche confrontando diversi animali appartenenti a gruppi diversi, quali vermi, insetti, anfibi, ecc). – Confrontare con i sensori artificiali e il loro utilizzo nella vita quotidiana. – Proseguire lo studio del funzionamento degli organismi e comparare la riproduzione dell'uomo, degli animali e delle piante. – Rispettare il proprio corpo in quanto entità irripetibile (educazione alla salute, alimentazione, rischi per la salute). – Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.	

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno ha capacità operative, progettuali e manuali, che utilizza in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni.

Fa riferimento in modo pertinente alla realtà, e in particolare all'esperienza che fa in classe, in laboratorio, sul campo, nel gioco, in famiglia, per dare supporto alle sue considerazioni e motivazione alle proprie esigenze di chiarimenti.

Impara a identificarne anche da solo gli elementi, gli eventi e le relazioni in gioco, senza banalizzare la complessità dei fatti e dei fenomeni.

Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti.

Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, ma anche da solo, formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio/temporali, misura, utilizza concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, argomenta, deduce, prospetta soluzioni e interpretazioni, prevede alternative, ne produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato.

Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e imparato.

Ha atteggiamenti di cura, che condivide con gli altri, verso l'ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato, e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, di cui conosce e apprezza il valore.

Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.

TECNOLOGIA

SCUOLA PRIMARIA

Obiettivi di apprendimento al termine della <u>classe terza</u>	***Conoscenze*** - **Abilità**
Esplorare il mondo fatto dall'uomo – Distinguere, descrivere con le parole e rappresentare con disegni e schemi elementi del mondo artificiale, cogliendone le differenze per forma, materiali, funzioni e saperli collocare nel contesto d'uso riflettendo sui vantaggi che ne trae la persona che li utilizza. – Usare oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le funzioni e i principi di sicurezza che gli vengono dati. – Prevedere lo svolgimento e il risultato di semplici processi o procedure in contesti conosciuti e relativamente a oggetti e strumenti esplorati. – Seguire istruzioni d'uso e saperle fornire ai compagni. – Conoscere e raccontare storie di oggetti e processi inseriti in contesti di storia personale. – Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento e conoscere a livello generale le caratteristiche dei nuovi media e degli strumenti di comunicazione.	*I bisogni primari dell'uomo* - Osserva ed analizza oggetti, strumenti e macchine comuni; classifica in base alle loro funzioni - Sperimenta il raccogliere, il dividere, il rasportare, il sostenere, … *I materiali: proprietà e caratteristiche* - Classifica i materiali: resistente, fragile, duro, elastico, … *La costruzione* - Individua le finzioni degli strumenti considerati - Realizza manufatti utilizzando schemi e scegliendo materiali idonei *Il computer* - Denomina le componenti del computer - Accende e spegne la macchina con le procedure adeguate - Disegna con Paint - Utilizza semplici giochi - Scrive brevi brani utilizzando la video-scrittura - Disegna con programmi di grafica, inserisce immagini

TECNOLOGIA
SCUOLA PRIMARIA

Obiettivi di apprendimento al termine della <u>classe quinta</u>	***Conoscenze*** - **Abilità**
Interpretare il mondo fatto dall'uomo – Individuare le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, rilevare le caratteristiche e distinguere la funzione dal funzionamento. – Esaminare oggetti e processi rispetto all'impatto con l'ambiente. – Comporre e scomporre oggetti nei loro elementi. – Riconoscere il rapporto fra il tutto e una parte e la funzione di una certa parte in un oggetto. – Rappresentare oggetti e processi con disegni e modelli. – Riconoscere le caratteristiche di dispositivi automatici. – Elaborare semplici progetti individualmente o con i compagni valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego, realizzare oggetti seguendo una definita metodologia progettuale. – Osservando oggetti del passato, rilevare le trasformazioni di utensili e processi produttivi e inquadrarli nelle tappe evolutive della storia della umanità. – Comprendere che con molti dispositivi di uso comune occorre interagire attraverso segnali e istruzioni ed essere in grado di farlo. – Utilizzare le Tecnologie della Informazione e della Comunicazione (TIC) nel proprio lavoro.	*Le macchine* - Confronta e classifica macchine semplici e complesse - Progetta e realizza macchine *La multimedialità* - Analizza l'impiego della video-scrittura e della video-grafica - Accede ad opere multimediali e ad internet per la ricerca e l'informazione

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno esplora e interpreta il mondo fatto dall'uomo, individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni e ha acquisito i fondamentali principi di sicurezza.

Realizza oggetti seguendo una definita metodologia progettuale cooperando con i compagni e valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego.

Esamina oggetti e processi in relazione all'impatto con l'ambiente e rileva segni e simboli comunicativi analizzando i prodotti commerciali.

Rileva le trasformazioni di utensili e processi produttivi e li inquadra nelle tappe più significative della storia della umanità, osservando oggetti del passato.

È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e anche per potenziare le proprie capacità comunicative.

Utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.

RELIGIONE CATTOLICA

SCUOLA PRIMARIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

• L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive, riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi rispetto al modo in cui lui stesso percepisce vive tali festività.

• Riconosce nella Bibbia, libro sacro per ebrei e cristiani, un documento fondamentale della cultura occidentale, distinguendola da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza culturale ed esistenziale.

• Confronta la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il valore specifico dei Sacramenti e si interroga sul significato che essi hanno nella vita dei cristiani.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

Dio e l'uomo

• Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore, Padre e che fin dalle origini ha stabilito un'alleanza con l'uomo.

• Conoscere Gesù di Nazareth come Emmanuele e Messia, testimoniato e risorto.

• Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.

• Identificare come nella preghiera l'uomo si apra al dialogo con Dio e

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

- **Dio e l'uomo**

Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore, Padre e che fin dalle origini ha stabilito un'alleanza con l'uomo.

- **La Bibbia e le altre fonti**

Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli Apostoli.

- **Il linguaggio religioso**

Riconoscere i segni cristiani del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà popolare.

- **I valori etici e religiosi**

Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA

- **Dio e l'uomo**

Conoscere Gesù di Nazareth come Emmanuele e Messia, testimoniato e risorto.

- **La Bibbia e le altre fonti**

Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli Apostoli.

- **Il linguaggio religioso**

Riconoscere i segni cristiani del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà popolare.

- **I valori etici e religiosi**

Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

- **Dio e l'uomo**

Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.
Identificare come nella preghiera l'uomo si apra al dialogo con Dio e riconoscere, nel "padre Nostro", la specificità della preghiera cristiana.

- **La Bibbia e le altre fonti**

Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni.

- **Il linguaggio religioso**

Conoscere il significato di gesti e segni liturgici come espressione di religiosità.

- **I valori etici e religiosi**

Apprezzare l'impegno della comunità umana e cristiana nel porre alla base della convivenza l'amicizia e la solidarietà.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUARTA

- **Dio e l'uomo**

Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il Regno di Dio con parole e azioni.
Descrivere i contenuti principali del credo cattolico.

- **La Bibbia e le altre fonti**

Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia.
Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche,

riconoscere, nel "Padre Nostro", la specificità della preghiera cristiana. **La Bibbia e le altre fonti** • Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli apostoli. • Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni. **Il linguaggio religioso** • Riconoscere i segni cristiani del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà popolare. • Conoscere il significato di gesti e segni liturgici come espressione di religiosità.	riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale. ▪ **Il linguaggio religioso** Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa. Riconoscere il valore del silenzio come "luogo" di incontro con se stessi, con l'altro, con Dio. ▪ **I valori etici e religiosi** Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane. **<u>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</u>** ▪ **Dio e l'uomo** Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane. Individuare nei Sacramenti e nelle celebrazioni liturgiche i segni della salvezza di Gesù e l'agire dello Spirito Santo nella Chiesa fin dalle sue origini. Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni. ▪ **La Bibbia e le altre fonti** Identificare i principali codici dell'iconografia cristiana. Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di Santi e in Maria, la madre di Gesù. ▪ **Il linguaggio religioso** Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli. Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo. ▪ **I valori etici e religiosi** Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelta responsabili, anche per un personale progetto di vita.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ITALIANO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	**Obiettivi di apprendimento al termine della <u>classe prima</u>**
L'alunno sa interagire nelle diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti. Utilizza il dialogo come strumento di comunicazione, di conoscenza, di soluzione dei problemi. Usa in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri. Nelle attività di studio sa usare i diversi manuali al fine di ricercare, raccoglier e rielaborare i dati e le informazioni, anche con l'utilizzo di strumenti informatici. Legge con interesse testi letterari di vario tipo e comincia a manifestare gusti personali confrontandosi con gli altri. Arricchisce la comunicazione integrando il linguaggio verbale con i linguaggi non verbali (iconico, sonoro, tecnico-espressivo). Apprezza la lingua come strumento attraverso il quale può esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali. Analizza, sintetizza e rielabora informazioni utilizzando forme espressive personali e originali. Varia opportunamente il registro in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori. Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.	***Ascolto lettura (Comprensione)*** - Riconosce la struttura e le caratteristiche dei testi ascoltati o letti. - Individua le informazioni principali. - Sa ricavare informazioni da un testo. - Legge in modo corretto e scorrevole. - Riconosce le caratteristiche principali dei generi testuali studiati. - Distingue gli elementi di in testo narrativo (sequenze, narratore, punto di vista, personaggi…). - Legge, comprende e memorizza un testo poetico. ***Parlato scrittura (Produzione)*** - Interviene rispettando il proprio turno. - Espone oralmente con chiarezza e correttezza. - Riassume, riscrive, parafrasa e manipola un testo. - Produce testi scritti chiari, corretti e coerenti. - Rispetta la tipologia e la funzione richieste. - Scrive testi utilizzando programmi di videoscrittura. ***Riflessione sulla lingua*** - Individua e mette in relazione gli elementi di una comunicazione. - Usa il lessico in maniera appropriata. - Riconosce e usa le parti del discorso. - Riconosce in un testo i principali connettivi e la loro funzione. **Obiettivi di apprendimento al termine della <u>classe seconda</u>** ***Ascolto lettura (comprensione)*** - Comprende e identifica i vari tipo di testi ascoltati o letti. - Individua le informazioni principali. - Prende appunti e individua le parole- chiave. - Legge in modo corretto ed espressivo. - Applica strategie differenziate di lettura. - Usa in modo funzionale i manuali di studio. - Comprende testi letterari di vario tipo e ne individua gli aspetti (personaggi, luogo, tempo, tecniche narrative…). - Analizza la struttura di un testo poetico. - Usa in modo funzionale i manuali di studio. ***Parlato scrittura (produzione)*** - Interviene in modo pertinente. - Espone oralmente un argomento di studio o sul proprio vissuto con coerenza, chiarezza e correttezza. - Utilizza un lessico adeguato. - Sa esprimere il proprio punto di vista. - Memorizza e parafrasa testi poetici. - Riassume, riscrive e manipola un testo. - Produce testi scritti chiari, corretti e coerenti. - Rispetta la tipologia e la funzione richieste. ***Riflessione sulla lingua*** - Usa il dizionario correttamente. - Conosce le nozioni base della morfologia.

	- Usa correttamente le forme verbali. - Riconosce le funzioni logiche degli elementi della frase semplice. **Obiettivi di apprendimento al termine della <u>classe terza</u>** ***Ascolto lettura (comprensione)*** - Attua un ascolto finalizzato alla comprensione dei contenuti. - Sa rielaborare gli appunti presi. - Ricava dai testi informazioni esplicite ed implicite. - Legge in modo corretto ed espressivo. - Riconosce struttura, caratteristiche, linguaggio dei diversi generi testuali. - Riconosce le tecniche narrative. - Sa analizzare un testo poetico. - Usa in modo funzionale le varie parti di un manuale di studio. ***Parlato scrittura (produzione)*** - Espone in modo chiaro, coerente e corretto. - Usa un lessico adeguato. - Prepara una relazione orale o una discussione. - Produce testi scritti chiari, corretti e coerenti. - Produce testi secondo le tipologie più consuete (lettera, diario, descrizione…). - Riscrive e manipola i testi narrativi. - Memorizza, parafrasa o commenta un testo poetico. - Sintetizza e riorganizza informazioni ricavate da varie fonti. ***Riflessione sulla lingua*** - Utilizza strumenti di consultazione linguistica. - Riconosce le funzioni logiche degli elementi della frase semplice. - Riconosce le funzioni logiche degli elementi della frase complessa. - Riconosce le caratteristiche più significative di alcuni importanti periodi della storia della lingua e letteratura italiana. - Riconosce i principali mutamenti e le permanenze lessicali e semantiche della lingua latina nell'italiano e nei dialetti.

LINGUA STRANIERA INGLESE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	**Obiettivi di apprendimento al termine della classe prima**
In contesti che gli sono familiari e su argomenti noti, l'alunno discorre con uno o più interlocutori, comprendendo i punti chiave della conversazione ed esponendo le proprie idee in modo inequivocabile anche se può avere qualche difficoltà espositiva. Comprende i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. Descrive oralmente persone, luoghi, esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ed espone brevemente progetti futuri. Espone per iscritto descrizioni, racconti di avvenimenti, di esperienze personali e familiari. Riconosce i propri errori e riesce a correggerli spontaneamente in base alle regole linguistiche e alle convenzioni comunicative che ha interiorizzato. Comprende l'importanza dello studio della lingua straniera in quanto veicolo più diretto per l'accesso alle culture degli altri popoli. Sa confrontarsi e prendere in considerazione il punto di vista dell'altro attraverso lo studio di una cultura diversa dalla propria.	*Ricezione orale (ascolto)* - Comprendere i punti essenziali dei messaggi orali relativi alla vita quotidiana e di classe. *Ricezione scritta (lettura)* - Comprendere il significato globale e lo scopo di semplici e brevi testi di uso quotidiano di tipo descrittivo e regolativo (messaggi - lettere personali – istruzioni). *Produzione orale non interattiva* - Fare semplici e brevi descrizioni relative alla propria esperienza applicando funzioni, strutture lessico e rispettando gli schemi fonetici. *Produzione orale interattiva* - Interagire in brevi, facili scambi dialogici dando e ricevendo informazioni relative alla sfera della vita scolastica e quotidiana applicando lessico, funzioni, strutture e rispettando gli schemi fonetici. *Produzione scritta* - Produrre semplici e brevi dialoghi, messaggi, lettere e testi descrittivi. - Formulare brevi risposte e questionari applicando funzioni, lessico, strutture e rispettando gli schemi fonetici. *Funzioni linguistiche* - Chiedere, salutare e dare informazioni personali. - Identificare e connotare persone. - Identificare oggetti e animali. - Chiedere e dare informazioni: sul tempo cronologico, sul tempo atmosferico, su ciò che si possiede, sull'ubicazione di oggetti, luoghi e persone, su ciò che c'è e che non c'è, sulle preferenze. - Descrivere la routine giornaliera. *Esponenti grammaticali* - Pronomi soggetto; il plurale dei nomi; il presente dei verbi essere ed avere; articolo determinativo e indeterminativo; aggettivi (posizione nella frase); wh questions; aggettivi e pronomi dimostrativi; aggettivi possessivi; il genitivo sassone; pronomi complemento; there is / there are; preposizioni di dato in luogo. *Campi semantici* - Numeri, alfabeto, aggettivi e nomi di nazionalità, nazioni, giorni, mesi; espressioni di tempo atmosferico e cronologico; nomi di …..; i colori; aggettivi qualificativi; lessico per chiedere e dare: nome, cognome, età, indirizzo, telefono, provenienza; la famiglia; gli oggetti di uso comune a scuola; la casa (mobili, stanze); verbi relativi ad azioni quotidiane. **Obiettivi di apprendimento al termine della classe seconda** *Ricezione orale (ascolto)* - Comprendere informazioni principali e secondarie di messaggi orali relativi alla vita quotidiana e di classe. *Ricezione scritta (lettura)* - Comprendere il significato globale e lo scopo di semplici testi di uso quotidiano di tipo descrittivo e regolativo. *Produzione orale non interattiva* - Produrre descrizioni relative alla propria esperienza ed alla vita quotidiana applicando funzioni, strutture, lessico e rispettando gli schemi fonetici. *Produzione orale interattiva* - Chiedere e dare informazioni relative alla vita quotidiana ed alle proprie

	esperienze applicando funzioni, strutture, lessico e rispettando gli schemi fonetici. *Produzione scritta* - Produrre testi descrittivi, dialoghi, messaggi, risposte a questionari, lettere applicando lessico, funzioni, strutture e rispettando gli schemi fonetici. *Funzioni linguistiche* - Recupero, potenziamento, espansione delle funzioni apprese l'anno precedente - Chiedere e riferire riguardo alle proprie ed altrui capacità - Parlare dei propri hobbies, di abitudini quotidiane, di preferenze - Chiedere e dire a qualcuno di fare qualcosa usando un registro sia informale che formale - Parlare di azioni in corso - Descrivere l'aspetto fisico di una persona - Parlare di esperienze svoltesi in un tempo … - Chiedere e riferire problemi relativi alla salute - Chiedere, dare e rifiutare … - Chiedere e dare indicazioni stradali - Chiedere e dire piani futuri - Offrire qualcosa, accettare, rifiutare *Strutture grammaticali* - Revisione strutture studiate il I° anno - Il presente indicativo; avverbi ed espressioni di frequenza; il presente progressivo; il verbo modale "can"; preposizioni di luogo; pronomi possessivi; preposizioni di tempo; l'imperativo; il condizionale con would; l'uso di "have to"; il past simple del verbo essere e del verbo avere; il past simple dei verbi regolari ed irregolari. *Campi semantici* - Parti del corpo; azioni di uso quotidiano e che si svolgono nel tempo libero (hobbies); materie scolastiche; lessico ed aggettivi relativi all'aspetto fisico; vacanze e tempo libero; mezzi di trasporto; luoghi pubblici; segnali stradali; segnali di divieto. **Obiettivi di apprendimento al termine della <u>classe terza</u>** *Ricezione orale (ascolto)* – Comprendere globalmente e analiticamente il significato di messaggi dialogici, di testi descrittivi, informativi e narrativi. *Ricezione scritta (lettura)* – Comprendere informazioni globali e specifiche di testi descrittivi, regolativi, informativi e narrativi relativamente lunghi ed articolati. *Produzione orale non interattiva* – Riferire in modo organico informazioni nell'esposizione di argomenti appresi applicando funzioni, strutture, lessico e rispettando gli schemi fonetici. *Produzione orale interattiva* – Interagire in scambi dialogici dando e ricevendo informazioni relative alla vita quotidiana, alla sfera personale ad argomenti noti applicando funzioni, strutture, lessico e rispettando gli schemi fonetici. *Produzione scritta* – Completare e produrre dialoghi, formulare risposte e questionari, comporre lettere e brevi relazioni su argomenti noti. *Funzioni linguistiche* - Recupero ed ampliamento delle funzioni apprese negli anni precedenti - Esprimere le proprie opinioni facendo paragoni; descrivere luoghi; dare

	suggerimenti; ordinare cibi, bevande; esprimere le proprie intenzioni future; fare promesse; invitare qualcuno a fare qualcosa; parlare di eventi, esperienze svoltesi in un passato indeterminato; esprimere previsioni future; prendere accordi; esprimere obblighi e necessità; fare acquisti. *Strutture grammaticali* - Recupero ed ampliamento delle funzioni apprese negli anni precedenti - I comparativi ed i superlativi; il condizionale; perfect, il futuro con will, il futuro con gong to, l'uso di shall, let, must. *Campi semantici* - Arricchimento dei campi semantici studiati in precedenza. - Verbi + preposizioni; segnaletica stradale; pesi, misure; denaro; aggettivi geografici, politici, economici del territorio. - Limitate conoscenze delle micro lingue relative alle tematiche studiate (storia – tradizioni, feste) riguardanti gli aspetti di civiltà

LINGUA STRANIERA FRANCESE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	**Obiettivi di apprendimento al termine della <u>classe prima</u>**
L'alunno organizza il proprio apprendimento; utilizza lessico, strutture funzioni e conoscenze apprese per elaborare i propri messaggi; individua analogie e differenze, acquisisce e interpreta informazioni. Comprende l'importanza dello studio della lingua straniera in quanto veicolo più diretto per l'accesso alle culture degli altri popoli. Affronta situazioni note per soddisfare bisogni di tipo concreto, comprendendo i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard. Descrive esperienze e avvenimenti ed espone le proprie idee in modo inequivocabile anche se può avere qualche difficoltà espositiva. Riconosce i propri errori e a volte riesce a correggerli spontaneamente in base alle regole linguistiche e alle convenzioni comunicative che ha interiorizzato. Sa innescare processi di integrazione culturale e sociale.	*Comprensione orale (ascolto)* – Comprendere semplici e chiari messaggi riguardanti la vita quotidiana e di classe (richieste, istruzioni, consegne). *Comprensione scritta (lettura)* – Comprendere un semplice messaggio scritto (dialogo, testo descrittivo e di civiltà, breve lettera) individuandone funzione e contesto – Mettere in relazione grafemi e fonemi, associando semplici parole al rispettivo suono. *Produzione orale* – Dare e chiedere informazioni relative alla vita quotidiana (nell'ambito scolastico e familiare) usando le funzioni comunicative e il lessico adeguati e con una pronuncia comprensibile. *Produzione scritta* – Produrre brevi testi scritti (dialoghi, brevi messaggi, questionari, brevi lettere, biglietti di auguri) utilizzando il lessico e le funzioni comunicative adeguati, anche se non del tutto corretti dal punto di vista formale. *Funzioni* – Presentarsi, presentare, congedarsi, ringraziare, esprimere possesso e bisogni, eseguire istruzioni, chiedere lo stato di salute, chiedere e dare informazioni personali sul nome, sull'età, sull'aspetto fisico e sul carattere, chiedere e dire la provenienza, la nazionalità, chiedere il numero di telefono e l'indirizzo, identificare gli oggetti e l'ambiente circostante, parlare delle relazioni familiari, chiedere e dire l'ora, parlare di routine giornaliera, chiedere e dire la data, parlare del tempo atmosferico. *Conoscenze* – Ambiti semantici concernenti il primo approccio comunicativo (saluti, forme di cortesia), la descrizione di sé e degli altri (numeri, colori, aggettivi di nazionalità …) della famiglia, della scuola, dell'ambiente circostante (mesi, giorni della settimana, …). – Elementari forme grammaticali: pronomi personali, articoli determinativi e indeterminativi, preposizioni articolate con "à" e "de", "qui est-ce", "qu'est-ce que c'est", "il y a". la formazione del femminile e del plurale, aggettivi possessivi, aggettivi dimostrativi, le forme interrogative, la forma negativa, il presente dei verbi ausiliari e dei verbi in "er" e qualche verbo irregolare. **Obiettivi di apprendimento al termine della <u>classe seconda</u>** *Comprensione orale (ascolto)* – Comprendere analiticamente (contesto, funzioni, …) messaggi riguardanti la vita quotidiana e di classe. *Comprensione scritta (lettura)* – Mettere in relazione grafemi e fonemi, associando le parole al rispettivo suono. – Identificare informazioni specifiche in testi autentici / semiautentici di diversa natura. *Produzione orale* – Dare e chiedere informazioni relative alla vita quotidiana usando funzioni comunicative e un lessico adeguati. – Pronunciare in modo corretto. – Produrre descrizioni relative alla propria esperienza. *Produzione scritta*

	– Produrre brevi testi scritti (dialoghi, messaggi, questionari, lettere) usando le funzioni comunicative e il lessico adeguati, anche se con qualche imperfezione formale. *Funzioni* – Esprimere gusti e preferenze, domandare e dire la provenienza e la direzione, l'ora, il tempo che fa, la data, il mestiere, il prezzo, raccontare un fatto al passato, prendere contatto per telefono. *Conoscenze* – Ambiti semantici concernenti la descrizione di luoghi, ambiente circostante (scuola, …), il tempo cronologico e meteorologico, i giorni della settimana e i mesi dell'anno, nomi di oggetti ed alimenti di uso più comune, – Aspetti della cultura e della civiltà impliciti nella lingua straniera. – Ambiti grammaticali, articoli partitivi, pronomi personali, soggetto e complemento, pronomi possessivi, pronomi dimostrativi, pronome "y", preposizioni e avverbi di luogo, di tempo e di quantità, uso de "il faut", il passato prossimo e l'imperfetto, i verbi in "ir" e alcuni verbi irregolari. **Obiettivi di apprendimento al termine della <u>classe terza</u>** *Comprensione orale (ascolto)* – Comprendere messaggi orali di diversa natura in situazioni di vita personale, familiare e scolastica. *Comprensione scritta (lettura)* – Identificare informazioni specifiche in testi autentici / semiautentici di diversa natura. *Produzione orale* – Dare e chiedere informazioni di diversa natura in situazioni di vita personale familiare e scolastica. – Pronunciare gli enunciati in modo corretto. – Riferire in modo organico nell'esposizione di argomenti appresi. *Produzione scritta* – Produrre brevi testi scritti (dialoghi, messaggi, questionari, informazioni, relazioni e lettere) usando strutture, funzioni e lessico adeguati. *Funzioni* – Raccontare e domandare di raccontare, fare acquisti,domandare e dare spiegazioni, ordinare al ristorante, fare progetti, scrivere una lettera ad un amico, comparare, esprimere la simultaneità, chiedere e dare informazioni per strada, chiedere ed esprimere un'opinione, leggere un giornale. *Conoscenze* – Aspetti fonologici, morfologici, sintattici e semantici delle comunicazioni orali e scritte; lessico relativo a situazioni di vita personale, familiare, lavorativa repertorio essenziale di tipologie testuali; elementi della cultura e della civiltà straniera anche impliciti nella lingua. – Strutture grammaticali: le tre forme perifrastiche, accordo del participio passato, il futuro, uso di "très" e "beaucoup", espressioni di tempo, di luogo, di quantità e di frequenza, preposizioni e avverbi di tempo e di luogo, pronomi indefiniti, alcuni verbi irregolari.

MUSICA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	**Obiettivi di apprendimento al termine della <u>classe prima</u>**
L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Fa uso di diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'apprendimento e alla riproduzione di brani musicali. È in grado di ideare e realizzare messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando forme di notazione e/o sistemi informatici. Sa dare significato alle proprie esperienze musicali, dimostrando la propria capacità di comprensione di eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione al contesto storico-culturale. Sa analizzare gli aspetti formali e strutturali insiti negli eventi e nei materiali musicali, facendo uso di un lessico appropriato e adottando codici rappresentativi diversi, ponendo in interazione musiche di tradizione orale e scritta. Valuta in modo funzionale ed estetico ciò di cui fruisce, riesce a raccordare la propria esperienza alle tradizioni storiche e alle diversità culturali contemporanee. Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica. Orienta lo sviluppo delle proprie competenze musicali, nell'ottica della costruzione di un'identità musicale che muova dalla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, dalla conoscenza delle opportunità musicali offerte dalla scuola e dalla fruizione dei contesti socio-culturali presenti sul territorio.	– Possedere le elementari tecniche esecutive degli strumenti didattici e eseguire semplici brani ritmici e melodici, sia ad orecchio, sia decifrando una notazione. – Realizzare improvvisazioni guidate che approdino a sequenze dotate di senso musicale. – Riprodurre con la voce, per imitazione e/o per lettura, brani corali ad una o più voci anche con appropriati arrangiamenti strumentali, desunti da repertori senza preclusioni di generi,, epoche e stili. – Improvvisare sequenze ritmiche e melodiche a partire da stimoli di diversa natura (musicali, grafici, verbali, ecc.). – Elaborare commenti musicali a testi verbali o figurativi, azioni sceniche, ecc. – Riconoscere e analizzare con linguaggio appropriato le fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva, anche in relazione ad altri linguaggi, mediante l'ascolto di opere musicali scelte come paradigmatiche di generi, forme e stili storicamente rilevanti. **Obiettivi di apprendimento al termine della <u>classe seconda</u>** – Possedere tecniche esecutive degli strumenti didattici ed eseguire semplici brani ritmici e melodici, sia ad orecchio, sia decifrando una notazione. – Realizzare improvvisazioni guidate che approdino a sequenze dotate di senso musicale. – Riprodurre con la voce, per imitazione e/o per lettura, brani corali ad una o più voci anche con appropriati arrangiamenti strumentali, desunti da repertori senza preclusioni di generi, epoche o stili. – Improvvisare sequenze ritmiche e melodiche. – Riconoscere ed analizzare con linguaggio appropriato le fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva, anche in relazione ad altri linguaggi, mediante l'ascolto di opere musicali scelte come paradigmatiche di generi, forme e stili storicamente rilevanti. **Obiettivi di apprendimento al termine della <u>classe terza</u>** – Eseguire composizioni strumentali di epoche, stili e tradizioni differenti, sia individualmente sia in gruppo, utilizzando notazioni intuitive (grafico-notazionali, pittoriche, ecc.) e/o tradizionali. – Arrangiare musiche preesistenti, modificandone intenzionalmente caratteri sonori ed espressivi. – Creare semplici brani musicali, avvalendosi della voce, di strumenti, di tecnologie elettroniche e multimediali. – Analizzare caratteristiche e forma di opere musicali di vario genere, stile e tradizione. – Distinguere, in brani esemplari, i caratteri che ne consentono l'attribuzione storica, di genere, di stile. – Individuare rapporti tra la musica ed altri linguaggi sia in brani musicali che in messaggi multimediali del nostro tempo. – Approfondire le funzioni sociali della musica nella nostra e nelle altre civiltà.

ARTE E IMMAGINE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	**Obiettivi di apprendimento al termine della <u>classe prima</u>**
L'alunno padroneggia gli elementi della grammatica del linguaggio visuale, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Realizza un elaborato personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. Descrive e commenta opere d'arte, beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio verbale specifico.	*Percettivo visivo* - Osserva e descrive con linguaggio appropriato tutti gli elementi visivi e formali significativi presenti nell'ambiente e nelle opere d'arte utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. *Leggere e comprendere* - Riconosce i codici e le regole compositive (linee, colori, forma, spazio, peso-equilibrio, stasi, movimento, inquadrature, piani, sequenze, ecc) presenti nelle opere d'arte, nelle immagini statiche e in movimento e ne individua i significati simbolici, espressivi e comunicativi. - Legge un'opera d'arte, mettendola in relazione con alcuni elementi del contesto storico e culturale. - Possiede una conoscenza delle linee fondamentali della produzione storico artistica dell'arte antica, paleocristiana e medioevale. - Riconosce i principali beni culturali e ambientali presenti nel territorio, operando una prima analisi e classificazione, sapendo leggerne i significati. *Produrre e rielaborare* - Applica correttamente un metodo operativo utilizzando strumenti e tecniche anche multimediali, per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche tridimensionali e per elaborare immagini creative. **Obiettivi di apprendimento al termine della <u>classe seconda</u>** *Percettivo visivo* - Osserva e descrive con linguaggio verbale appropriato e utilizzando più metodi tutti gli elementi visivi e formali significativi presenti in opere d'arte, in immagini statiche e dinamiche. *Leggere e comprendere* - Riconosce i codici e le regole compositive (linee, colori, forma, spazio, peso-equilibrio, movimento, inquadrature, piani, sequenze, ecc) presenti nelle opere d'arte, nelle immagini statiche e in movimento e ne individua i significati simbolici, espressivi e comunicativi. - Riconosce e confronta in alcune opere d'arte gli elementi stilistici di epoche diverse. - Possiede una conoscenza delle linee fondamentali della produzione storico artistica dell'arte medioevale, rinascimentale e moderna, opera relazioni col contesto storico-artistico culturale. - Individua le tipologie dei beni artistici, culturali e ambientali presenti nel territorio, sapendo leggerne i significati e i valori estetici e sociali. *Produrre e rielaborare* - Produce elaborati, utilizzando le regole della rappresentazione visiva, materiali e tecniche grafiche, pittoriche e plastiche per cercare composizioni espressive, creative e personali. - Rielabora immagini fotografiche, materiali di uso comune, elementi iconici e visivi, scritte e parole per produrre immagini creative. **Obiettivi di apprendimento al termine della <u>classe terza</u>** *Percettivo visivo* - Osserva e descrive con linguaggio verbale appropriato e utilizzando più metodi tutti gli elementi visivi e formali significativi presenti in opere d'arte, in immagini statiche e dinamiche. *Leggere e comprendere* - Riconosce i codici e le regole compositive (linee, colori, forma, spazio, peso-equilibrio, movimento, inquadrature, piani, sequenze, ecc) presenti nelle opere d'arte, nelle immagini statiche e in movimento e ne individua i

	significati simbolici, espressivi e comunicativi. - Legge e interpreta criticamente un'opera d'arte, mettendola in relazione con alcuni elementi del contesto storico e culturale. - Riconosce e confronta in alcune opere d'arte gli elementi stilistici di epoche diverse. - Possiede una conoscenza delle linee fondamentali della produzione storico artistica dell'arte moderna e contemporanea. - Individua le tipologie dei beni artistici, culturali e ambientali presenti nel territorio, sapendo leggerne i significati e i valori estetici e sociali. - Elabora ipotesi e strategie d'intervento per la tutela e la conservazione dei beni culturali coinvolgendo anche altre discipline. *Produrre e rielaborare* - Produce elaborati, utilizzando le regole della rappresentazione visiva, materiali e tecniche grafiche, pittoriche e plastiche per cercare composizioni espressive, creative e personali. - Rielabora immagini fotografiche, materiali di uso comune, elementi iconici e visivi, scritte e parole per produrre immagini creative.

CORPO MOVIMENTO SPORT

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	**Obiettivi di apprendimento al termine della <u>classe terza</u>**
L'alunno, attraverso le attività di gioco motorio e sportivo, che sono esperienze privilegiate dove si coniuga il sapere, il saper fare e il saper essere, ha costruito la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti. Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio corporeo-motorio-sportivo, oltre allo specifico della corporeità, delle sue funzioni e del consolidamento e dello sviluppo delle abilità motorie e sportive. Possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita. È capace di integrarsi nel gruppo, di cui condivide e rispetta le regole, dimostrando di accettare e rispettare l'altro. È capace di assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e di impegnarsi per il bene comune. Sperimenta i corretti valori dello sport (fair play) e la rinuncia a qualunque forma di violenza, attraverso il riconoscimento e l'esercizio di tali valori in contesti diversificati.	*Il corpo e le funzioni senso-percettive* – Essere in grado di rilevare i principali cambiamenti morfologici del corpo e applicare conseguenti piani di lavoro per raggiungere una ottimale efficienza fisica, migliorando le capacità condizionali (forza, resistenza, rapidità, mobilità articolare). – Mantenere un impegno motorio prolungato nel tempo, manifestando autocontrollo del proprio corpo nella sua funzionalità cardio-respiratoria e muscolare. *Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo* – Saper utilizzare e trasferire le abilità coordinative acquisite per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. – Saper applicare schemi e azioni di movimento per risolvere in forma originale e creativa un determinato problema motorio, riproducendo anche nuove forme di movimento. – Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva. – Sapersi orientare nell'ambiente naturale attraverso la lettura e decodificazione di mappe. *Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva* – Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea. – Rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo. – Saper decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco. *Il gioco, lo sport, le regole e il fair play* – Padroneggiare molteplici capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti. – Partecipare in forma propositiva alla scelta di strategie di gioco e alla loro realizzazione (tattica) adottate dalla squadra mettendo in atto comportamenti collaborativi. – Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico dei giochi sportivi, assumendo anche il ruolo di arbitro e/o funzioni di giuria. – Saper gestire in modo consapevole gli eventi della gara (le situazioni competitive) con autocontrollo e rispetto per l'altro, accettando la "sconfitta". *Sicurezza e prevenzione, salute e benessere* – Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti conseguenti all'attività motoria, in relazione ai cambiamenti fisici e psicologici tipici della preadolescenza. – Assumere consapevolezza della propria efficienza fisica sapendo applicare principi metodologici utili e funzionali per mantenere un buono stato di salute (metodiche di allenamento, principi alimentari, ecc).

STORIA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	**Obiettivi di apprendimento al termine della <u>classe prima</u>**
L'alunno ha incrementato la curiosità per la conoscenza del passato. Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici. Conosce i momenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario, alla formazione della Repubblica. Conosce i processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea. Conosce i processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. Conosce gli aspetti essenziali della storia del suo ambiente. Conosce e apprezza aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità. Ha elaborato un personale metodo di studio, comprende testi storici, ricava informazioni storiche da fonti di vario genere e le sa organizzare in testi. Sa esporre le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e sa argomentare le proprie riflessioni. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.	*Conoscenze* - Conosce gli elementi principali di un periodo storico. - Conosce il patrimonio culturale collegato con i temi studiati. - Conosce gli aspetti essenziali della storia locale. - Conosce la terminologia essenziale della disciplina. *Uso dei documenti* - Riconosce la tipologia delle fonti. - Comprende gli aspetti essenziali del lavoro dello storico. *Strumenti concettuali e organizzazione delle informazioni* - Individua il rapporto di causa-effetto. - Sa collocare gli eventi nello spazio e nel tempo. - Sa leggere e utilizzare mappe spazio-temporali. - Coglie analogie e differenze tra i fatti. - Produce semplici testi con le informazioni acquisite. **Obiettivi di apprendimento al termine della <u>classe seconda</u>** *Conoscenze* - Conosce gli elementi principali di un periodo storico. - Conosce il patrimonio culturale collegato con i temi studiati. - Usa le conoscenze apprese per comprendere i problemi sociali e ambientali. - Colloca la storia italiana in relazione alla storia italiana ed europea. - Conosce ed utilizza i termini specifici della disciplina. *Uso dei documenti* - Riconosce la tipologia delle fonti. - Sa ricavare informazioni da fonti diverse. *Strumenti concettuali, organizzazione delle informazioni e produzione* - Sa collocare gli eventi nello spazio e nel tempo. - Individua il rapporto di causa-effetto. - Sa leggere e costruire mappe spazio-temporali. - Sa selezionare le informazioni con mappe e schemi. - Formula problemi sulla base delle informazioni raccolte. - Coglie analogie e differenze tra i fatti. - Produce testi utilizzando le conoscenze acquisite. **Obiettivi di apprendimento al termine della <u>classe terza</u>** *Conoscenze* - Conosce gli elementi principali di un periodo storico. - Conosce il patrimonio culturale collegato con i temi studiati. - Conosce gli aspetti essenziali della storia locale. - Usa le conoscenze apprese per comprendere problemi ambientali e interculturali. - Colloca la storia locale in relazione alla storia italiana, europea e mondiale. - Conosce e utilizza i termini specifici della disciplina. *Uso dei documenti* - Usa fonti diverse per ricavare informazioni *Strumenti concettuali, organizzazione delle informazioni e produzione*

	- Sa collocare gli eventi nello spazio e nel tempo. - Individua il rapporto di causa-effetto. - Costruisce grafici e mappe spazio-temporali per organizzare le conoscenze. - Sa selezionare e organizzare le informazioni con mappe e schemi - Formula problemi sulla base delle informazioni raccolte. - Coglie i rapporti che legano gli aspetti (economici, politici e culturali). - Produce testi utilizzando le conoscenze acquisite.

GEOGRAFIA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	**Obiettivi di apprendimento al termine della <u>classe prima</u>**
L'alunno ha sviluppato le capacità di osservazione, di descrizione e di orientamento nello spazio. Conosce ed utilizza opportunamente concetti, strumenti, metodi di rappresentazione propri della geografia per descrivere le caratteristiche di ambienti e fenomeni. Conosce e localizza i principali elementi fisici e antropici dell'Italia, dell'Europa, dei continenti extraeuropei. Si confronta con contesti ambientali e socioculturali diversi dal proprio, superando i pregiudizi. Riconosce, tutela, valorizza il patrimonio naturale, storico, artistico, culturale di un territorio. Comprende e valuta le conseguenze dell'azione dell'uomo sul territorio.	- Si orienta nello spazio utilizzando punti cardinali, bussola, carte geografiche. - Osserva e descrive un ambiente. - Legge, interpreta, costruisce carte e grafici. - Consulta l'atlante per localizzare regioni e paesaggi italiani ed europei. - Conosce le caratteristiche fisico-antropiche del territorio italiano. - Conosce le principali caratteristiche fisico-antropiche del continente europeo. - Comprende l'interazione uomo-ambiente. - Decodifica il linguaggio simbolico. - Conosce il lessico specifico. **Obiettivi di apprendimento al termine della <u>classe seconda</u>** - Legge, interpreta, costruisce carte e grafici. - Consulta l'atlante per localizzare e descrivere regioni, stati e paesaggi europei. - Stabilisce relazioni tra aspetti fisici e antropici di un territorio. - Opera confronti tra contesti territoriali diversi. - Conosce le caratteristiche fisico-antropiche del continente europeo. - Conosce ed analizza le caratteristiche fisico-antropiche di alcuni Stati europei. - Conosce la storia e le principali istituzioni dell'Unione europea. - Conosce ed utilizza il lessico specifico. **Obiettivi di apprendimento al termine della <u>classe terza</u>** - Legge e analizza carte e grafici di tipologia diversa. - Usa l'atlante e il mappamondo per localizzare territori e paesaggi dei continenti extraeuropei. - Stabilisce relazioni tra aspetti fisici e antropici di un territorio. - Opera confronti tra contesti territoriali e culturali diversi. - Conosce le principali caratteristiche fisico-antropiche dei continenti extraeuropei. - Conosce ed analizza le caratteristiche fisico-antropiche di alcuni Stati extraeuropei. - Conosce le principali organizzazioni internazionali. - Conosce ed analizza problematiche e fenomeni significativi utilizzando fonti di vario tipo. - Conosce ed utilizza il lessico specifico.

MATEMATICA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	**Obiettivi di apprendimento al termine della classe prima**
L'alunno ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e, attraverso esperienze in contesti significativi, ha compreso come gli strumenti matematici appresi siano utili per operare nella realtà. Valuta le informazioni che ha su una situazione, riconosce la loro coerenza interna e la coerenza tra esse e le conoscenze che ha nel contesto, sviluppando senso critico. Rispetta punti di vista diversi dal proprio; è capace di sostenere le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati e argomentando attraverso concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. Riconosce e risolve problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici, spiegando anche in forma scritta il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Usa correttamente alcuni connettivi logici	*Numeri* - Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni e confronti tra i numeri naturali, quando è possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno. - Rappresentare i numeri naturali su una semiretta orientata. - Eseguire mentalmente semplici calcoli, utilizzando le proprietà delle 4 operazioni per raggruppare e semplificare. - Utilizzare la notazione esponenziale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato. - Usare le proprietà delle potenze anche per semplificare calcoli e notazioni. - Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri naturali, con le 4 operazioni e le potenze, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni. - Descrivere con una espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema. - Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri. - Scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini. - Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in diverse situazioni concrete. - Conoscere il concetto di frazione come operatore e quoziente fra due numeri *Spazio e figure* - Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando gli strumenti in modo appropriato e con accuratezza. - Conoscere il concetto di grandezza e i sistemi di misura decimale e sessagesimale. - Conoscere definizioni e proprietà significative di triangoli e quadrilateri. - Comprendere una situazione problematica ed estrapolarne i dati. *Misure dati e previsioni* - Rappresentare insiemi di dati anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati, utilizzando le nozioni di media aritmetica e mediana. **Obiettivi di apprendimento al termine della classe seconda** *Numeri* - Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni e confronti tra i numeri razionali, utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno. - Rappresentare i numeri razionali su una semiretta orientata. - Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi. - Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri razionali, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni. - Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato. Sapere utilizzare le tavole per la ricerca della radice quadrata di un numero intero e con la virgola. - Descrivere rapporti e quozienti mediante frazioni. - Utilizzare scale graduate in contesti significativi.

nonché le espressioni: è possibile, è probabile, è certo, è impossibile.	- Calcolare percentuali. *Spazio e figure* - Conoscere definizioni e proprietà significative di: poligoni regolari e cerchio. - Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete. - Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata. - Calcolare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli. *Relazioni e funzioni* - Esprimere la relazione di proporzionalità con una uguaglianza di frazioni e viceversa. - Usare il piano cartesiano per rappresentare le funzioni e i loro grafici. - Collegare le funzioni al concetto di proporzionalità. **Obiettivi di apprendimento al termine della <u>classe terza</u>** *Numeri* - Conoscere gli insiemi, la loro rappresentazione, le operazioni e le corrispondenze. - Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni e confronti tra i numeri relativi, quando è possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno. - Rappresentare i numeri relativi sulla retta orientata. - Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri relativi, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni. *Spazio e figure* - Conoscere le formule per trovare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio. - Conoscere il numero π, ad esempio come area del cerchio di raggio 1, e alcuni modi per approssimarlo. - Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano. - Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano. - Calcolare il volume delle figure tridimensionali più comuni e dare stime di quello degli oggetti della vita quotidiana. - Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure. *Relazioni e funzioni* - Costruire, interpretare e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. - Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni di vario tipo e i loro grafici. - Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado. *Misure, dati e previsioni* - Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative e le nozioni di media aritmetica e mediana. - In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, discutere i modi per assegnare ad essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, decomponendolo in eventi elementari disgiunti. - Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.

SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Esplicita, affronta e risolve situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana; interpreta lo svolgersi di fenomeni ambientali o sperimentalmente controllati; è in grado di decomporre e ricomporre la complessità di contesto in elementi e relazioni pertinenti a diversi campi disciplinari; pensa e interagisce per relazioni e analogie, formali e/o fattuali.

Sviluppa semplici schematizzazioni, modellizzazioni, formalizzazioni logiche e matematiche dei fatti e fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana.

E' in grado di riflettere sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto, sulle competenze in via di acquisizione, sulle strategie messe in atto, sulle scelte effettuate e su quelle da compiere.

Ha una visione organica del proprio corpo come identità giocata tra permanenza e cambiamento, tra livelli macroscopici e microscopici, tra potenzialità e limiti.

Ha una visione dell'ambiente di vita, locale e globale, come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono fra loro, rispettando i vincoli che regolano le strutture del mondo inorganico; comprende il ruolo della comunità umana nel sistema, il carattere finito delle risorse, nonché l'ineguaglianza dell'accesso ad esse, e adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse.

Conosce i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo tecnologico ed è disposto a confrontarsi con curiosità e interesse.

Obiettivi di apprendimento al termine della <u>classe prima</u>

Fisica e Chimica

- Affrontare concetti fisici quali: densità, concentrazione,effettuando semplici esperimenti e comparazioni, raccogliendo e correlando dati e costruendo reti e modelli concettuali.
- Conoscere il concetto di trasformazione chimica utilizzando alcuni indicatori, ponendo l'attenzione anche sulle sostanze di uso domestico (ad esempio: reazioni di acidi e basi con metalli, soluzione del carbonato di calcio, alcune reazioni di neutralizzazione, combustione di materiali diversi, ecc.)

Scienze della Terra

- Conoscere i meccanismi fondamentali dei cambiamenti globali nei sistemi naturali e nel sistema Terra nel suo complesso, e il ruolo dell'intervento umano nella trasformazione degli stessi.
- Conoscere le caratteristiche dell'Idrosfera.
- Conoscere le caratteristiche dell'Atmosfera.

Biologia

- Conoscere il concetto di organizzazione microscopica a livello di cellula (per esempio: respirazione cellulare,fotosintesi ed evoluzione).
- Individuare l'unità e la diversità dei viventi, effettuando attività a scuola, in laboratorio, sul campo e in musei scientifico-naturalistici.
- Comprendere il senso delle grandi classificazioni.
- Conoscere le caratteristiche degli esseri viventi e la loro storia.

Obiettivi di apprendimento al termine della <u>classe seconda</u>

Fisica e chimica

- Affrontare concetti fisici quali: velocità, forze, effettuando esperimenti e comparazioni, raccogliendo e correlando dati e costruendo reti e modelli concettuali.

Scienze della Terra

- Conoscere sul campo e con esperienze concrete, le rocce, i minerali, i fossili per comprenderne la storia geologica ed elaborare idee e modelli interpretativi della struttura terrestre. Considerare il suolo come ecosistema come una risorsa e comprendere altresì che la sua formazione è il risultato dei climi e della vita sulla Terra, dei processi di erosione – trasporto - deposizione.
- Correlare le conoscenze acquisite alle valutazioni sul rischio geomorfologico, idrogeologico, vulcanico e sismico della propria regione e comprendere la conseguente pianificazione della protezione da questo rischio.

Biologia

- Individuare la rete di relazioni e i processi di cambiamento dei viventi all'interno di un ecosistema.
- Apprendere una gestione corretta del proprio corpo; interpretare lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle sue alterazioni; attuare scelte per affrontare i rischi connessi con una cattiva alimentazione

Obiettivi di apprendimento al termine della <u>classe terza</u>

	Fisica e chimica - Affrontare concetti fisici quali: lavoro ed energia, temperatura e calore, elettricità e magnetismo, effettuando esperimenti e comparazioni, raccogliendo e correlando dati e costruendo reti e modelli concettuali. - Completare la costruzione del concetto di trasformazione chimica, effettuando esperienze pratiche diversificate, utilizzando alcuni indicatori. *Astronomia e Scienze della Terra* - Conoscere i fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo diurno e notturno nel corso dell'anno. - Interpretarne i fenomeni osservati anche con l'aiuto di planetari e/o simulazioni al computer. In particolare precisare l'osservabilità e l'interpretazione di latitudine e longitudine, punti cardinali, sistemi di riferimento e movimenti della Terra, durata del dì e della notte, fasi della luna, eclissi, visibilità e moti osservati di pianeti e costellazioni. - Conoscere i meccanismi fondamentali dei cambiamenti globali nei sistemi naturali e nel sistema Terra nel suo complesso, e il ruolo dell'intervento umano nella trasformazione degli stessi. *Biologia* - Riconoscere gli adattamenti e la dimensione storica della vita, intrecciata con la storia della Terra e dell'uomo. - Comparare le idee di storia naturale e di storia umana. - Apprendere una gestione corretta del proprio corpo; vivere la sessualità in modo equilibrato; attuare scelte per affrontare i rischi connessi con il fumo, l'alcol, le droghe. - Condurre a un primo livello l'analisi di rischi ambientali e di scelte sostenibili (per esempio nei trasporti, nell'organizzazione delle città, nell'agricoltura, nell'industria, nello smaltimento dei rifiuti e nello stile di vita). - Comprendere la funzione fondamentale della biodiversità nei sistemi ambientali.

TECNOLOGIA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	**Obiettivi di apprendimento al termine della classe prima**
L'alunno è in grado di descrivere e classificare utensili e macchine cogliendone le diversità in relazione al funzionamento e al tipo di energia e di controllo che richiedono per il funzionamento. Conosce le relazioni forma/funzione/materiali attraverso esperienze personali, anche se molto semplici, di progettazione e realizzazione. È in grado di realizzare un semplice progetto per la costruzione di un oggetto coordinando risorse materiali e organizzative per raggiungere uno scopo. Esegue la rappresentazione grafica in scala di pezzi meccanici o di oggetti usando il disegno tecnico. Inizia a capire i problemi legati alla produzione di energia e ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione. È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, avanzare ipotesi e validarle, per autovalutarsi e per presentare i risultati del lavoro. Ricerca informazioni ed è in grado di selezionarle e di sintetizzarle, sviluppa le proprie idee utilizzando le TIC ed è in grado di condividerle con gli altri.	– Riflettere sui contesti e i processi di produzione in cui trovano impiego utensili e macchine, con particolare riferimento a quelli per l'agricoltura l'allevamento e la pesca. – Coglierne l'evoluzione nel tempo nonché i vantaggi e gli eventuali problemi ecologici. – Eseguire la costruzione grafica di figure geometriche piane. – Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare testi e produrre documenti. – Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi. **Obiettivi di apprendimento al termine della classe seconda** – Riflettere sui contesti e i processi di produzione in cui trovano impiego utensili e macchine, con particolare riferimento a quelli per la produzione alimentare. – Coglierne l'evoluzione nel tempo nonché i vantaggi e gli eventuali problemi ecologici. – Rilevare le proprietà fondamentali dei principali materiali e il ciclo produttivo con cui sono ottenuti. – Partendo dall'osservazione, eseguire la rappresentazione grafica idonea di pezzi meccanici o di oggetti, applicando anche le regole della scala di proporzione e di quotatura. – Acquisire le regole dell'assonometria e successivamente quelle delle proiezioni ortogonali. – Eseguire rilievi sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. – Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati e produrre documenti in diverse situazioni. – Descrivere segnali, istruzioni e brevi sequenze di istruzioni da dare a un dispositivo per ottenere un risultato voluto. – Collegare le modalità di funzionamento dei dispositivi elettronici con le conoscenze scientifiche e tecniche che ha acquisito. **Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza** – Usando il disegno tecnico, seguire le regole dell'assonometria e successivamente quelle delle proiezioni ortogonali, nella progettazione di oggetti semplici, da realizzare in laboratorio con materiali di facile reperibilità. – Iniziare a comprendere i problemi legati alla produzione di energia utilizzando appositi schemi e indagare sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie forme e modalità di produzione. – In relazione alla propria abitazione, a un ufficio o a un'azienda produttiva, rilevare come viene distribuita, utilizzata e quali trasformazioni subisce l'energia elettrica. – Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare immagini e produrre documenti in diverse situazioni. – Conoscere l'utilizzo della rete sia per la ricerca che per lo scambio delle informazioni.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sull'assoluto, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. Sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità accogliente, apprezzando il rapporto tra il "credo" professato e gli usi e costumi del popolo di appartenenza, a partire da ciò che osserva nel proprio territorio.
- Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini, gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e presente elaborando criteri per una interpretazione consapevole.
- Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua i frutti e le tracce presenti a livello locale, italiano ed europeo, imparando a fluirne anche in senso estetico e spirituale.
- Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e vi riflette in vista di scelte di vita progettuali e responsabili, si interroga sul senso dell'esistenza e la felicità, impara a dare valore ai propri comportamenti, relazionandosi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

Obiettivi di apprendimento

Classe	I	II	III
Dio e l'uomo	- Approfondire la comprensione della fede ebraico-cristiana e delle altre religioni. - Approfondire l'identità storica di Gesù e correlarla alla fede cristiana che riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo.	- Considerare, nella prospettiva dell'evento pasquale, la predicazione, l'opera di Gesù e la missione della Chiesa nel mondo. - Riconoscere la Chiesa, generata dallo Spirito Santo, realtà universale e locale, comunità edificata da carismi e ministeri, nel suo cammino lungo il corso della storia.	- Confrontare alcune categorie fondamentali per la comprensione della fede ebraico-cristiana (rivelazione, messia, risurrezione, salvezza . . .) con quelle delle altre religioni. - Confrontarsi con il dialogo fede e scienza, intese come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.
La Bibbia e le altre fonti	- Utilizzare la Bibbia come documento storico-culturale e riconoscerla anche come Parola di Dio nella fede della Chiesa.	- Individuare il messaggio centrale dei testi biblici,utilizzando informazioni storico-letterarie e seguendo metodi diversi di lettura.	- Decifrare la matrice biblica delle principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche, architettoniche . . .) italiane ed europee.
Il linguaggio religioso	- Distinguere segno, significante e significato nella comunicazione religiosa. - Individuare gli elementi e i significati dello spazio sacro.	- Distinguere segno, significante e significato nella liturgia sacramentale. - Individuare la specificità della preghiera cristiana nel confronto con altre religioni.	- Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale e moderna. - Individuare gli elementi e i significati dello spazio sacro nel medioevo e nell'epoca moderna.
I valori etici e religiosi	- Riconoscere l'originalità della risposta cristiana alle domande di senso dell'uomo.	- Comprendere il significato di una scelta di fede per la realizzazione di un progetto di vita libero e responsabile.	- Motivare, in un contesto di pluralismo culturale e religioso, le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine.

			- Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta ai bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male.

PERCORSI FACILITATI

ITALIANO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	**Obiettivi di apprendimento al termine della classe prima**
L'alunno interviene in modo opportuno in una situazione comunicativa. Esprime le proprie idee con semplici testi orali e scritti. Utilizza il dialogo come strumento di comunicazione, di conoscenza, di soluzione dei problemi. Sa utilizzare il materiale scolastico per cercare e raccogliere informazioni. Mostra interesse per la lettura di testi di vario genere. Sa integrare il linguaggio verbale con semplici linguaggi non verbali. Analizza e sintetizza le informazioni con l'ausilio di mappe o schemi.	- Articolare chiaramente le parole. - Leggere chiaramente. - Comprendere semplici messaggi orali. - Seguire semplici istruzioni. - Comprendere semplici testi scritti. - Individuare le 5 W. - Riconoscere alcune semplici tipologie testuali (favola, fiaba, descrizione). - Rispondere a semplici domande. - Saper esporre argomenti del proprio vissuto. - Completare, modificare un testo. - Scrivere testi corretti ortograficamente. - Individuare le principali parti del discorso. - Analizzare i verbi (Indicativo). - Memorizza semplici testi poetici. **Obiettivi di apprendimento al termine della classe seconda** - Leggere correttamente. - Seguire la punteggiatura. - Comprendere semplici messaggi orali. - Comprendere semplici testi scritti. - Cogliere le informazioni principali. - Riconoscere alcune semplici tipologie testuali: (lettera, diario). - Esprimersi in modo chiaro. - Esporre in modo semplice, con guida, un argomento. - Scrivere testi semplici e brevi, con traccia. - Completare, modificare un testo. - Scrivere testi corretti ortograficamente. - Saper usare il dizionario. - Individuare le principali parti del discorso. - Analizzare i verbi (indicativo, congiuntivo). - Individuare l'azione e chi la compie. **Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza** - Leggere scorrevolmente. - Rispettare le pause e l'intonazione. - Comprendere messaggi orali. - Comprendere semplici testi scritti. - Cogliere le informazioni principali. - Distinguere gli elementi principali di un testo narrativo. - Distinguere gli aspetti principali di un testo poetico (verso, strofa, rima…). - Esprimersi in modo chiaro rispettando l'argomento. - Esporre in modo semplice un argomento. - Scrivere semplici testi. - Completare, modificare un testo. - Scrivere testi corretti ortograficamente. - Saper usare il dizionario. - Riconoscere alcune semplici strutture sintattiche. - Analizzare i verbi.

PERCORSI FACILITATI

LINGUA STRANIERA INGLESE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	**Obiettivi di apprendimento al termine della <u>classe prima</u>**
L'alunno interagisce in contesti familiari e su argomenti personali con un interlocutore in modo inequivocabile anche se con qualche incertezza espositiva. Comprende nella conversazione i punti chiave delle informazioni dialogiche. Descrive per iscritto, in forma breve e semplice, persone; racconta sinteticamente esperienze personali. Comprende i punti essenziali di brevi e semplici messaggi chiari in lingua standard su argomenti che riguardano la sfera personale. Comprende l'importanza dello studio della lingua straniera in quanto veicolo più diretto per l'accesso alle culture degli altri popoli. Sa confrontarsi e prendere in considerazione il punto di vista dell'altro attraverso lo studio di una cultura diversa dalla propria.	*Ricezione orale (ascolto)* - Riduzione nei contenuti e negli esponenti - Formulazione di poche semplici frasi isolate in sequenza dialogica e in ridotti testi di descrizione personale. *Ricezione scritta (lettura)* - Comprendere il significato globale di semplici testi descrittivi riguardanti la propria persona e la famiglia. *Produzione orale non interattiva* - Formulare frasi semplici isolate o in testi molto brevi e facili relativi al se ed alla propria esperienza privilegiando la capacità ….all'accuratezza formale. *Produzione orale interattiva* - Formulare brevi e semplici dialoghi relativi alla propria sfera personale (e familiare) ed alla vita scolastica privilegiando la comunicazione rispetto all'accuratezza formale. *Produzione scritta* - Produrre semplici frasi in sequenza dialogica e descrittiva per parlare di sé e della propria famiglia. - Formulare brevi e semplici risposte a questionari. *Esponenti grammaticali* - Pronomi soggetto, aggettivi possessivi, verbi essere ed avere, il plurale dei nomi, wh questions, preposizioni di stato in luogo, articolo determinativo e indeterminativo, aggettivi nella frase. *Campi semantici* - Numeri, colori, alfabeto, aggettivi qualificativi, nome, età, indirizzo, telefono, provenienza, relazioni di parentela, oggetti di uso comune a scuola e a casa, animali, verbi che indicano azioni comuni, mesi, giorni, nazionalità, mestieri ridotti quantitativamente. **Obiettivi di apprendimento al termine della <u>classe seconda</u>** *Ricezione orale (ascolto)* - Comprendere significato globale di messaggi orali relativi alla vita quotidiana. *Ricezione scritta (lettura)* - Comprendere il significato globale di semplici testi descrittivi, informativi facilitati. *Produzione orale non interattiva* - Riferire brevi descrizioni ed informazioni riguardo sé e le proprie esperienze presenti. *Produzione orale interattiva* - Chiedere e dare informazioni brevi relative alla vita quotidiana e di classe. *Produzione scritta* - Produrre brevi dialoghi riferiti a situazioni di vita quotidiana, brevi testi descrittivi contenenti informazioni personali, formulare semplici risposte a questionari. *Strutture grammaticali* - Recupero strutture studiate l' anno precedente, Il presente indicativo, Il verbo modale "can", L'imperativo, Preposizioni di luogo, l'uso di "did"/didnt't e del simple past come esponente fisso, il passato di "to be".

	Campi semantici - Verbi relativi alla vita quotidiana, hobbies, parti del corpo, aggettivi all'aspetto fisico, materie scolastiche, luoghi pubblici. *Funzioni linguistiche* - Recupero, potenziamento delle funzioni apprese l'anno precedente - Chiedere e dire rispetto alle proprie capacità, alle abitudini quotidiane, alle preferenze; descrivere l'aspetto fisico di una persona; Chiedere, dare e rifiutare permessi; Chiedere e dire dove ci si trovava in un tempo passato. **Obiettivi di apprendimento al termine della <u>classe terza</u>** *Ricezione orale (ascolto)* - Comprendere significato globale di messaggi orali relativi alla vita quotidiana. *Ricezione scritta (lettura)* - Comprendere il significato globale di semplici testi descrittivi, informativi facilitati. *Produzione orale non interattiva* - Riferire brevi descrizioni ed informazioni riguardo sé e le proprie esperienze presenti. *Produzione orale interattiva* - Chiedere e dare informazioni brevi relative alla vita quotidiana e di classe. *Produzione scritta* - Produrre brevi dialoghi riferiti a situazioni di vita quotidiana, brevi testi descrittivi contenenti informazioni personali, formulare semplici risposte a questionari. *Esponenti grammaticali* - Recupero ed potenziamento delle funzioni apprese negli anni precedenti - Il simple past del verbo avere, dei verbi regolari e di quelli irregolari di uso più comune. *Campi semantici* - Recupero ed arricchimento di quelli degli anni precedenti. *Funzioni linguistiche* - Recupero e potenziamento di quelle degli anni precedenti - Parlare di esperienze personali svoltesi in un tempo passato determinato.

PERCORSI FACILITATI

LINGUA STRANIERA FRANCESE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	**Obiettivi di apprendimento al termine della <u>classe prima</u>**
L'alunno riconosce se ha o meno capito messaggi verbali orali e semplici testi scritti e chiede spiegazioni. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. Interagisce in modo comprensibile, con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine. Sa comunicare per iscritto, utilizzando lessico e strutture essenziali in lingua standard, in situazione di vita quotidiana scolastica e familiare. Individua differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera senza avere atteggiamenti di rifiuto.	*Comprensione orale (ascolto)* – Capire, ascoltando, il contenuto globale di un semplice messaggio riguardante la vita scolastica. – Associare semplici parole al rispettivo suono. *Comprensione scritta (lettura)* – Capire il contenuto globale di semplici e chiari messaggi scritti su argomenti noti. *Produzione orale* – Rispondere, seguendo uno schema, a semplici domande orali riguardanti argomenti noti, usando il lessico conosciuto e con una pronuncia comprensibile. *Produzione scritta* – Scrivere, guidato, frasi essenziali su argomenti noti, usando il lessico conosciuto, anche se con errori formali che non ne compromettano la comprensibilità. *Funzioni* – Salutare, presentarsi e chiedere di presentarsi, chiedere e dire l'età, identificare oggetti. *Conoscenze* – Lessico riguardante la vita della classe, il presente dei verbi essere e avere, gli articoli, qualche preposizione di luogo. **Obiettivi di apprendimento al termine della <u>classe seconda</u>** *Comprensione orale (ascolto)* – Capire, ascoltando, il contenuto globale di un messaggio riguardante la vita scolastica e familiare. *Comprensione scritta (lettura)* – Capire il contenuto globale di messaggi scritti riguardanti la vita scolastica e familiare. *Produzione orale* – Pronunciare in modo comprensibile. – Guidato, interagire oralmente in semplici dialoghi riguardanti argomenti noti, usando il lessico conosciuto. *Produzione scritta* – Scrivere, guidato, semplici messaggi (questionari, dialoghi) su argomenti noti, anche se con qualche imperfezione formale. *Funzioni* – Domandare e dire l'ora, Domandare e dire la data, descrivere se stesso e un oggetto, prendere contatto per telefono. *Conoscenze* – Lessico riguardante la scuola, colori, numeri, orario, le parti del corpo, i giorni della settimana e i mesi dell'anno. – Presente dei verbi in "er" e di "aller, venir, faire"; aggettivi possessivi e dimostrativi. **Obiettivi di apprendimento al termine della <u>classe terza</u>** *Comprensione orale (ascolto)* – Cogliere e utilizzare le informazioni contenute in un semplice messaggio orale. *Comprensione scritta (lettura)* – Comprendere testi per usu diversi cogliendone il significato globale. *Produzione orale* – Pronunciare in modo comprensibile.

	– Esprimersi, guidato, in modo essenziale su argomenti noti di vita quotidiana. *Produzione scritta* – Produrre, guidato, testi scritti (dialoghi, questionari, breve lettera) su argomenti noti. *Funzioni* – Parlare dei passatempi preferiti, scrivere una breve lettera ad un amico, chiedere e dare informazioni per strada. *Conoscenze* – Lessico riguardante i giochi, i rapporti di parentela, le preposizioni e avverbi di luogo, uso del passato prossimo.

PERCORSI FACILITATI

ARTE E IMMAGINE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	**Obiettivi minimi di apprendimento al termine della <u>classe prima</u>**
L'alunno padroneggia gli elementi della grammatica del linguaggio visuale, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Realizza un elaborato personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. Descrive e commenta opere d'arte, beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio verbale specifico.	*Percettivo visivo* - Guidato, riconosce ed elenca gli elementi visivi essenziali di un'immagine con linguaggio elementare e chiaro. *Leggere e comprendere* - Legge schematicamente e classifica un'opera d'arte riconoscendone la tipologia. - Utilizza una terminologia pertinente basilare. - Individua qualche bene artistico e culturale presente nel territorio. *Produrre e rielaborare* - Guidato, applica le regole e le procedure basilari apprese riguardo strumenti e metodologie proprie di una tecnica espressiva. - Produce semplici elaborati grafico-coloristici rispettando le consegne date. **Obiettivi minimi di apprendimento al termine della <u>classe seconda</u>** *Percettivo visivo* - Guidato, osserva e descrive alcuni degli elementi visivi di un'immagine con linguaggio adeguato. *Leggere e comprendere* - Legge e descrive i caratteri basilari di un'opera d'arte inserendola nell'idoneo contesto storico e culturale. - Possiede ed utilizza un essenziale linguaggio specifico. - Individua qualche bene artistico e culturale presente nel territorio. *Produrre e rielaborare* - Applica, sebbene ancora in modo semplice, regole e procedure apprese riguardo strumenti e metodologie di una tecnica espressiva. - Produce semplici elaborati grafico-coloristici rispettando le consegne date. **Obiettivi minimi di apprendimento al termine della <u>classe terza</u>** *Percettivo visivo* - Guidato, descrive correttamente ed individua gli elementi visivi significativi di un immagine con linguaggio adeguato. *Leggere e comprendere* - Legge e descrive in modo semplice un'opera d'arte inserendola nell'idoneo contesto storico e culturale. - Possiede ed utilizza un essenziale linguaggio specifico. - E' consapevole del valore del patrimonio artistico e culturale presente nel territorio e ne promuove la tutela. *Produrre e rielaborare* - Applica in modo semplice e autonomo regole e procedure apprese riguardo strumenti e metodologie di una tecnica espressiva. - Produce semplici elaborati grafico-coloristici rispettando le consegne date.

PERCORSI FACILITATI

STORIA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	**Obiettivi di apprendimento al termine della <u>classe prima</u>**
L'alunno mostra curiosità per la conoscenza del passato. Conosce e distingue la tipologia delle fonti storiche. Conosce la periodizzazione. Conosce la cronologia essenziale dalla Preistoria all'età contemporanea. Sa indicare personaggi ed eventi salienti dei periodi storici studiati. Ha acquisito un metodo di studio, comprende semplici testi storici e sa ricavarne informazioni, sa esporre le conoscenze storiche acquisite con l'ausilio di mappe o schemi.	- Ricavare le informazioni principali dal testo. - Conoscere gli argomenti essenziali dell'argomento studiato. - Rispondere a semplici domande. - Collocare gli eventi studiali nello spazio e nel tempo. - Comprendere la relazione causa-effetto. - Conoscere la terminologia specifica essenziale. - Utilizzare correttamente i connettivi temporali. **Obiettivi di apprendimento al termine della <u>classe seconda</u>** - Ricavare le informazioni principali dal testo. - Conoscere gli argomenti essenziali dell'argomento studiato. - Ripetere un argomento con l'ausilio di semplici mappe e schemi. - Collocare gli eventi studiati nello spazio e nel tempo. - Individuare e stabilire rapporti di causa-effetto. - Conoscere la terminologia specifica essenziale. **Obiettivi di apprendimento al termine della <u>classe terza</u>** - Ricavare le informazioni principali dal testo. - Conoscere gli argomenti essenziali dell'argomento studiato. - Ripetere un argomento con l'ausilio di semplici mappe e schemi. - Collocare gli eventi studiati nello spazio e nel tempo. - Individuare e stabilire rapporti di causa-effetto. - Conoscere la terminologia specifica essenziale. - Conoscere nelle linee essenziali l'ordinamento politico della Repubblica italiana.

PERCORSI FACILITATI

GEOGRAFIA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	**Obiettivi di apprendimento al termine della <u>classe prima</u>**
L'alunno ha sviluppato le capacità di osservazione, descrizione e orientamento nello spazio. Conosce e distingue gli strumenti propri della disciplina. Conosce e localizza su una carta geografica i principali aspetti fisici e antropici dell'Italia, dell'Europa e dei continenti extraeuropei. Utilizza semplici strumenti propri della disciplina per descrivere le caratteristiche di un ambiente. Comprende le conseguenze dell'azione dell'uomo sul territorio. Riconosce e tutela il patrimonio naturale, storico e artistico del proprio paese.	- Osservare e descrivere un ambiente. - Leggere una carta geografica. - Riconoscere la simbologia. - Conoscere e individuare le principali caratteristiche fisiche del territorio italiano. - Conoscere la terminologia specifica essenziale. - Rispondere a semplici domande. **Obiettivi di apprendimento al termine della <u>classe seconda</u>** - Individuare i paesi studiati sulla cartina. - Usare l'atlante. - Conoscere e individuare le principali caratteristiche fisiche del continente europeo. - Conoscere la terminologia specifica essenziale. - Ripetere un argomento con l'ausilio di mappe o schemi. - Cogliere semplici rapporti di causa effetto. - Saper usare il libro di testo. **Obiettivi di apprendimento al termine della <u>classe terza</u>** - Individuare i paesi studiati sulla cartina. - Usare l'atlante. - Conoscere e individuare le principali caratteristiche fisiche dei continenti extraeuropei. - Conoscere la terminologia specifica essenziale. - Ripetere un argomento con l'ausilio di mappe o schemi. - Cogliere semplici rapporti di causa effetto. - Saper usare il libro di testo.

PERCORSI FACILITATI

MATEMATICA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	**Obiettivi minimi di apprendimento al termine della <u>classe prima</u>**
L'alunno ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e, attraverso esperienze in contesti significativi, ha compreso come gli strumenti matematici appresi siano utili per operare nella realtà. Valuta le informazioni che ha su una situazione, riconosce la loro coerenza interna e la coerenza tra esse e le conoscenze che ha nel contesto, sviluppando senso critico. Rispetta punti di vista diversi dal proprio; è capace di sostenere le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati e argomentando attraverso concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. Riconosce e risolve problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici, spiegando anche in forma scritta il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Usa correttamente alcuni connettivi logici nonché le espressioni:	*Numeri* - Eseguire semplici addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni e confronti tra i numeri naturali. - Rappresentare i numeri naturali su una semiretta orientata. - Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri naturali, con le 4 operazioni e le potenze, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.. - Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri. - Scomporre numeri naturali in fattori primi.. - Conoscere il concetto di frazione come operatore e quoziente fra due numeri - Risolvere semplici problemi. *Spazio e figure* - Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando gli strumenti in modo appropriato. - Conoscere il concetto di grandezza e i sistemi di misura decimale e sessagesimale. - Conoscere definizioni e proprietà significative di triangoli e quadrilateri. *Misure dati e previsioni* - Rappresentare insiemi di dati. **Obiettivi minimi di apprendimento al termine della <u>classe seconda</u>** *Numeri* - Eseguire semplici addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni e confronti tra i numeri razionali. - Rappresentare i numeri razionali su una semiretta orientata. - Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri razionali, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni. - Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato. Sapere utilizzare le tavole per la ricerca della radice quadrata di un numero intero e con la virgola. - Descrivere rapporti e quozienti mediante frazioni. - Effettuare semplici calcoli percentuali. *Spazio e figure* - Conoscere definizioni e proprietà significative di: poligoni regolari e cerchio. - Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in situazioni semplici. - Risolvere semplici problemi utilizzando formule dirette. *Relazioni e funzioni* - Conoscere la relazione di proporzionalità.. - Usare il piano cartesiano per rappresentare semplici funzioni e i loro grafici.. **Obiettivi minimi di apprendimento al termine della <u>classe terza</u>** *Numeri* - Conoscere gli insiemi, la loro rappresentazione, le operazioni. - Eseguire semplici addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni e confronti tra i numeri relativi. - Rappresentare i numeri relativi sulla retta orientata. - Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri relativi, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.

è possibile, è probabile, è certo, è impossibile.	*Spazio e figure* - Conoscere le formule per trovare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio. - Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano. - Calcolare superfici e volume delle figure tridimensionali più comuni. - Risolvere semplici problemi utilizzando le formule dirette. *Relazioni e funzioni* - Conoscere le regole principali del calcolo letterale ed applicarle a semplici espressioni letterali. - Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni di vario tipo e i loro grafici. *Misure, dati e previsioni* - Rappresentare insiemi di dati. - In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, calcolare la probabilità di qualche evento. - Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.

PERCORSI FACILITATI

SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	**Obiettivi minimi al termine della <u>classe prima</u>**
Esplicita, affronta e risolve situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana; interpreta lo svolgersi di fenomeni ambientali o sperimentalmente controllati; è in grado di decomporre e ricomporre la complessità di contesto in elementi e relazioni pertinenti a diversi campi disciplinari; pensa e interagisce per relazioni e analogie, formali e/o fattuali. Sviluppa semplici schematizzazioni, modellizzazioni, formalizzazioni logiche e matematiche dei fatti e fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana. E' in grado di riflettere sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto, sulle competenze in via di acquisizione, sulle strategie messe in atto, sulle scelte effettuate e su quelle da compiere. Ha una visione organica del proprio corpo come identità giocata tra permanenza e cambiamento, tra livelli macroscopici e microscopici, tra potenzialità e limiti.	*Fisica e Chimica* - Conoscere semplici concetti fisici quali: densità, concentrazione. - Conoscere il concetto di trasformazione chimica. *Scienze della Terra.* - Conoscere le caratteristiche dell'Idrosfera. - Conoscere le caratteristiche dell'Atmosfera. *Biologia* - Conoscere la struttura della cellula vegetale e animale. - Individuare l'unità e la diversità dei viventi. - Comprendere il senso delle grandi classificazioni. - Conoscere le caratteristiche degli esseri viventi e la loro storia. **Obiettivi minimi al termine della <u>classe seconda</u>** *Fisica e chimica* - Conoscere semplici concetti fisici quali: velocità, forze. *Scienze della Terra* - Conoscere sul campo e con esperienze concrete, le rocce, i minerali, i fossili. - Correlare le conoscenze acquisite alle valutazioni sul rischio geomorfologico, idrogeologico, vulcanico e sismico della propria regione. *Biologia* - Individuare la rete di relazioni e i processi di cambiamento dei viventi all'interno di un ecosistema. - Apprendere una gestione corretta del proprio corpo; interpretare lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle sue alterazioni; conoscere i rischi connessi con una cattiva alimentazione **Obiettivi minimi al termine della <u>classe terza</u>** *Fisica e chimica* - Conoscere semplici concetti fisici quali: lavoro ed energia, temperatura e calore, elettricità e magnetismo. - Completare la costruzione del concetto di trasformazione chimica.

Ha una visione dell'ambiente di vita, locale e globale, come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono fra loro, rispettando i vincoli che regolano le strutture del mondo inorganico; comprende il ruolo della comunità umana nel sistema, il carattere finito delle risorse, nonché l'ineguaglianza dell'accesso ad esse, e adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse. Conosce i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo tecnologico ed è disposto a confrontarsi con curiosità e interesse.	*Astronomia e Scienze della Terra* - Conoscere i fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo diurno e notturno nel corso dell'anno. - Conoscere i concetti di latitudine e longitudine, punti cardinali, sistemi di riferimento e movimenti della Terra, durata del dì e della notte, fasi della luna. - Conoscere i meccanismi fondamentali dei cambiamenti globali nei sistemi naturali e nel sistema Terra nel suo complesso, e il ruolo dell'intervento umano nella trasformazione degli stessi. *Biologia* - Apprendere una gestione corretta del proprio corpo; vivere la sessualità in modo equilibrato; attuare scelte per affrontare i rischi connessi con il fumo, l'alcol, le droghe. - Condurre a un primo livello l'analisi di rischi ambientali e di scelte sostenibili (per esempio nei trasporti, nell'organizzazione delle città, nell'agricoltura, nell'industria, nello smaltimento dei rifiuti e nello stile di vita).

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La nostra scuola si è sempre impegnata e continua ad impegnarsi nel promuovere per i propri alunni molteplici attività CURRICOLARI ed EXTRACURRICOLARI finalizzate alla loro crescita individuale e sociale. Attraverso tali attività, liberamente scelte, l'alunno manifesta ed arricchisce i propri interessi e le proprie attitudini e potenzialità mentre impara a lavorare nel gruppo, ad interagire con i compagni, ad attivare positive relazioni interpersonali.

PROGETTI EDUCATIVI

PROGETTO HANDICAP: Si propone di favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili attraverso attività che facilitino l'acquisizione di competenze relazionali, psicomotorie, linguistico – espressive.

PROGETTO SICUREZZA: Promuove la sicurezza nei luoghi di lavoro e la tutela di se stessi e degli altri.

PROGETTO EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ: Propone la formazione di una coscienza culturale antimafia per lo sviluppo di una cultura alla legalità presso gli alunni della scuola dell'obbligo, promuovendo la solidarietà, la tolleranza, il rispetto degli altri, la convivenza civile.

PROGETTO ACCOGLIENZA CONTINUITA' E ORIENTAMENTO: Opera un raccordo curricolare e organizzativo fra i diversi ordini di scuola (infanzia – primaria - secondaria 1° grado) per contribuire al pieno sviluppo della personalità degli alunni, favorendo la conoscenza dell' ambiente scolastico, degli spazi, delle strutture, delle regole di funzionamento.

PROGETTO INTERCULTURA: Promuove la conoscenza, la solidarietà e la cooperazione con chi è diverso socialmente e culturalmente. Educa alla valorizzazione delle differenze culturali, da considerare come risorse per l'arricchimento personale.

PROGETTO ED. AMBIENTALE: Si propone di contribuire alla presa di coscienza da parte degli alunni coinvolti e delle famiglie della necessità di tutela dei beni naturalistici, paesaggistici e culturali del proprio territorio mediante il contributo dell'azione significativa della scuola quale agenzia formativa primaria nel territorio.

C.S.S.: PROGETTO ATTIVITA' SPORTIVE: Non mira unicamente a formare l'atleta o al raggiungimento del traguardo sportivo, ma alla prevenzione e cura di tutti gli atteggiamenti viziati e a far trascorrere in modo piacevole ed educativo le ore pomeridiane.

PROGETTO RECUPERO/POTENZIAMENTO DISCIPLINARE: Ha come obbiettivo quello di indirizzare e coordinare l'operatività dei curricoli, fino ad arrivare agli interventi specifici dei singoli insegnanti nelle attività scolastiche quotidiane, attraverso attività di orientamento, accoglienza, integrazione e recupero, con attività integrate e non contrapposte a quelle dell'insegnamento curriculare.

PROGETTO ED. ALLA SALUTE: Si propone di favorire la piena coscienza di sé e degli altri, propone modelli alternativi e fa comprendere l'importanza della propria salute e di quella degli altri, sviluppando il concetto di come "stare bene" a scuola e nel contesto ambientale e familiare.

PROGETTO INTEGRATO D'AREA: Tende ad arginare e prevenire i fenomeni dello svantaggio e dell'abbandono scolastico. Osservatorio Distretto 12

PROGETTI CURRICULARI

- Integrazione alunni portatori di H
- Educazione alla salute
- Educazione interculturale
- Educazione ambientale
- Educazione alla legalità
- Didattica museale
- Recupero e potenziamento
- Orientamento e Continuità
- Dispersione
- Sicurezza
- Laboratorio informatico
- Laboratorio scientifico
- Uscite didattiche e viaggi di istruzione

PROGETTI EXTRACURRICULARI con attività pomeridiane e non

TWOGETHER: è un progetto di gemellaggio con scuole dell'Uganda che si propone lo studio e la valorizzazione degli elementi naturali come l'acqua, la natura e la terra; è destinato agli alunni delle classi regionali e comunali della **Scuola dell'Infanzia**;
PROGETTO INTERCULTURALITÀ: è un progetto che promuove la conoscenza, la solidarietà e la cooperazione con chi è socialmente e culturalmente diverso ed educa alla valorizzazione delle differenze culturali, da considerare come risorse per l'arricchimento personale; è destinato agli alunni di tutte le classi di **Scuola Primaria** e **Scuola Secondaria di 1° grado**;
ISTRUZIONE DOMICILIARE: inserito nel progetto "Scuola in ospedale" in rete con la D.D. "G.E. Nuccio", è rivolto ad **un'alunna** della **Scuola Primaria** con gravi problemi di salute e frequenti ricoveri ospedalieri, anche di lunga durata;
INTEGRAZIONE ALUNNI DISABILI: "UN CLICK PER SAPER FARE": promuove il pieno sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale degli alunni con disabilità. Valorizzare attraverso gli strumenti di innovazione didattica (uso interattivo della LIM) le potenzialità degli alunni con disabilità e del gruppo che li accolgono per consentire il successo scolastico di tutti; ; è destinato agli alunni di **Scuola Primaria** e **Scuola Secondaria di 1° grado**;

PROGETTO ALLA LEGALITA': educa al riconoscimento e alla difesa dei valori della dignità umana, sviluppando nei ragazzi la capacità di sentirsi cittadini attivi e quindi di saper scegliere con consapevolezza ciò che è giusto. Inoltre, finalizzato alla partecipazione della manifestazione del 23 Maggio in ricordo di Falcone e Borsellino, verrà suddiviso in laboratorio di danza e musica e laboratorio artistico; è destinato agli alunni di tutte le classi di **Scuola Primaria** e **Scuola Secondaria di 1° grado**;

ATTIVITA' PROGETTUALI D'ISTITUTO

Per l'anno scolastico 2012-13 si propongono le seguenti attività:

- **PROGETTO POR/PON Bando 11666** (approvato nella seduta del Collegio dei docenti del 05/10/12) da definire nei dettagli in attesa di essere approvato dal Ministero, finalizzato alla

lotta contro la dispersione scolastica, indirizzato agli alunni dei tre ordini di scuola del nostro istituto; è un progetto in Rete, per cui è necessario costituire un Protocollo d'Intesa, comprendente, oltre la nostra scuola, la scuola secondaria di 1° grado "G. A. Borgese – XXVII Maggio" (Scuola Capofila), l'I.C.S. "I. Florio", l'I.C.S. "Arenella" e l'I.T.S. "Majorana".

- **PROGETTO PON P.Q.M. (PROGETTO QUALITÀ E MERITO),** (approvato nella seduta del Collegio dei docenti del 03/09/12): propone moduli con didattica alternativa, sia di recupero che di potenziamento, per il terzo e conclusivo anno ed è destinato ad alcune classi terze della scuola secondaria di 1° grado;
- **PROGETTO Bando 10621 – FERS "LABORATORI ED AGENDA DIGITALE"** (approvato nella seduta del Collegio dei docenti del 05/10/12, ma in attesa di approvazione da parte del Ministero): si prefigge di facilitare e migliorare l'apprendimento degli alunni normodotati e non. Il nostro istituto ha proposto, tramite scheda compilata dalla referente dei PON/POR, l'ins. Tarantino, la propria candidatura; in caso di approvazione arricchirebbe il nostro istituto di prodotti informatici con adeguamenti strutturali e tecnici.
- **PROGETTO "SORRISI"** (approvato nella seduta del Collegio dei docenti del 05/10/12): è un progetto in Rete che vede la nostra scuola, l'I.C.S. "L. Sciascia" (Scuola Capofila) e l'I.C.S. "E. Basile" in partenariato con l'Associazione Panormus Area con cui è stata firmata una convenzione; ancora privo di approvazione della "Regione Sicilia", è indirizzato agli alunni e relative famiglie della scuola secondaria di 1° grado ed è finalizzato alla lotta contro la dispersione scolastica , in particolare contro l'uso ed abuso di alcol, tabacchi e nuove droghe. E' articolato in diverse azioni: a) sportello di accoglienza e ascolto di alunni e famiglie; b) formazione di 15 docenti, retribuiti, per scuola; c) attività ludiche per gli alunni con una piccola rappresentazione finale di una commedia teatrale; d) informazioni ai genitori , retribuiti, con servizio di babysitteraggio; e) seminari sull'argomento aperti al territorio.

- **PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE**, proposto dalla Riserva Naturale orientata Isola delle Femmine e gestito anche dalla **LIPU**, indirizzato sia ad alunni della scuola primaria, sia ad alunni della scuola secondaria di 1° grado, secondo due percorsi diversi di 10 ore ciascuno per cinque classi dei due diversi ordini di scuola, con escursione in barca con fondo di vetro per scrutare il fondale marino e visita guidata sull'Isola delle Femmine;
- **PROGETTO CEIPES** (approvato nella seduta del 10.1.2013)**:** la CEIPES (Centro Internazionale per la Promozione dell' Educazione e lo Sviluppo) è un'associazione globale senza fini di lucro, attiva nell'ambito del sociale. In particolare mira a informare e sensibilizzare la comunità locale di Sferracavallo, giovani e adulti, sul tema ambientale, valorizzando la Riserva Naturale di Capo Gallo e sottolineando l'importanza del riciclaggio. In particolare la CEIPES si impegna a organizzare l'evento GPS (Giornata di Pulizia della Spiaggia e fine settimana insieme) che coinvolgerà studenti dell'Istituto, coordinati dalla Prof.ssa Cangialosi, referente all'Educazione Ambientale, che, con la collaborazione dell'associazione **Legambiente**, preparerà gli alunni all'evento con attività didattico-operative.
- **PROGETTO "GENITORI DA FAVOLA"** (approvato nella seduta del 10.1.2013)**:** in collaborazione col Consultorio Familiare di Tommaso Natale e del Servizio Sociale del Comune di Palermo VII Circoscrizione, viene proposto nell'ottica della prevenzione e per supportare nel compito educativo i genitori dei bambini che frequentano la Scuola dell'Infanzia nel territorio di competenza. Si tratta di un progetto, destinato quindi ai genitori della Scuola dell'Infanzia, articolato in 5 incontri di 2,30 ore circa, in orario scolastico e presso i nostri locali, fra i genitori interessati e le dott.sse Di Bartolo (dirigente e psicologa del Consultorio Familiare) e Carla Carollo (assistente sociale del Servizio Sociale del Comune di Palermo).
- **GOSP** (Gruppo Operativo Supporto Psicopedagogico)
- **DISPERSIONE SCOLASTICA - OSSERVATORIO DISTRETTO 12**

- **PROGETTO INTEGRATO D'AREA** (tende ad arginare e prevenire i fenomeni dello svantaggio e dell'abbandono scolastico).

PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA

Vedi paragrafo PROGETTI EXTRACURRICULARI con attività pomeridiane e non

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA

Vedi paragrafo PROGETTI EXTRACURRICULARI con attività pomeridiane e non

PROGETTI SCUOLA SECONDARIA

Vedi paragrafo PROGETTI EXTRACURRICULARI con attività pomeridiane e non

AREA INTERVENTO

POTENZIAMENTO E RECUPERO

L'intero sistema scolastico è chiamato ad esaminare e contenere all'interno del processo d'insegnamento/apprendimento, il fenomeno della dispersione coniugato col diritto individuale al successo formativo.
L'efficacia degli interventi di compensazione e di recupero è fortemente correlata alla qualità del progetto dei docenti, un progetto che sia in grado di indirizzare e coordinare l'operatività dei curricoli fino ad arrivare agli interventi specifici nell'attività scolastica quotidiana.
L'insuccesso scolastico è in gran parte dovuto a difficoltà d'apprendimento, ad un inadeguato metodo di studio e di organizzazione del lavoro, alla non fattiva collaborazione della famiglia ma anche a problemi della relazione docente/alunno. La scuola non può ignorare questo problema anzi deve focalizzare l'attenzione sulle abilità trasversali. Essa si deve fare carico di questo problema riconoscendo formalmente che questi disagi vanno affrontati in modo sistematico e documentato attraverso attività di orientamento, di accoglienza, d'integrazione e di recupero coordinati in un progetto organico d'intervento sul "caso".
Gli interventi mirati alla compensazione, al recupero e all'ampliamento sono pensati come attività intrecciate e non contrapposte all'insegnamento, in modo da seguire con più efficacia il processo di apprendimento e a tal fine diventa importante e fondamentale il ruolo che assume il "laboratorio".
Nel nostro istituto comprensivo, per la scuola secondaria, le attività laboratoriali si effettueranno in orario antimeridiano utilizzando la competenza specifica dei docenti e la quota oraria di disponibilità della compresenza.
Destinatari dei laboratori di recupero/potenziamento disciplinare saranno gli alunni per cui si evidenzieranno disabilità/abilità emerse dai risultati delle prove d'ingresso e in itinere lungo il cammino educativo.
Saranno inoltre attivati laboratori di recupero pomeridiani sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria di primo grado.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'inserimento degli alunni diversamente abili nelle classi ai sensi dell'art. 12 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, è finalizzata alla piena integrazione di ognuno di loro e la scuola si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle sue potenzialità.
L'integrazione degli alunni diversamente abili impegna docenti, alunni e genitori nel difficile percorso di accettazione delle diversità e rappresenta un importante momento di crescita personale e umana per ogni componente della comunità scolastica.
Per ciascuno alunno la scuola , in collaborazione con la famiglia e con gli operatori delle unità sanitarie locali, predispone un profilo dinamico-funzionale ai fini della formulazione del "piano educativo individualizzato".
«Il profilo indica le caratteristiche fisiche, psichiche, sociali ed affettive dell'alunno e pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di handicap e le possibilità di recupero, sia le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate e progressivamente rafforzate e sviluppate nel rispetto delle scelte culturali della persona andicappata.» (art. 5 L. 104/92)
Per favorire l'integrazione la scuola si avvale di insegnanti specializzati (insegnanti di sostegno). In ogni caso le attività di integrazione e il conseguente intervento degli operatori, riguardano tutta la classe o tutto il gruppo in cui è inserito l'alunno diversamente abile; le attività di tipo individuale sono previste nel piano educativo.

VIAGGI DI ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE

Durante l'anno tutte le classi dell'istituto sono impegnate nella realizzazione di uscite didattiche e/o viaggi di istruzione come ulteriori opportunità formative.
Queste esperienze hanno valenza di stimolo e di motivazione verso problematiche e/o tematiche da affrontare o si presentano come occasioni per sistemare conoscenze acquisite tramite lezioni e letture fatte sui testi in adozione e/o su giornali e riviste o tramite visioni di film o di sequenze contenute in CD-ROM o DVD.
La collocazione geografica dell'istituto facilita il ricorso alle uscite didattiche e ai viaggi di istruzione grazie alla sua vicinanza ad una città il cui centro presenta valori di pregio artistico e storico, ma anche per l'agevole raggiungimento di centri culturali, paesaggistici e tradizionali di cui la nostra regione è ricca.
Generalmente per gli spostamenti vengono utilizzati pullman presi a noleggio, ma talvolta, per limitare la spesa, vista la situazione socio-economica delle famiglie degli alunni, si fa uso degli autobus di linea per le visite in città.
Per ogni classe è previsto, con il consenso delle famiglie, un viaggio di istruzione all'anno.
Nell'esperienza degli ultimi anni, alcune uscite didattiche e/o viaggi di istruzione sono diventati "tradizioni" della scuola.

INDICE

Il Piano dell'Offerta Formativa	2
Analisi del territorio	3
Situazione geografica, demografica, economica	3
Il territorio	4
La storia	4
Strutture amministrative e sociali	5
Chi siamo	6
Punti forti – punti deboli	6
Istituto Comprensivo Sferracavallo	7
Scuola dell'infanzia	7
Scuola primaria	7
Scuola secondaria di primo grado	8
Organizzazione	8
Edilizia scolastica	9
Ruoli, funzioni e compiti	9
Consiglio d'Istituto	15
Giunta Esecutiva	15
Consiglio di Intersezione, di Interclasse, di Classe	16
Il nostro sistema scolastico	18
Scuola dell'infanzia	18
Studio delle lingue straniere nella scuola dell'infanzia	18
Scuola primaria	18
Scuola secondaria di primo grado	19
Calendario Scolastico	20
Organi collegiali	21
I soggetti	22
Analisi dei bisogni alunni, genitori, docenti	23
Analisi dei bisogni personale A.T.A.	24
I nostri principali problemi	24
Risorse interne	25
Risorse esterne	25

Strutture e materiali didattici 27
Linee Culturali 27
Modello formativo 29
Le nostre attese 29
Rapporti scuola-alunni: Obiettivi formativi 29
Rapporti scuola-famiglia: I nostri obiettivi 30
Metodi e strategie 31
Criteri formazione classi 32
Verifica e valutazione 33
Obiettivi minimi trasversali 36
Esame di stato conclusivo del 1° ciclo 37
Obiettivi e finalità della scuola 41
Progettazione curricolare 44
Curriculum verticale (Area ling.-art.-espr.) 45
Area mat.-scient.-tecnologica 46
Area storico-geografica 47
La scuola dell'infanzia 48
Campi di esperienza 49
La Scuola del I ciclo 53
Area ling.-art.-espr. 55
Area storico-geografica 57
Area mat.-scient.-tecnologica 58
Scuola Primaria-Italiano 59
Lingua straniera 62
Musica 65
Arte e immagine 67
Corpo, movimento, sport 69
Storia 72
Geografia 74
Matematica 76
Scienze Naturali e Sperimentali 79
Tecnologia 82
Religione Cattolica 84
Scuola second. I grado-Italiano 86
Lingua straniera-Inglese 88

Lingua straniera-Francese 91
Musica 93
Arte e immagine 94
Corpo, movimento, sport 96
Storia 97
Geografia 99
Matematica 100
Scienze Naturali e Sperimentali 102
Tecnologia 104
Insegnamento Religione Cattolica 105
Percorsi facilitati – Italiano 107
Lingua straniera-Inglese 108
Lingua straniera-Francese 110
Arte e immagine 112
Storia 113
Geografia 114
Matematica 115
Scienze Naturali e Sperimentali 116
Ampliamento dell'offerta formativa 120
Progetti educativi 120
Attività progettuali 119
Area intervento: potenziamento e recupero 120
Progetti curriculari ed extracurriculari 121
Progetti scuola dell'infanzia 123
Progetti scuola primaria 124
Progetti scuola secondaria di primo grado 124
Potenziamento e recupero 125
Integrazione degli alunni diversamente abili 126
Viaggi d'istruzione e uscite didattiche 127
Indice 129